

LA DOMUS
MEDICA
DEL TERZO
MILLENNIO

L'AMBULATORIO MEDICO

ANNO XIX - periodico di informazione scientifica a diffusione mirata

58

IN QUESTO NUMERO

- Alla ricerca della naturalezza con un approccio integrato full face
- La rivoluzione RF
- La soluzione schiarente e illuminante
- Tecniche Iniettive con HA per il Ringiovanimento non invasivo dello sguardo
- Razionale della preparazione galenica
- Marketing e relazioni, binomio vincente per la Medicina Estetica



RELIFE
MENARINI group

**MY SKIN
SAYS HOW I FEEL.**

Definisse™ threads

**Proprietà meccaniche distintive e strutture di ancoraggio efficaci.
Per un rimodellamento dei contorni del volto immediato e duraturo.**

Definisse™ threads sono una gamma di fili riassorbibili, monofilamento, dotati di spine, di origine sintetica in Poli(L-lattide-co-ε-caprolattone) p(LA-CL), da utilizzare per dare sostegno ai tessuti.

**relifecompany.it
relife-icme.com**

Autorizzazione Tribunale di Bologna n. 7071 del 05/12/2000

Direttore responsabile:

Marco Montanari

Coordinamento scientifico:

Bruno Giacomo Carrari, Maurizio Cavallini, Domenico D'Angelo, Maria Pia De Padova, Alessandro Frullini, Salvatore Fundarò, Federica Lerro, Fabio Marini, Giorgio Maullu, Paola Molinari, Antonio Monti, Isabella Pia Palmieri, Franco Paolini, Maurizio Priori, Paola Rosalba Russo.

Hanno collaborato:

Francesco Paolo Alberico, Stefano Anderluzzi, Lucia Batacchi, Francesco Bernardini, Carlo Giuseppe Bonuccelli, Mauro Castiglioni, Maurizio Cavallini, Cazzaniga Mara, Francesco, Paolo Conti, Domenico D'Angelo, Daniela D'Ottavio, Benedetta Fanelli, Chiara Faso, Elena Fasola, Eleana Ferrari, Alessandro Frullini, Salvatore Fundarò, Micaela Giovannetti, Noura Lebbar, Andrea Marangon, Erika Mele, Paola Molinari, Marcella Nordi, Isabella Pia Palmieri, Maurizio Priori, Patrizia Sacchi, Nicolò Scuderì, Fabiano Svolacchia, Massimiliano Vandi, Stefano Zecchi.

Segreteria di redazione:

VALET s.r.l.

Via dei Fornacai 29/b - 40129 Bologna

Tel. 051.63.88.334 - Fax 051.32.68.40 - segreteria@valet.it - www.valet.it

Immagine & comunicazione:

Elisa Fantini - comunicazione@valet.it

Realizzazione grafica:

Matteo Nuti - immagine@valet.it

Stampa:

Nuova Cantelli s.r.l. - Castel Maggiore, Bologna

È vietata la riproduzione, totale o parziale, di ogni contenuto di questa pubblicazione senza esplicita autorizzazione dell'editore. Tutti i punti di vista espressi in questo periodico sono quelli dei rispettivi autori e non riflettono necessariamente quelli delle imprese alle quali appartengono, dell'editore e delle istituzioni. Nulla intende rappresentare un consiglio o una raccomandazione su cure e metodiche; l'editore non dà garanzie sui protocolli terapeutici citati e non riconosce alcuna responsabilità su eventuali danneggiamenti causati da nozioni riportate sulla rivista. La rivista è spedita in abbonamento postale. I dati anagrafici dei soggetti interessati alla spedizione della presente rivista provengono da elenchi pubblici e vengono trattati in conformità a quanto previsto dal "Codice Privacy" (Digs. 196/2003). Le finalità del trattamento riguardano la spedizione in abbonamento postale della presente rivista, di altre pubblicazioni, invio di cataloghi ed eventuali altre comunicazioni inerenti le attività promosse dal titolare del trattamento. L'interessato può in qualsiasi momento richiedere informazione sul trattamento dei propri dati, ottenere modifiche od opporsi in tutto o in parte, facendone richiesta via fax, lettera o e-mail, al titolare del trattamento. Il titolare del trattamento è VALET S.r.l. - Via dei Fornacai, 29/b - 40129 Bologna (BO). Alla data della presente pubblicazione, il Responsabile del trattamento è il Sig. Daniele Morini. L'informativa integrale, completa di finalità, modalità del trattamento, diritti dell'interessato e soggetti a cui potrebbero essere comunicati i dati, è consultabile sul sito www.valet.it alla sezione Privacy.

Diffusione Nazionale:

Medici specialisti in: anestesia e rianimazione, angiologia e flebologia, chirurgia generale, chirurgia plastica, dermatologia, dietologia, endocrinologia, fisiatria, malattie reumatiche, medicina sportiva e patologia vascolare, centri di medicina e chirurgia estetica, estetica medica, medici di base, studi privati di agopuntura e mesoterapia, infermieri professionali, ambulatori di chiroterapia, fisioterapia, fisiokinesiterapia e massaggi, centri estetici, poliambulatori, case di cura e cliniche private, direttori sanitari: A.S.L., ospedali, stabilimenti termali, associazioni e istituzioni sanitarie, istituti scientifici e di ricerca, docenti e corsisti Divisione Didattica VALET: CPMA e C.E.D.A.

Distribuzione:

140.000 copie

Cover photo by Bruce Mars on Unsplash

SOMMARIO

ARTICOLI

PAGINA

Il razionale della preparazione galenica	5
Cryoliposculpt: nuovo trattamento con manipoli mini-combo per sottointento e collo	8
La soluzione schiarente e illuminante	11
La rivoluzione RF	17
Le meraviglie di Therna D.A.S.	20
Innovazioni che fanno la differenza	22
L'importanza dei corsi avanzati di tecniche Laser	26
Alla ricerca della naturalezza con un approccio integrato full face	27
Tecniche Iniettrive con HA per il ringiovanimento non invasivo dello sguardo	35
Dottore, ma i capillari ritornano?	38
Marketing e relazioni, binomio vincente per la Medicina Estetica	39
La rivoluzione Yvoire®	40
Attiva S.I.H. Technology: il calore controllato nel trattamento del cronoaging del volto	44
I peeling chimici, valido approccio per la cura della pelle	51
Semplifichiamo le complicanze	55
La gestione della complicanze da fili di sospensione	57
Integratori: bisogna saper scegliere	59
Carbossiterapia mon amour...	61
Mesoterapia, l'ultima spiaggia	63

RUBRICHE e SPECIALI

PAGINA

LIVE Stage CPMA - VALET	10
Bari ombelico del mondo - 2° SIES ITINERANT	14
XV Sclerotherapy & Venous Ablation Pisa 2019 - Mai dire mai	24
CPMA VALET - La Scuola di Bologna	31
Mettiamo in pratica la teoria	32
SIES Day 2019 - Il profilo più curato	46
Multimed, l'eccellenza in Medicina Estetica e non solo	53
Cosa dire, come comunicare - Stefano Zecchi	65

CHRONOAGING



VISCODERM[®]
LIFE



UN OBIETTIVO:
SKIN QUALITY

UN METODO:
MULTIACTION SKIN RENOVATION

TRE AZIONI:
PREVENZIONE
RISTRUTTURAZIONE
CORREZIONE



IL RAZIONALE DELLA PREPARAZIONE GALENICA

Il preparato deve essere considerato la giusta integrazione al prodotto commerciale che è presente nel normale ciclo distributivo

In un mercato cosmetico ricco di prodotti e di novità, diventa difficile parlare di preparazioni galeniche topiche. Viste a volte come il vecchio rimedio della nonna, e abbandonate negli anni scorsi dal Farmacista, sono state recentemente rivalutate e prese in considerazione, diventando così un importante e valido strumento in grado di far fronte alle diverse e specifiche richieste che il medico specialista quotidianamente affronta.

Per fare questo, il farmacista si è dovuto attrezzare investendo nel laboratorio ma soprattutto su se stesso, partecipando costantemente a corsi di aggiornamento, approfondendo e affrontando man mano che si presentassero le varie problematiche.

Il preparato galenico topico (e non solo quello), però, deve essere visto, ma soprattutto considerato, come la giusta integrazione al prodotto commerciale che è presente nel normale ciclo distributivo e che tra l'altro viene realizzato in modo ineccepibile dall'industria cosmetica farmaceutica. Questo per sgombrare subito il campo da equivoci: il preparato galenico realizzato su ricetta medica non vuole e non deve essere la fotocopia del prodotto commerciale venduto a prezzo inferiore, ma deve essere inteso soprattutto come un importante supporto alla classica terapia.

Ed è per questo motivo che la preparazione galenica trova il suo razionale nel poter assicurare al paziente un prodotto mirato, specifico, che tenga conto delle singole esigenze e problematiche che ognuno di noi ha. Con questo tipo di preparazione siamo in grado di personalizzare ogni singolo prodotto, creando così con il paziente un rapporto molto stretto, andando a offrire un servizio unico, che tenga conto delle singole esigenze.



Lo studio accurato della pelle, la possibilità di poter utilizzare concentrazioni di principi attivi diverse da quelle presenti sul mercato, la possibilità di associare due o più molecole con caratteristiche chimico-fisiche diverse tra loro, la possibilità di formulare senza l'ausilio di conservanti e in piccole quantità, sono alcuni tra i motivi principali che inducono il medico a ricorrere a questo tipo di preparati, senza dimenticare inoltre la possibilità di instaurare un importante dialogo di tipo professionale con il medico. Al medico spetta la scelta del principio attivo e della forma farmaceutica; al farmacista la scelta degli eccipienti.

LA FORMA FARMACEUTICA

La scelta degli eccipienti e, di conseguenza, la forma farmaceutica, rappresentano quindi i punti salienti della preparazione galenica topica. La forma farmaceutica è in grado di caratterizzare in modo rilevante la maggiore o minore biodisponibilità del principio attivo e di conseguenza

- agendo su di essa - siamo in grado di aumentare o diminuire l'effetto del preparato.

Si è visto, ad esempio, che solo nell'ambito delle creme, scegliendo una emulsione O/A di tretinoina allo 0.05% o un'emulsione A/O di tretinoina allo 0.05% si ha una risposta diversa; una forma occlusiva (emulsione A/O) ha un potere idratante maggiore e di conseguenza è in grado di facilitare il passaggio del principio attivo in modo superiore rispetto a una forma non occlusiva (emulsione O/A). Ma non solo: a volte, in base a dove deve essere applicato il preparato viene scelta la forma farmaceutica.

Se ad esempio dobbiamo mettere un gel idrofilo contenenti alcuni principi attivi come antibiotici e/o antisettici, in una zona ricca di peli, andremo a formulare un gel idrofilo alcolico, in quanto la presenza di alcool è in grado di conferire al preparato un potere essiccativo maggiore rispetto a un gel idrofilo analcolico e di conseguenza il paziente avrà una

LE PREPARAZIONI GALENICHE, UN SUPPORTO VALIDO PER IL MEDICO ESTETICO

Obiettivo del Corso

Il Corso si prefigge di far conoscere l'importanza della Preparazione Galenica come nuovo ausilio complementare nella terapia Medica. Dando così la possibilità al Medico oltre che di personalizzare, di mirare la terapia con principi e forme farmaceutiche innovative.

DIDATTICA A CURA DI: Dr. Mauro Castiglioni

DATA DEL CORSO: 27 Ottobre 2019

ECM: in accreditamento



RICHIEDI PROGRAMMI DETTAGLIATI

SEGRETERIA E SEDE: CPMA - VALET Divisione Didattica - Bologna

Tel: 051 63.88.334/051 02.16.405 - www.valet.it - info@valet.it

risposta migliore. Nel caso in cui si presentasse la necessità di formulare un preparato con catrame, potremmo introdurre come eccipiente una sostanza tensioattiva in modo da renderlo lavabile, facilitandone così l'utilizzo. Come abbiamo visto da questi semplici esempi, la preparazione galenica può andare incontro alle mille esigenze che si possono presentare, proponendo per ognuna di esse delle semplici soluzioni, ed è senza dubbio questa la caratteristica principale che la rende unica e a volte indispensabile e insostituibile.

L'ALLESTIMENTO DEL LABORATORIO

Per fare questo, però, il farmacista, che è il responsabile della preparazione, deve investire prima di tutto su se stesso, partecipando ai vari corsi di aggiornamento, leggendo

e studiando sui vari libri o su riviste accreditate e poi investendo sul laboratorio, attrezzandolo in modo idoneo in base sia alla tipologia delle preparazioni sia al numero, rispettando in modo scrupoloso le norme di buona preparazione presenti in farmacopea.

Il corretto "allestimento" del laboratorio rappresenta sicuramente il punto di partenza per chi desidera dedicarsi alle preparazioni galeniche. Un laboratorio ben attrezzato, che rispetti le norme di buona preparazione, consente la realizzazione di preparazioni qualitativamente valide, dando così la possibilità al medico prima e al paziente poi di utilizzare al meglio questa forma di terapia.

Le norme di buona preparazione rappresentano per il farmacista una forma di regolamento interno che permette di poter allestire in modo

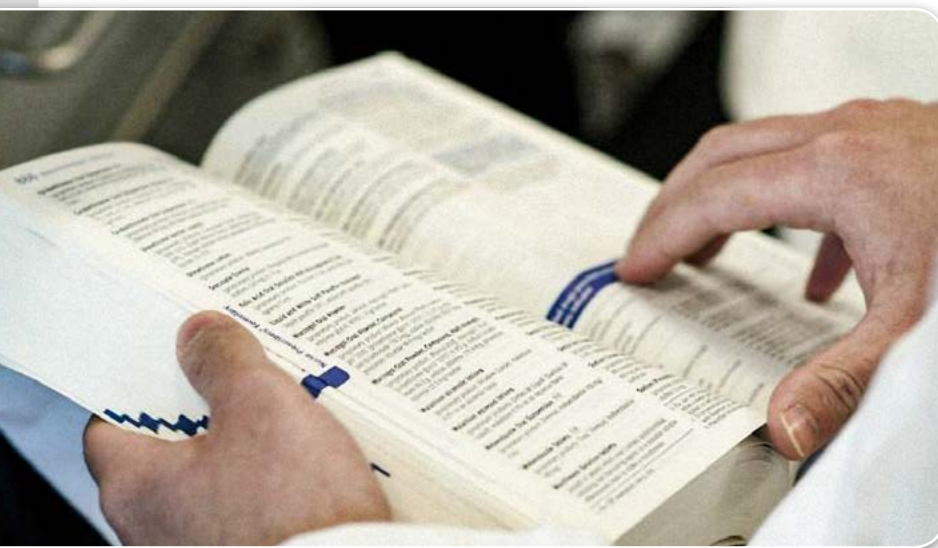
sicuro e corretto qualsiasi preparato galenico; diventano pertanto un'utile guida all'allestimento del galenico in quanto, uniformando le condizioni di preparazione, tendono a garantire l'efficacia, la sicurezza e la qualità del medicinale preparato. Queste norme sono contenute nel primo aggiornamento (DM San 17.4.1991) del Formulario Nazionale, III Volume della F.U. IX edizione, alla sezione C - Galenici tradizionali di derivazione magistrali.

I locali che vengono adibiti a laboratorio galenico devono avere dimensioni adeguate in rapporto al numero e alle tipologie di preparazioni effettuate in Farmacia. La disposizione degli spazi deve essere tale da consentire la realizzazione di una zona protetta adibita allo stoccaggio delle materie prime. A tal proposito, è importante sottolineare che sia le materie prime che gli eccipienti, rappresentando la base della preparazione, per quanto riguarda l'acquisto è importante che vengano sempre privilegiati produttori o distributori seri, certificati e in grado di poter offrire un prodotto di alta qualità e affidabilità.

Il laboratorio galenico non deve quindi essere inteso come un semplice retro della Farmacia dove nell'evenienza vengono stoccati anche altri medicinali, o peggio ancora come un semplice ripostiglio, ma come luogo ben definito e adibito soltanto alla preparazione di medicinali galenici.

Se per caso dovesse essere in comunicazione con il resto della farmacia, deve poter essere isolato da esso durante l'attività di preparazione: in questo caso, durante le fasi di preparazione dovrà essere vietato l'accesso agli estranei, per poter così assicurare il rispetto delle condizioni di buona preparazione.

All'interno del laboratorio è necessaria anche tutta una serie di documentazione in grado di seguire e poter risalire alla "storia" del preparato allestito, in modo tale da intervenire nel momento in cui per un qualsiasi motivo dovessero registrarsi degli inconvenienti. Tali documenti prevedono, oltre al certificato di analisi, la scheda di sicurezza del-





la materia prima e/o dell'eccipiente, la documentazione che riguarda tutte le varie procedure che hanno portato alla realizzazione del preparato. Solo adottando questi criteri si è in grado di poter allestire preparazioni galeniche di alta qualità, riproducibili e consoni al periodo in cui viviamo.

CONCLUSIONI

Nel corso degli anni, la preparazione galenica ha fatto passi da gigante, questo dovuto sia all'intraprendenza di alcuni farmacisti, sia ai medici prescrittori che, attenti ai problemi dei pazienti, credono nella personalizzazione. La possibilità di poter offrire forme e soluzioni nuove rappresenta

sicuramente la nuova frontiera per le preparazioni galeniche. La scelta poi di poter introdurre in basi cosmetiche dei principi attivi assicurano come vantaggio primario la possibilità dell'aumento della compliance del paziente e quello di poter offrire in modo personalizzato e unico il preparato fidelizzando il paziente al medico. ✕

ANGIOVEIN®

Nel circolo, la giovinezza

**9 componenti
sinergici naturali**
al più alto titolo

*Ginkgo Biloba
Andrographis Paniculata
Aesculus Hippocastanum
Centella Asiatica
Acido Lipoico
Allium Sativum, Vitis Vinifera,
Acido Folico, Vitamina B6*



Disponibile anche per via topica nella formulazione GEL

- Insufficienza veno-linfatica
- Disturbi del microcircolo
- Cellulite, edemi
- Fumo e stress
- Terapia con estro-progestinici
- Invecchiamento precoce
- Disturbi delle funzioni cognitive
- Interventi di scleroterapia e fleboterapia rigenerativa tridimensionale
- Predisposizioni per malattie metaboliche, cardiovascolari e l'arteriosclerosi

Patented

Korpo S.r.l.



Via XX Settembre 3/28 • 16121 Genova • Tel. 010.5535006
Email: info@korpo.com • Website: www.korpo.com



Prof.ssa Eleana Ferrari

Medico Chirurgo - Limassol General Hospital
Cyprus

Docente al Master Universitario Internazionale
Università degli studi di Bari

CRYOLIPOSCULPT: NUOVO TRATTAMENTO CON MANIPOLI MINI-COMBO PER SOTTOMENTO E COLLO

Criolipolisi abbinata a campi elettrici non termici ad alta intensità, un approccio innovativo nel trattamento del doppio mento e del rilassamento del collo: un'alternativa non invasiva alla ritidectomia chirurgica

Le tecniche di ringiovanimento del collo sono sempre più richieste dai pazienti che non vogliono ricorrere a soluzioni chirurgiche come la ritidectomia. Per questo motivo, oggi, vengono studiate soluzioni non invasive per il trattamento dell'invecchiamento del collo e della zona mandibolare.

Eliminare il doppio mento e migliorare il profilo del terzo inferiore e del collo senza bisturi è una sfida importante ma anche possibile grazie ai nuovi manipoli Cryoliposculpt mini combo, disponibili sull'apparecchiatura medicale Fusiomed Cryoliposculpt e sulla piattaforma medica Coaxmed. Tali manipoli rendono possibile il trattamento con l'ormai consolidata tecnologia Cryoliposculpt anche di questo distretto anatomico, garantendo risultati importanti sin dalla prima seduta, grazie all'abbinamento della tecnica di criolipolisi con impulsi di correnti di brevissima durata ma di alta intensità. Si tratta di un trattamento di Medicina Estetica non chirurgico e non invasivo, molto efficace quando il doppio mento è causato dalla presenza eccessiva di tessuto adiposo e quando la muscolatura comincia a presentare cenni di cedimento.

IL PRINCIPIO DI AZIONE DELLA METODICA

La criolipolisi abbinata a campi elettrici pulsati ad alta intensità è una tecnica sicura ed efficace per migliorare l'esito clinico della procedura di criolipolisi. Quello che ne deriva è la retrazione del tessuto data dalla modificazione a livello del derma papillare e reticolare del collagene, grazie ai campi elettrici e a uno svuotamento dei volumi adipocitari dovuti alla criolipolisi.

Inoltre, l'effetto delle millicorrenti sugli interstizi cellulari e sulla rete capillare dei tessuti produce un'accelerazione della risposta infiammatoria riparatrice, facendo così osservare nell'immediato post trattamento l'assenza dei caratteristici sintomi di sofferenza vascolare indotta dalle tradizionali criolipolisi.

Si può quindi asserire che questa nuova metodica è ideale per abbinare lo svuotamento delle adiposità localizzate per mezzo della criolipolisi, all'effetto tightening dovuto all'azione bioattivante dei campi elettrici pulsati.

DOVE AGISCONO I CAMPI ELETTRICI PULSATI AD ALTA INTENSITÀ

- Pelle.
- Platisma.
- Muscolo digastrico.

I BENEFICI DEI CAMPI ELETTRICI PULSATI AD ALTA INTENSITÀ

- Stimolazione elettrica favorita dall'azione vacuum sui tessuti molli e muscoli per ripristinare o migliorare l'elasticità della pelle e la funzione muscolare.
- Risposte fisiologiche ai campi elettrici pulsati.

- Contrazione muscolare.
- Aumento di deposito di collagene e densità di fibre di collagene senza rischio di fibrosi.
- Stimolazione dell'Angiogenesi con conseguente aumento del microcircolo.

COME SI SVOLGE IL TRATTAMENTO

Si tratta di una tecnica che massimizza la sua efficacia in quei pazienti che manifestano un eccesso di adiposità del collo e del suo rilassamento cutaneo. Il livello medio di età dei pazienti che si sottopongono a questo tipo di trattamento è 40 anni, tuttavia non vi sono limiti di età. La procedura prevede un trattamento di circa 50 minuti, eseguito con l'ausilio di manipoli ergonomici che vengono posizionati sotto il mento, sulla parte superiore del collo e, volendo, anche sul terzo inferiore del volto. Durante il trattamento il paziente avvertirà, in base alla propria soglia del dolore, una sensazione di tensione della zona sottoposta al trattamento, e inizialmente di freddo. Gli impulsi elettrici saranno appena percepibili, in quanto l'azione vacuum e la temperatura costante a -10 °C ne limitano l'effetto sensoriale.

Prima e dopo 40 giorni dalla seconda seduta



Il paziente può riprendere le sue normali attività subito dopo il trattamento senza dover seguire precauzioni specifiche. Un leggero eritema transitorio può manifestarsi per qualche ora dopo la seduta. I risultati iniziali sono visibili a fine trattamento, ma gli effetti completi della terapia si noteranno nel corso dei due mesi successivi.

Poiché la metodica stimola l'eliminazione di cellule adipose e la produzione del collagene da parte del paziente, la durata dei benefici è individuale.



Prima e dopo 60 giorni dalla seconda seduta

Prima e dopo 60 giorni dalla seconda seduta

Secondo la mia esperienza, la maggior parte dei pazienti ha bisogno di un massimo di due/tre trattamenti. Ma in base al livello di rilassamento della pelle, alla risposta biologica e alla produzione individuale di collagene, alcuni pazienti possono beneficiare di ulteriori sedute senza alcuna controindicazione, purché sia trascorso un intervallo temporale di almeno 60 giorni dall'ultimo trattamento. ✕

fusiomed
CRYOLIPOSCULPT

Shock termico
per il rimodellamento della silhouette



Applicatore Medium



Applicatore Large



Applicatore Vaso

Tecnologia FIT4®

TissueActive®

Impostazioni semplificate

Manipoli ergonomici

Tecnologia trasportabile

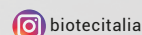
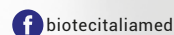
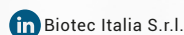


BIOTEC ITALIA S.r.l.

Viale della Repubblica, 20 - 36031 Dueville (VI)

tel: 0444 591683

info@biotecitalia.com | www.biotecitalia.com



LIVE STAGE



19 OTTOBRE 2019

- Evanthia 15: il filler ideale per la regione perioculare**
Dr. Angelo De Cataldis
- Clarity II e Clatuu Alpha: piattaforma avanzata Nd:YAG / Alex e nuova Criolipolisi**
Prof. Domenico D'Angelo e Prof. Fabio Marini
- Modificazione e ristrutturazione della matrice extracellulare, dopo trattamento con ATTIVA S.I.H. Technology (Subdermal Induced Heat Technology)**
Prof. Giorgio Maullu
- V carbon System: il nuovo sistema peeling a base di carbone attivo ad effetto rigenerante e liftante immediato**
Dr. Luca Vittozzi
- Iperpigmentazioni cutanee; problematica di forte impatto sulla vita dei pazienti, come risolverle in modo rapido e in totale sicurezza, senza esiti importanti per il paziente**
Dr. Samer Al Jalbout

Supported by:



9 NOVEMBRE 2019

- Filler a base di Acido ialuronico e Idrossiapatite di Calcio**
Dr.ssa Noura Lebbar
- Clear + Brilliant: l'efficacia del laser frazionale non ablativo a ridotto downtime**
Dr.ssa Jasmin Fuhr
- Intralifting non chirurgico dell'area peri-oculare con endoplasma termo regolato**
Dr.ssa Noura Lebbar
- Concepts of Lip Elegance**
Dr. Andrea Armenti
- La combinazione di Radio Frequenza ad alta frequenza e Ultrasuoni Focalizzati per il ringiovanimento di viso, collo e décolleté e body contouring**
Dr.ssa Francesca Palumbo

Supported by:



INFORMAZIONI GENERALI

L'iscrizione allo stage è a numero chiuso. Criterio discriminante per l'accettazione delle domande è l'ordine di arrivo delle stesse.

Durata:

dalle 9:00 alle 17:00

Quota di iscrizione:

Soci SIES e iscritti a un modulo CPMA € 50,00 + IVA

Non soci € 148,00 + IVA

La quota comprende:

- accesso alla sala plenaria
- lunch

Per questo evento non è previsto l'accreditamento ECM

Sede e per informazioni:

VALET - Provider ECM 1328

Via dei Fornaciai 29/B - Bologna

Tel: 051 63.88.334 | 051 32.01.70 | 051 02.16.405 - info@valet.it

Dr. Andrea Marangon

Medico Chirurgo - Cardano al Campo (VA)
Master Universitario II Livello
in Medicina Estetica - Parma

LA SOLUZIONE SCHIARENTE E ILLUMINANTE

Le discromie cutanee, difficili da gestire perché spesso danno una serie di complicanze, trovano una soluzione con PROSTROLANE Blanc B, prodotto con tecnologia a rilascio controllato a base di peptidi biomimetici

L'iperpigmentazione è causata da una produzione in eccesso di melanina in alcune zone della pelle. La lentigo senile è dovuta all'invecchiamento cutaneo e all'esposizione solare. Si presenta di solito come un'area piatta e scura, di forma e dimensione variabile, localizzata generalmente nelle zone foto-esposte come il viso o le mani.

IPERPIGMENTAZIONE POST-INTIAMMATORIA

Le lesioni della pelle come ferite o traumatismi, talvolta anche conseguenti a trattamenti medici eccessivamente aggressivi, occasionalmente, guariscono provocando una discromia. Le lesioni, causate dall'infiammazione, sono difficilmente risolvibili e i comuni trattamenti suggeriti dalla letteratura scientifica non sono sempre efficaci se non addirittura ulteriormente aggressivi.

MELASMA

È una patologia che colpisce prevalentemente il sesso femminile, spesso è indicata come "la maschera della gravidanza" perché interessa la maggior parte delle donne incinte. Legata soprattutto a influssi ormonali o alla pillola anticoncezionale, è cronica e ha un impatto negativo sulla qualità di vita delle pazienti. Il melasma, una vera sfida per la Medicina Estetica, è caratterizzato da aree iperpigmentate di forma irregolare "a cartina geografica" anche, a volte, piuttosto estese e localizzate principalmente sul viso. Secondo la letteratura scientifica, le classiche opzioni di trattamento che includono l'impiego di prodotti topici e l'uso di laser di solito comportano un miglioramento dell'area, ma non la completa remissione della lesione. Gli agenti topici depigmentanti sono

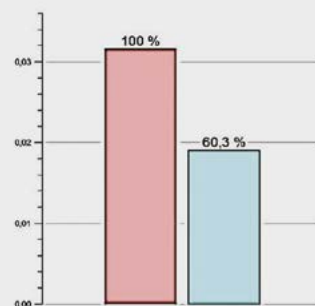


Fig. 1 - Melasma (misurazione con Antera)

considerati i più efficaci nel trattare il melasma moderato-severo, anche in terapie combinate (ad esempio idrochinone, tretinoina, fluocinonide acetone). I peeling, il laser e la fototerapia hanno prodotto benefici moderati, ma necessitano di altri studi per determinare l'efficacia e la sicurezza a lungo termine soprattutto in alcuni fototipi (da 4 a 6) che non possono essere sempre trattati. Anche se considerati efficaci da alcuni lavori, i laser ablativi non dovrebbero essere impiegati per l'alto rischio di discromie post infiammatorie.

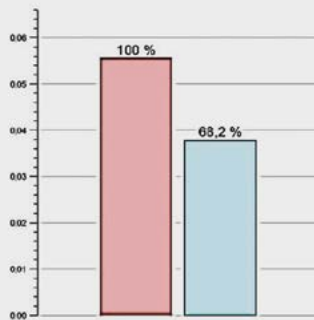
Per lo specialista che si occupa di trattare il melasma sono note le metodiche più recenti come i laser a picosecondi, i laser non ablativi a bassa fluensa/bassa densità, la radiofrequenza frazionata, il microneedling, in cui gli eventi avversi sono di solito modesti e risolvendosi in breve tempo. In questo contesto, caratterizzato da numerose opzioni terapeutiche, non sempre efficaci, o spesso portatrici di complicanze, una nuova soluzione priva di effetti collaterali che possa portare un deciso miglioramento nel trattamento di questa patologia è sicuramente di grande aiuto, anzi indispensabile, soprattutto se abbinabile ad altre terapie esistenti e ritenute valide.

I PEPTIDI BIOMIMETICI

I Peptidi sono molecole costituite da catene di due o più amminoacidi con un peso molecolare molto basso (sotto i 5000 Dalton). Quando il numero di amminoacidi è inferiore a circa 50, queste strutture sono chiamate Peptidi, mentre le grandi sequenze sono indicate come Proteine. Il Peptide può essere definito una molecola bioattiva, dal momento che ha la capacità di "comunicare" con le cellule legandosi ai recettori fino a modularne alcune importanti funzioni fisiologiche. Questi peptidi biomimetici possono fornire benefici clinici simili ai fattori di crescita.

SUSTAINED RELEASE TECHNOLOGY

La Sustained Release Technology, sviluppata dalla Caregen, consiste in una particolare formulazione in cui Acido Ialuronico e Peptidi Biomimetici formano legami stabili in assenza di agenti crosslinkanti. Questa innovativa ed esclusiva formulazione consente all'Acido Ialuronico, che lavora come carrier, e ai Peptidi Biomimetici specifici legati a esso, di essere assorbiti e metabolizzati in modo graduale e controllato per un periodo minimo di 14 giorni, garantendo così un rilascio prolungato, continuo e controllato dei principi attivi.



**L'AMBULATORIO
MEDICO**

PROSTROLANE *Blanc-B*

*New Innovative Injectables
Sustained Release Technology
& Novel Peptide Technology
For Anti-Pigmentation*

FAI RISPLENDERE LA TUA BELLEZZA

- ✓ Viso e collo più luminosi
- ✓ Correzione delle rughe e dei danni foto-indotti



Prostrolane Blanc-B: Impianto dermico indicato per il trattamento delle pelli rugose e iperpigmentate dal foto-danneggiamento.

SEVENTY 

www.seventybg.it - info@seventybg.it

Bari ombelico del mondo

*Il 5 ottobre, un appuntamento da non perdere.
Collegati con Bologna, Roma, Malta e Miami, potrete vivere
una full immersion che non ha paragoni*

Dopo il successo del 2018 a Siracusa, quest'anno è stata scelta Bari come meta ospitante della seconda edizione del SIES Itinerant, un concept nuovo di congresso immerso nel bellissimo paesaggio pugliese, che si pone come luogo di aggiornamento e come banco di prova, specialmente per i medici estetici alle prime armi.

Come in tutti i corsi e i congressi SIES, puntiamo al concreto: poche parole e poca teoria per lasciare spazio alla pratica con molti filmati e soprattutto tantissime sessioni live, da sempre la punta di diamante dei congressi SIES.

Quest'anno, in particolare, avremo l'occasione di ascoltare e confrontarci con numerosi relatori tra i quali **Lucio Miori** e **Maurizio Cavallini** in diretta da Bologna che ci parleranno di peeling e fili, l'avvocato **Federica Lerro** da Roma, sempre aggiornata sulle questioni legali del nostro mestiere, e in collegamento direttamente da Miami il dottor **Alessandro Gennai**, che esporrà il tema della medicina rigenerativa, campo del quale si interessa attivamente da tempo, avendo messo a punto e pubblicato su riviste scientifiche autorevoli tecniche di prelievo e impianto. Tutto questo sarà ovviamente accompagnato dalle relazioni di professionisti di grande spicco della Regione, prima fra tutti la dottoressa **Elena Ricci Barbini**, referente scientifica SIES della Regione Puglia, che parlerà di ringiovanimento vaginale, tema di grande attualità.

Come grande novità della seconda edizione, si potrà assistere ad alcune sessioni "Cadaver Lab" in diretta da Malta con le delegazioni di Sassari (dottor **Giorgio Maullu** e professor **Alessio Pirino**) e Bologna (dottor **Salvatore Piero Fundarò** e dottoressa **Paola Molinari**): in entrambe le sedi - Bologna e Sassari - è attivo il "Master di secondo livello avanzato" dell'Università di Sassari, che culmina nell'esperienza di Malta, in cui si uniscono conoscenza, innovazione e messa in pratica delle tecniche. Particolare non secondario, al SIES Itinerant saranno presenti anche le migliori aziende, che ci permettono di crescere come noi facciamo con loro.

Ultima notazione, ma non per questo meno importante, la presenza della rappresentanza SIES da Bologna, composta dal presidente **Maurizio Priori** e dai dottori **Paola Rosalba Russo** e **Roberto Dell'Avanzato**, i quali interverranno a loro volta per arricchire la giornata congressuale con le loro relazioni.

Più che come iniziativa di formazione e di divulgazione, SIES Itinerant è pensato soprattutto per avvicinare i giovani medici alla nostra professione e permettere ai medici già esperti di perfezionarsi. Il format superpratico e interattivo renderà la giornata sicuramente leggera e stimolante. A questo punto, segnatevi la data e assicuratevi un posto in prima fila!



Bari, senza... trucco e senza inganno

Il 5 ottobre, un appuntamento da non perdere. Collegati con Bologna, Roma, Malta e Miami, potrete vivere una full immersion che non ha paragoni

Tanti motivi per esserci

Un anno fa, per il debutto del SIES Itinerant, l'entusiasmo della nuova avventura si manifestava con gli inviti da deboli legati alla "prima volta". Ricapitolando il successo del 2018, l'edizione del 2019, tutti a Bari, quindi, nel mese di ottobre, ha visto la luce. Le sessioni live sono appuntamenti da non perdere, perché il cadaver lab (che sarà successivamente aperto al Congresso Internazionale di Bologna) avrà un ruolo di primo piano in questa occasione, perché in aula



5 Ottobre

LIVE SESSION

Si ringraziano le seguenti aziende

(Per il contributo non condizionante - Elenco aggiornato al 24/07/19)

- ATTIVA by TEMA MEDICINA
- BIOTEC
- BTL
- FILLMED
- IBSA
- LG CHEM
- MASTELLI
- MEDICAL FILL
- ORLICOM
- SELTEC
- SEVENTY BG
- TECHNOLUX
- TEOXANE

20th SIES ITINERANT EDITION 2019

5 Ottobre

BARI

The Nicolaus Hotel

LIVE SESSIONS

UPDATES: WWW.VALET.IT

Segreteria Scientifica
SIES - Società Italiana di Medicina
e Chirurgia Estetica
www.sies.net • informazioni@sies.net

Segreteria Organizzativa
C.P.M.A. - VALET
Via dei Fornaciai, 29/b - 40129 Bologna
+ 051 63.88.334 | 051 02.16.405
• www.valet.it • congresso@valet.it

5,6 crediti ECM



FILLMED
BY FILORGA

APPROCCIO ANTI-ETÀ A 360°: BIORIVITALIZZANTI E FILLERS ALL'ACIDO IALURONICO

RIMODELLARE - RINGIOVANIRE - RIGENERARE



SCARICA LA NUOVA APP FILLMED E...SCOPRI IL PRIMO CONCORSO RISERVATO AI MEDICI



per Android



per tutti gli altri dispositivi

LA BELLEZZA È UN'ARTE, NOI NE ABBIAMO FATTO UNA SCIENZA

Laboratoires FILLMED Italia srl - Via Giovanni Battista Pergolesi 2/A - 20124 Milano
www.fillmed.it



Prof. Francesco Paolo Alberico

Specializzazione in Anestesia, Rianimazione e Terapia Antalgica
Specializzazione in Farmacologia Clinica
Specializzazione in Medicina Legale e delle Assicurazioni
Docente Master II° Liv. Medicina Estetica Università di Napoli

LA RIVOLUZIONE RF

*Sistema brevettato di Radiofrequenza Multisorgente
con 6 generatori: migliore penetrazione nei tessuti
per una maggiore efficacia*

Procedure terapeutiche, impiegate in ambito estetico, trovano sovente applicazione anche in altri settori della Medicina: l'acido ialuronico, ad esempio, viene impiegato per le infiltrazioni intrarticolari a scopo riparativo della cartilagine, così come il plasma ricco di piastrine (PRP), la tossina botulinica trova impiego anche nel bruxismo e nel torcicollo spastico, i LED, i laser e le radiofrequenze (RF) nella terapia del dolore, e potresti continuare allo stesso modo con gli ultrasuoni, la mesoterapia, la crioterapia, la terapia con CO₂ iniettiva, ecc.. Ovviamente, però, procedure e tecnologie impiegate in altri settori della Medicina devono necessariamente essere adattate alle esigenze e alle prerogative dell'ambito estetico; laser e RF, in particolare, sono quelle tecnologie che, negli ultimi tempi, hanno mostrato i più significativi sviluppi in tal senso. In particolare, le RF, di cui si occupa questo articolo, si sono sempre più perfezionate per meglio adattarsi ed essere sempre più performanti in campo estetico. Non solo in Chirurgia con i radiobisturi pulsati di ultima generazione, ma anche in Medicina le RF trovano largo impiego in ambito terapeutico, in particolare a scopo antalgico e fisioterapico. La RF è un'emissione elettromagnetica che trasferisce energia nei tessuti; questa energia porta a uno stato eccitato le molecole, le quali entrano in collisione tra loro, generando calore (effetto Joule) (Fig. 1). Tutta questa energia, in virtù del gradiente termico prodotto, è poi responsabile di una serie di modificazioni biologiche che attivano nei tessuti vario genere di reazioni di tipo "stimolativo" o "ristrutturativo" (Fig. 2): vasodilatazione, incremento del microcircolo, attiva-

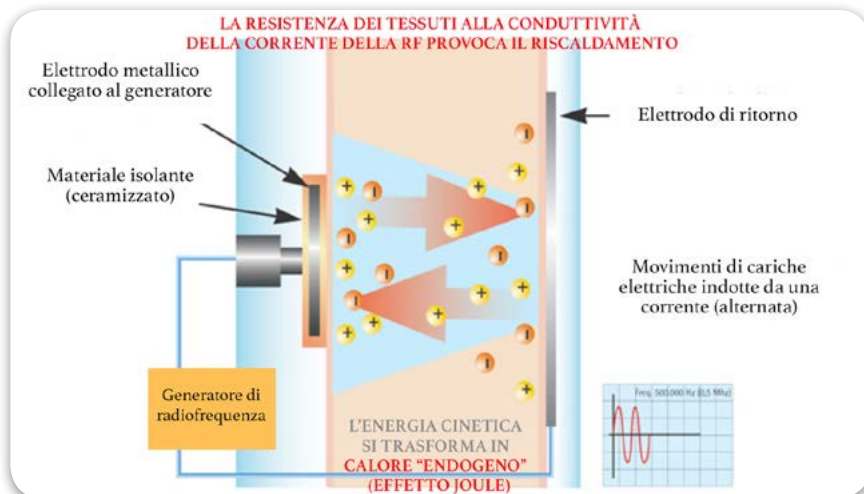


Fig. 1: schematizzazione dell'effetto joule

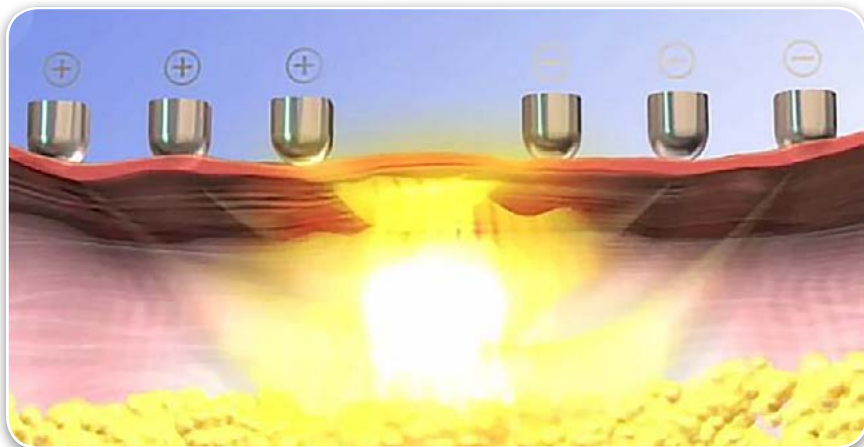


Fig. 2: produzione del gradiente termico che innesca le modificazioni biologiche

zione delle "heat shock proteins", attivazione della risposta riparativa (citochine, fattori di crescita, ecc.), meccanoestimolazione (endogena ed esogena), neosintesi di fibre collagene (a temperature intorno ai 40 - 42°C.), contrazione delle fibre collagene superficiali e profonde (temperature > 43°C.), apoptosi delle cellule adipose (temperature > 45°C x 5' o +), rottura dei legami tra le catene di collagene (temperatu-

re > 75°C.) con formazione di nuovo collagene riparativo. Ad oggi sono disponibili fondamentalmente due tipologie di RF: monopolari e bi o multipolari (Fig. 3).

RF MONOPOLARE

Nel primo caso (RF monopolare), caratteristico delle RF a impiego antalgico e fisiaterapico, i distretti corporei da trattare vengono interposti tra un elettrodo (manipolo), operatore

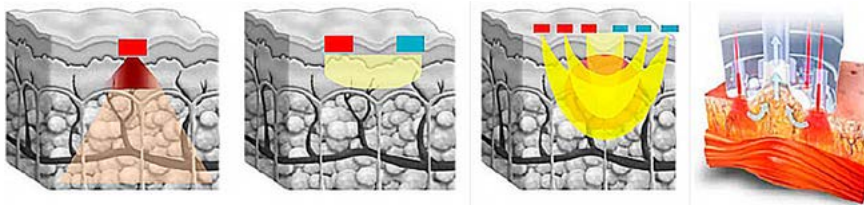


Fig. 3: Le tipologie di RF ad oggi disponibili, mono- o bipolari e multipolari

dipendente, da cui viene generato il segnale e un elettrodo di ritorno che chiude il circuito; conseguentemente l'energia emessa attraversa tutti i tessuti (cute, sottocute, tessuto

adiposo, muscoli, cartilagini, ossa), posti tra i due elettrodi. Appare evidente che, nel caso specifico dei trattamenti estetici, la cui azione terapeutica è finalizzata alla cute, al derma e in parte anche all'adipe sottocutaneo, scopo primario è concentrare tutta l'energia da erogare in questi distretti, senza disperderla inutilmente in tessuti nei quali non è richiesta.

Si è passati perciò in ambito estetico, in particolare per il viso e il collo, a nuove tipologie di RF, nelle quali l'elettrodo che invia il segnale e quello o quelli, se più d'uno, che lo riceve vengano posizionati sullo stesso manipolo operatore, da applicare sulla cute, così che l'energia da erogare venga tutta concentrata immediatamente al di sotto del manipolo stesso.

RF MULTISORGENTE

Nei distretti corporei, poi, dove è presente una maggiore quota di tessuto adiposo, si è anche inserita, tra gli elettrodi, una cavità di aspirazione, per sollevare il tessuto e spingere l'energia ancora più in profondità, fino al grasso ipodermico.

Un importante progresso con la RF in ambito estetico lo si è ottenuto modificando l'emissione del segnale: con questa nuova tipologia brevettata di RF non viene più emesso un unico segnale, ma più segnali (multi sorgente) (Fig. 3), la cui sequenza di emissione viene modulata e pilotata da un software dedicato, allo scopo di spingere sempre più in profondità l'energia, riducendo per converso il riscaldamento cutaneo superficiale. Si può così lavorare in maniera più efficace e rapida su vari inestetismi del viso, del collo e del , quali crono/foto-aging, lassità, rugosità, accumuli adiposi, scarsa tonicità della cute, o piuttosto del corpo, sotto forma di adiposità localizzate o cellulite.

Questa nuova tecnologia di RF consta di una piattaforma multifunzionale, sulla quale possono essere applicati vari terminali sia per trattamenti non invasivi che per trattamenti più aggressivi, quali manipoli frazionati a stampo e ad aghi.

Con queste ultime procedure si possono ottenere compattamento cutaneo (lifting) più importante e veloce rispetto alle procedure non invasive, o anche miglioramento della texture cutanea, in situazioni



Pre e post trattamento con RF multisorgente ENDYMED™ 3DEEP



Pre e post trattamento con RF multisorgente ENDYMED™ 3DEEP



Pre e post trattamento con RF multisorgente ENDYMED™ 3DEEP

quali rugosità più importanti o anche esiti cicatriziali.

Potendo poi disporre di una maggiore quota di energia, si possono rendere i trattamenti più veloci per ciascun distretto e decidere, in funzione dell'età e quindi dell'aging cutaneo, come pure delle esigenze dei pazienti, se ci si voglia orientare per una semplice, ma pur sempre efficace, biostimolazione, con importante attivazione collagenica o se diversamente si voglia procedere con una vera e propria bioristrutturazione tissutale. ✕

ENDYMEDTM

3DEEP SKIN SCIENCE

La **RADIOFREQUENZA**
MULTISORGENTE 3DEEP
con **6** generatori

Unica piattaforma modulabile
con manipoli: **Microaghi**,
Frazionale, **Rassodamento**
e **Contouring** (vacuum pulsato)



- Microaghi motorizzati fino a 5mm (25 aghi)
- Frazionale per coagulazione e ablazione a stampo
- 85W di potenza (equivalenti a 150 W di una bipolare)
- Vacuum pulsato con penetrazione fino a 26mm
 - RF focalizzata per body contouring
- Manipolo specifico per area bocca e occhi
 - 7 manipoli a disposizione



Distributore in esclusiva per l'Italia
Via Umberto Giordano, 70 - 00124 Roma
www.enermedica.it
info@enermedica.it
800 911 820





**MEDICINA
ESTETICA**

Intervista a

Dr.ssa Noura Lebbar

Medico Estetico - Milano

Dr. Carlo Giuseppe Bonuccelli

Medico Estetico, Membro del Comitato Scientifico
SIES - Firenze

LE MERAVIGLIE DI THERMA D.A.S.

*Un dispositivo che permette di avere completo controllo sulla frequenza
e di conseguenza sul danno termico cutaneo,
evitando complicanze frequenti con questo tipo di tecnologia*

Therma D.A.S. è un dispositivo che combina efficacemente la tecnologia del plasma e la radiofrequenza endodermica. I dottori Lebbar e Bonuccelli ci parlano della loro esperienza nell'utilizzo delle funzioni Endo D.A.S. e D.A.S. Pro Plasma.

Dr.ssa Lebbar Noura, Medico Chirurgo esperto in Medicina Estetica e Anti-Aging: «Utilizzo l'energia plasma nella mia pratica quotidiana di medicina anti-age e dermatologia estetica da circa dieci anni. Questa è stata la prima tecnologia che ho adottato, perché mi permette di trattare sia gli inestetismi cutanei di viso e corpo sia le lesioni dermatologiche benigne, anche nella medesima seduta e senza effetti collaterali. L'energia plasma ha tante evidenze scientifiche che ne hanno evidenziato i benefici effetti biologici, tra cui la stimolazione dell'angiogenesi¹ e della neocollagenesi di tipo III², l'effetto battericida e virucida³ e la riparazione tissutale⁴, oltre a essere una tecnologia sicura, che preserva gli strati profondi del derma evitando necrosi o diffusione non controllata dell'energia negli strati cutanei¹. Ai benefici generici del plasma vanno associati i benefici specifici del dispositivo che utilizzo, Therma D.A.S., che mi permette di avere completo controllo sulla frequenza e di conseguenza sul danno termico cutaneo, evitando una delle complicanze frequenti con questo tipo di tecnologia: l'iper-pigmentazione post-infiammatoria (PIH), specialmente sui fototipi scuri.

Primum non nocere. La mia filosofia nella pratica della Medicina Estetica è sempre stata quella di garantire risultati estetici eccellenti evitando di causare danni o il peggioramento della patologia. Inoltre, lavorando spesso



Dr.ssa Noura Lebbar



Dr.ssa Noura Lebbar

Zona periorbitale, prima e dopo un mese dal trattamento - Photo Courtesy: Dr.ssa Noura Lebbar

su fototipi scuri, ho bisogno di un dispositivo che mi permetta di controllare con estrema precisione il danno termico per evitare iper-pigmentazione secondaria. Il criterio con il quale scelgo una tecnologia è la sicurezza per il paziente e anche per me stessa, ecco perché la mia scelta è ricaduta sulla tecnologia D.A.S. Dermo Ablation Surgery con l'utilizzo dell'innovativo Therma D.A.S. (evoluzione di D.A.S. medical). La funzione D.A.S. Pro Plasma di Therma D.A.S. è molto affidabile e, grazie alla modalità EASY, in cui i parametri sono preimpostati in base al fototipo del paziente, e ai video tutorial per ciascun trattamento, l'utilizzo diventa molto intuitivo e semplice. Questo mi permette anche di ottimizzare il mio workflow e di gestire nel modo migliore i tempi di trattamento.

Uno dei trattamenti che mi trovo a effettuare con maggiore frequenza con D.A.S. Pro Plasma è il ringiovanimento delle palpebre; è un trattamento veloce che richiede circa 15 minuti. Prima di procedere applico crema anestetica con lidocaina al 30%, preferibilmente in

occlusione, per 30 minuti. Se la paziente ha una soglia del dolore molto bassa ricorro ad anestesia locale con lidocaina al 2% usando un ago molto sottile. La procedura post operatoria consiste in una semplice disinfezione dell'area trattata con clorexidina, l'applicazione di una crema lenitiva cicatrizzante e l'utilizzo della protezione solare con filtro chimico e fisico: consiglio un fondotinta coprente con filtro solare, che risulta essere molto sicuro. Prescrivo anche un anti-edemigeno a base di bromelina da assumere per cinque giorni a seguito del trattamento. Il paziente trae grossi benefici dal trattamento con l'energia plasma. Ho notato in tanti anni una grande soddisfazione dei pazienti soprattutto nel medio e lungo termine; i risultati perdurano da uno a tre anni, in base allo stile di vita della paziente e allo stress ossidativo cutaneo. Il miglioramento della texture cutanea raggiunge il culmine a tre mesi (sintesi massima di nuovo collagene)



dal trattamento, per poi stabilizzarsi. Nella mia opinione, la tecnologia plasma prenderà sempre maggior piede per il trattamento degli inestetismi cutanei e il ringiovanimento cutaneo grazie alla combinazione degli effetti biologici di neocollagenesi, neoangiogenesi e accelerazione della riparazione tissutale. L'innovativo dispositivo Thermo D.A.S. è l'unico sul mercato che mi permette di usufruire pienamente degli effetti rigenerativi dell'energia plasma in tutta sicurezza, garantendo risultati duraturi con eccellente soddisfazione dei pazienti».

La parola passa adesso al Dr. Carlo Giuseppe Bonuccelli, medico chirurgo estetico e membro del Comitato Scientifico SIES. «Endo D.A.S. è una radiofrequenza endodermica termoregolata che permette di trasferire energia elettrotermica in modo sicuro e preciso direttamente a livello dermico e ipodermico. L'ipoderma contiene una complessa rete collagene che coinvolge il derma reticolare e papillare, setti fibroadiposi e la fascia sottostante. Questi strati di tessuto più profondi agiscono di concerto con gli strati più superficiali della pelle, determinando la qualità e il tono cutaneo. L'energia trasferita a questa profondità non solo contribuisce alla riduzione delle rughe e allo skin tightening, ma permette anche di ridurre il grasso sottocutaneo determinando un rimodellamento delle strutture di ancoraggio alla fascia profonda e ai muscoli. Proprio in quest'ottica Endo D.A.S. può efficacemente trattare la ptosi cutanea e dei tessuti molli, i piccoli accumuli di tessuto adiposo sottocutaneo e può ridurre il jowling del profilo mandibolare e le bande platismatiche cervicali 6-7. Endo D.A.S. impiega una sonda da radiofrequenza monopolare di 7,5 cm con un calibro di 0.8mm (21Gau-

ge) e una punta attiva di 1 cm. Essa, tramite un foro di ingresso, viene posizionata e successivamente utilizzata a livello del derma o dell'ipoderma. È quindi una metodica miniminvasiva che però garantisce risultati duraturi e immediati anche in una sola seduta, grazie alla possibilità di agire direttamente a livello del substrato bersaglio utilizzando anche temperature elevate senza correre il rischio di danneggiare i tessuti circostanti.

Dopo aver valutato insieme al paziente il risultato che desidera ottenere, si procede alla disinfezione della cute e alla demarcazione della zona da trattare. Si effettua un ponfo di anestesia locale con classica soluzione di Klein soltanto nel punto di accesso della sonda, quindi si imposta sul dispositivo la specifica temperatura, che può oscillare dai 40° ai 57°C, e che rappresenterà il target da raggiungere all'interno del tessuto. Con un ago da 20 Gauge si crea un foro di ingresso e, tramite esso, si va a posizionare la sonda trasmittente nel piano tissutale scelto. La sonda viene lasciata in posizione per circa 10-20 secondi, così da raggiungere la temperatura selezionata e garantire una copertura omogenea dell'intera area, e poi re-tratta di 0,5cm alla volta. Completata la seduta, sul foro d'ingresso si può eventualmente posizionare un cerotto protettivo, che verrà rimosso dal paziente dopo qualche ora senza necessità di controllo da parte del medico. Il trattamento produce effetti duraturi nel tempo già dopo una singola seduta. A distanza di cinque-sei mesi si può eventualmente ripetere, così da migliorare ulteriormente il risultato e garantire un effetto stabile. Si tratta di un intervento di "chirurgia soft", non sono necessari infatti esami e si effettua a livello ambulatoriale. La durata della procedura va dai 45 minuti a 1

ora e 30 in base al tipo di trattamento e all'estensione della zona trattata. Inoltre al termine della seduta, ad eccezione di qualche indicazione da seguire, il paziente può immediatamente riprendere la vita quotidiana. È utile sottolineare al paziente che la cute potrebbe presentare arrossamento, edema o ematomi, effetti comunque transitori che si risolvono in pochi giorni.

Gli ottimi risultati evidenziati già a distanza di un mese dal trattamento, la sicurezza e la facilità di impiego per il medico, il discomfort per il paziente minimo o assente durante il trattamento e la possibilità di ritornare immediatamente alle proprie attività quotidiane rappresentano solo alcuni dei vantaggi nell'impiego del dispositivo».

Riferimenti

- 1 Di Brizzi EV, Russo T, Agozzino M. et al. Plasma radiofrequency ablation for treatment of benign skin lesions: Clinical and reflectance confocal microscopy outcomes. *Skin Res Technol.* 2019;00:1-4.
- 2 Wang L., Ding J., Yang M., Chen D., Chen B. In vivo histological evaluation of fractional ablative microplasma radio frequency technology using a roller tip: an animal study. *Lasers Med Sci.* 2015 Dec;30(9):2287-94.
- 3 Kvam E., Davis, B., Mondello F., Garner A.L. Nonthermal Atmospheric Plasma Rapidly Disinfects Multidrug-Resistant Microbes by Inducing Cell Surface Damage. *Antimicrob Agents Chemother.* 2012 Apr; 56(4): 2028-2036.
- 4 Wang L., Ding J., Yang M., Chen D., Chen B. Treatment of facial post-burn hyperpigmentation using micro-plasma radiofrequency technology. *Lasers Med Sci.* (2015) 30: 241.
- 5 Key DJ. Integration of thermal imaging with subsurface radiofrequency thermistor heating for the purpose of skin tightening and contour improvement: a retrospective review of clinical efficacy. *J Drugs Dermatol.* 2014;13(12):1485-1489.
- 6 Gold MH. Update on tissue tightening. *J Clin Aesthet Dermatol.* 2010;3(5):36-41.
- 7 Woolery-Lloyd H., Kammer JN. Skin tightening. *Curr Probl Dermatol.* 2011;42 :147-152.

Collo, prima e dopo un mese dal trattamento - Photo Courtesy: Dr. Carlo Giuseppe Bonuccelli



PER INFORMAZIONI



Technolux srl
Via Punta Licoso, 19
20156 Milano MI
www.technolux.it
info@technolux.it



EMMECI 4
Ricerca e Sviluppo

INNOVAZIONI CHE FANNO LA DIFFERENZA

Con lo sguardo costantemente rivolto all'innovazione e alla ricerca d'eccellenza, i Laboratoires VIVACY mettono in primo piano la soddisfazione e la sicurezza del professionista e del suo paziente

Laboratoires VIVACY è un'azienda francese, specializzata nello sviluppo, produzione e distribuzione di dispositivi medici a base di acido ialuronico iniettabile. Presente in oltre 80 Paesi in tutto il mondo, Laboratoires VIVACY rappresenta oggi uno dei maggiori player del mercato della Medicina Estetica e Anti-age. Nella loro continua ricerca di innovazione ed eccellenza, i Laboratoires VIVACY, ambasciatori del know-how tecnologico e dell'innovazione Made in France, hanno sviluppato recentemente alcune significative novità, mirate alla sicurezza e alla soddisfazione del medico e del suo paziente. L'azienda opera da sempre, infatti, con rigore e attenzione, nel rispetto di tutti gli standard europei e internazionali e con la collaborazione dei massimi esperti del settore, al fine di garantire al professionista la più elevata qualità dei prodotti, la massima trasparenza e una tecnologia sempre all'avanguardia. Per una pratica quotidiana sicura, "senza pensieri" e pazienti soddisfatti e fidelizzati.

UN APPROCCIO GLOBALE ALL'ESTETICA DEL VOLTO

A un anno dal lancio dell'innovativo sistema di iniezione "Bi-SOFT", Laboratoires VIVACY presenta una nuova versione del suo volumizzante **STYLAGE® XXL** e del prodotto specifico per le labbra **STYLAGE® SPECIAL LIPS**, con l'anestetico locale Mepivacaina. **STYLAGE® XXL** è progettato specificamente per il ripristino e la creazione dei volumi del volto; **SPECIAL LIPS** per

il rimodellamento e il volume delle labbra. La mepivacaina è un anestetico locale della stessa famiglia della lidocaina; è utilizzato soprattutto in odontoiatria e la letteratura riporta che induce meno vasodilatazione rispetto alla lidocaina. La sua incorporazione all'interno di **STYLAGE® XXL** e **SPECIAL LIPS** fornisce un maggiore comfort al paziente durante l'iniezione e il massaggio post-trattamento, pur conservando l'efficacia del prodotto.

BI-SOFT®, UN NUOVO CONCETTO DI SIRINGA

Bi-SOFT® è il nuovo sistema di iniezione brevettato da VIVACY, per essere ancora più vicini alle esigenze dei medici durante la pratica quotidiana e migliorare la precisione, il comfort e il controllo durante i trattamenti estetici con i filler VIVACY della gamma **STYLAGE**. La siringa **Bi-SOFT®** è progettata con una tecnologia bi-materiale, in policarbonato trasparente e con alcune componenti dalla superficie soft-touch, per una maggiore aderenza tra la superficie stessa e i guanti del medico, miglior controllo e una migliore stabilità. Il centro di gravità è stato ottimizzato affinché la siringa si adatti perfettamente alla mano del medico, garantendo maggiore comfort, precisione e ripetibilità del gesto e riducendo la sensazione di sforzo durante l'iniezione, soprattutto durante l'utilizzo di prodotti volumizzanti a elevata viscosità (come **STYLAGE® XL** o **XXL**).

UNA TECNOLOGIA UNICA E BREVETTATA

VIVACY ha sviluppato una tecnologia unica di cross-linking dell'acido ialuronico, la "IPN-like Technology" (Inter-Penetrated Networks), che consente di definire con precisione le proprietà viscoelastiche di ogni prodotto. Clinicamente, le principali caratteristiche del prodotto ricercate dai medici sono la capacità di sollevamento dei tessuti cutanei, il supporto meccanico e la semplicità di estrusione. Queste proprietà sono il risultato della combinazione, unica per ogni prodotto, tra elasticità e viscosità del gel. Queste specifiche proprietà viscoelastiche determinano il piano di iniezione del gel e gli consentono di rispondere alle varie sollecitazioni meccaniche a cui sarà sottoposto nei tessuti dopo l'iniezione. Di conseguenza, l'interpenetrazione delle reti reticolate HA su cui si basa l'IPN-Like Tecnologia:

- Ottimizza la reologia dei prodotti, in particolare la viscosità per garantire una buona iniettabilità del prodotto.
- Preserva la parziale indipendenza delle reti HA interpenetrate, mentre aumenta la densità dei nodi chimici.
- Garantisce la coesione del gel di acido ialuronico e le sue proprietà monofasiche.

Questo si traduce in una correzione più naturale, sicura e duratura per il paziente.

L'innovazione di VIVACY va oltre la tecnologia brevettata IPN-Like. VIVACY infatti ha combinato ad essa gli antiossidanti mannitolo o sorbitolo, efficaci scavengers dei radicali idrossilici, i più aggressivi generati durante l'iniezione. Durante l'iniezione intradermica, infatti, il movimento invasivo dell'ago attraverso gli strati della pelle provoca una risposta infiammatoria e la produzione di radicali liberi. Questi radicali liberi



sono dannosi per le molecole di acido ialuronico e contribuiscono alla loro degradazione. L'effetto di correzione, quindi, potrebbe non durare quanto desiderato. Gli antiossidanti mannitolo o sorbitolo minimizzano la degradazione dell'acido ialuronico. Inoltre, agiscono come stabilizzatori termici, per una correzione sempre efficace (anche dopo lunghi periodi di stoccaggio) e sono entrambi di qualità iniettabile, in accordo con la Farmacopea Europea e perfettamente tollerati dall'organismo.

MASSIMA SICUREZZA PER IL MEDICO E IL PAZIENTE

Laboratoires VIVACY gestisce l'intero processo di produzione. La sicurezza è un'assoluta priorità e non si accettano compromessi. L'obiettivo è garantire sempre la massima trasparenza durante tutto il processo di produzione e distribuzione. Per questo, VIVACY ha presentato nel 2017, e poi implementato più recentemente, un innovativo sistema di tracciabilità dei prodotti. In ogni packaging è stato inserito un chip RFID (Radio Frequency Identification), con un numero unico che garantisce la sicurezza e assicura una migliore

protezione contro le contraffazioni. La tecnologia RFID consente ai consumatori in tutto il mondo di verificare online l'autenticità dei prodotti VIVACY. È sufficiente una scansione dei prodotti stessi fatta utilizzando lo smartphone o un lettore NFC, tramite l'applicazione dedicata "My Vivacy", o attraverso il sito www.vivacy-security.com. L'applicazione "My Vivacy" è disponibile gratuitamente su Apple Store e Google Play Store.



FORMAZIONE DI ALTISSIMO LIVELLO

Da sempre orientata al cliente e alla sua educazione e formazione, VIVACY ha implementato VIVACY e-LEARN, una piattaforma di e-learning per perfezionare le tecniche di iniezione STYLAGE® e DESIRIAL® e promuovere la conoscenza del medico e lo scambio di esperienze. VIVACY e-LEARN rappresenta un validissimo strumento per approfondire e perfezionare le proprie tecniche, per cogliere spunti differenti e per apprendere dall'esperienza di medici provenienti da tutto il mondo.

I prodotti STYLAGE e DESIRIAL dei Laboratoires VIVACY sono distribuiti in esclusiva in tutta Italia da EMMECI 4 S.r.l. ✕



PRODOTTI SICURI, PAZIENTI FELICI!



VIVACY
SECURITY

SOLO PRODOTTI AUTENTICI

All'interno di ogni box vi sono etichette speciali VIVACY SECURITY®, che integrano un chip RFID (Radio Frequency Identification). Questo consente di verificare l'origine dei prodotti STYLAGE® semplicemente con uno smartphone, attraverso l'applicazione My Vivacy disponibile gratuitamente su AppStore e GooglePlay.



Bi-SOFT®
INJECTION TECHNOLOGY

SIRINGHE DI NUOVA GENERAZIONE

Nella sua continua ricerca di innovazione in Medicina Estetica, VIVACY ha sviluppato un nuovo sistema di iniezione, Bi-SOFT® Injection Technology, per supportare i professionisti nella loro pratica quotidiana, offrendo loro maggiore precisione, comfort e controllo durante l'iniezione di filler dermici e volumizzanti.



IPN-Like TECHNOLOGY

ACIDO IALURONICO BREVETTATO

I filler dermici STYLAGE® integrano la tecnologia brevettata IPN-Like Technology, che consente di definire con grande accuratezza le proprietà viscoelastiche di ogni prodotto. Questa tecnologia è combinata, inoltre, con antiossidanti che difendono l'acido ialuronico dall'aggressione dei radicali liberi, causata dall'iniezione^{1, 2}.

EMMECI
Quattro

EMMECI 4 S.r.l.
Tel. 0521.775337
E-mail info@emmeciquattro.com
www.emmeciquattro.com



1 - IPN-Like Technology Patent delivered WO2009/071697 in 2008, 2 - Smirnov, N., Cumbes, Q. J. "Hydroxyl radical scavenging activity of compatible solutes", Journal of Phytochemistry, Vol. 28, no. 4, pp. 1057-1060, 1988, 3 - Mendoza G & AL "Inhibitory effects of different antioxidants on hyaluronan depolymerisation" Carbohydr Res., 2007 Jan 15;342(1):96-102. MK359vA (01.2019)



**SCLEROTHERAPY
& VENOUS ABLATION**

Dr. Alessandro Frullini

Specialista in Chirurgia Vascolare
Presidente Onorario AFI - Figline
e Incisa in Val D'Arno (FI)
Docente CPMA VALET - Bologna

MAI DIRE MAI!

Pochi credevano nella possibilità di riunire le maggiori società flebologiche italiane sotto un unico tetto, ma noi ci siamo riusciti. E il Congresso di Pisa, il 13 e 14 settembre, sarà il primo momento ufficiale...

Diciamolo subito, e senza reticenze: erano in pochi a crederci. Ma proprio in pochi! Di cosa parlo? Di una federazione tra società flebologiche e di un grande congresso intersocietario di flebologia in Italia.

Invece un piccolo gruppo di entusiasti è riuscito nell'impresa, tutti insieme come si conviene a una squadra che vince solo se rimane unita. La "cosa" è iniziata nel 2017, con una e-mail che inviai a tutti i presidenti delle maggiori società flebologiche italiane (SIF, SIFL e SIFCS). Il giorno precedente avevamo discusso della proposta in un direttivo dell'AFI e ci sembrò giunto il momento di fare un primo passo.

Sul piatto, misi l'idea di fare progetti comuni con le altre società, di collaborare alle linee guida e magari arrivare, pur nel rispetto delle varie individualità, a un'idea di federazione.

Malgrado le pur comprensibili diffidenze, la cosa è andata avanti con SIFL e con SIFCS, mentre la SIF ha, con grande rammarico di noi tutti, preferito un'altra strada.

EXHIBITORS XV SCLEROTHERAPY & VENOUS ABLATION PISA 2019

Ringraziamo le seguenti aziende per il contributo non condizionante



SPONSORS



SPONSORS

ACILIA HS	EUFOTON	OMEGA PHARMA
AESCULAPIUS FARMACEUTICI	GLORIA	RO+TEN
ALFASIGMA	GLORIA MED PHARMA	SANADREN
AMNOL	GP DERMAL SOLUTION	SELTEC MEDICAL
LABORATORI BALDACCI	JUZO ITALIA	SERVIER
BIOLITEC	MEDTRONIC	SIGVARIS GROUP ITALIA
CIZETA MEDICALI	NEOPHARMED GENTILI	STD
CT PHARMA SRLS	NUTI ASSOCIATI	VALET DIDATTICA CPMA

MAIN TOPICS

- SCLEROTERAPIA DELLA SAFENA
- SCLEROSI ECOGUIDATA
- SCHIUMA SCLEROSANTE
- IL TRATTAMENTO DELLE TELEANGECTASIE
- VALUTAZIONE STRUMENTALE DEL RISULTATO DEL TRATTAMENTO DELL'INSUFFICIENZA VENOSA SUPERFICIALE
- LA PROFILASSI DELLE COMPLICANZE IN SCLEROTERAPIA
- LA COMPRESSIONE POST-SCLEROTERAPIA
- TECNICHE IBRIDE
- ABLAZIONE TERMICA DELLA SAFENA
- CHIUSURA VENOSA CON COLLA
- ABLAZIONE MECCANOCHIMICA
- TROMBOFILIA E SCLEROTERAPIA
- IL RISCHIO CLINICO IN FLEBOLOGIA
- CHIRURGIA VENOSA
- TERAPIA ENDOVASCOLARE DELLA TROMBOSI VENOSA
- CHIRURGIA DEL CIRCOLO VENOSO PROFONDO
- MARKETING FLEBOLOGICO
- ULCERA VENOSA
- EMODINAMICA VENOSA

Quello che è successo dopo lo conoscete già: è stata fondata, davanti a un notaio di Roma, la **FEDERAZIONE FLEBOLOGICA ITALIANA** e lo **SCLEROTHERAPY 2019** che ci accingiamo a celebrare il 13 e il 14 settembre a Pisa sarà il primo evento della neonata Federazione flebologica.

Le premesse di un grande successo ci sono tutte: uno Sclerotherapy ancora più grande e partecipato, con una folta delegazione internazionale. Vogliamo che sia una festa, quindi, una festa per chi vive con passione la flebologia tutti i giorni. Come soleva dire il grande Indro Montanelli: era ora! Ci vediamo a Pisa! ✕

VALET CONFERENCE

1° CONGRESSO INTERSOCIETARIO



Associazione Flebologica Italiana



Società Italiana di FleboLinfologia



Società Italiana di Flebologia Clinica e Sperimentale

PISA 2019

XV SCLEROTHERAPY & VENOUS ABLATION

PALAZZO DEI CONGRESSI

Traduzione simultanea | Simultaneous translation | 同声传译



Italiano
Italian
意大利



Inglese
English
英语



Cinese
Chinese
中国

13-14
SETTEMBRE
SEPTEMBER
九月 2019

18,7 crediti



WWW.SCLEROTHERAPY.IT



**MEDICINA
ESTETICA**

Prof. Domenico D'Angelo

Skin Laser Clinic

Perf.to in Chirurgia Ambulatoriale

Perf.to in Flebologia

Membro del Comitato Scientifico SIES

Docente CPMA VALET - Bologna

Docente Master II° livello Università di Sassari

Docente Amitech Perugia

L'IMPORTANZA DEI CORSI AVANZATI DI TECNICHE LASER

Alla scoperta del metodo migliore per trattare peli superflui, lesioni pigmentate e vascolari a manifestazione cutanea, processi sinergici di aging cutaneo viso e corpo, cicatrici, rimozione tatuaggi e altro ancora

Le tecnologie in Medicina Estetica sono una realtà nota e rispondono egregiamente alle domande che il paziente pone al suo medico: eliminare o allontanare la necessità dell'atto chirurgico. La tecnologia laser, in particolare, viene proposta come "best solution" nei centri più avanzati che possono permettersi di spendere maggiormente e avere il meglio per trattare peli superflui, lesioni pigmentate e vascolari a manifestazione cutanea, processi sinergici di aging cutaneo viso e corpo, cicatrici, rimozione tatuaggi e altro ancora.

Una delle molteplici finalità del corso è quella di permettere al medico che vuole avvicinarsi a questo tipo di percorso terapeutico nella sua vita professionale di operare al meglio con apparecchiature medicali certificate e di conoscere le ultime novità mondiali in campo laseristico, escludendo argomenti non avallati dalla Evidence Based Medicine e non supportati da riferimenti bibliografici ufficiali nella letteratura mondiale, prestando attenzione sia al decorso e alla cura post-operatoria, sia a quelli che possono essere gli effetti collaterali o avversi.

Importantissima, a questo proposito, è soprattutto la gestione della fase pre-operatoria.

Benché infatti tali apparecchiature debbano essere sempre corredate da parametri di trattamento che ne facilitino l'impostazione d'uso, non va mai dimenticato che alla base di un risultato ottimale e sicuro va sempre messa al primo piano una corretta diagnosi.

FONDAMENTALE LA DIAGNOSI

In base alle diverse patologie verranno quindi prese in esame tutte le procedure diagnostiche e terapeutiche, in modo da creare una pianificazione degli interventi da effettuare sui pazienti. Fondamentale infatti è l'esatta scelta dei vari parametri di trattamento per ogni problematica patologica o estetica.

Eseguita la diagnosi, il medico si trova a dover fare spesso i conti con una moltitudine di regolazioni a cui, se non già esperto, non è avvezzo: fluenza, potenza, durata di impulso, raffreddamento, lunghezza d'onda appropriata... Anche le migliori aziende laser non riescono a condensare nel solo manuale d'uso tutte le indicazioni

necessarie per la corretta esecuzione dei vari trattamenti.

Sono tante, infatti, le variabili che pesano sull'utilizzo del laser, anche quando viene eseguito lo stesso tipo di trattamento ma su due regioni anatomiche o su due pazienti differenti, per cui capita che il medico perda entusiasmo nella metodica, ripiegando su soluzioni alternative ma molto meno efficaci.

Le ultime novità del settore laser sono tecnologie che sviluppano concetti di fisica molto recenti: non è facile imparare tutto da soli!

"DESECRETIAMO" I... TRUCCHI DEL MESTIERE

L'obiettivo dei corsi avanzati, rivolti a medici che abbiano già una minima esperienza in tecniche laser e/o che abbiano già partecipato al corso di base propedeutico, è proprio quello di fornire una preparazione specialistica e complessa. Sono fondamentali e servono proprio per ridurre il tempo di apprendimento del corretto utilizzo dell'apparecchiatura: vengono chiariti gli aspetti teorici e tecnici da riconosciuti esperti del settore, spiegati trucchi "segreti" circa le corrette modalità di trattamento.

Si può assistere a sedute laser in diretta e anche toccare con mano la metodica, imparare come combinare la tecnica laser con altre che si hanno a disposizione, scambiare informazioni con utilizzatori esperti, chiarire aspetti tecnici con i rappresentanti delle aziende, affrontare e risolvere la gestione fiscale di tali apparecchiature. Non di meno conto, il mettere a disposizione dei corsisti dispositivi audiovisivi, oltre all'importante possibilità di poter frequentare gli ambulatori dei docenti per continuare la loro formazione professionale. ✕

MODULO DI TECNICHE LASER

DIDATTICA A CURA DI: Prof. Domenico D'Angelo e Prof. Fabio Marrini

Tecniche Laser: percorso base e propedeutico

DATE DEL CORSO: 27-28-29 Settembre 2019

ECM: 20 crediti

Lesioni pigmentate e tatuaggi

DATE DEL CORSO: 26 Ottobre 2019

ECM: 8 crediti

Lesioni vascolari a manifestazione cutanea

DATE DEL CORSO: 27 Ottobre 2019

ECM: 8 crediti

Sinergico nella terapia dell'aging cutaneo

DATA DEL CORSO: 9 Novembre 2019

ECM: 8 crediti

Fotoepilazione

DATA DEL CORSO: 10 Novembre 2019

ECM: 8 crediti

RICHIEDI PROGRAMMI DETTAGLIATI

SEGRETERIA E SEDE: CPMA - VALET Divisione Didattica - Bologna

Tel: 051 63.88.334/051 02.16.405 - www.valet.it - info@valet.it

corsi teorico-pratici





**MEDICINA
ESTETICA**

Dr.ssa Patrizia Sacchi

Medico Estetico - Ancona

Membro Board Scientifico Nyuma Pharma

ALLA RICERCA DELLA NATURALIZZAZIONE CON UN APPROCCIO INTEGRATO FULL FACE

Per ringiovanire in modo naturale un viso, oggi possiamo avvalerci di trattamenti sinergici e combinati che riescono a rallentare l'invecchiamento cutaneo, riducendo la visibilità delle imperfezioni presenti e aumentando le difese antiossidanti

Con il fisiologico invecchiamento del viso, si assiste a una modificazione di volume, qualità e distribuzione dei tessuti che lo compongono e nei soggetti della stessa età l'invecchiamento della pelle è molto variabile, a seconda dei fattori genetici e ambientali, legati allo stile di vita. La pelle cambia in elasticità e spessore, l'osso si riduce, il grasso si ridistribuisce e riduce il suo volume, il sistema muscolo-legamentoso diventa più lasso e cedevole sotto l'effetto della forza di gravità. La cute è la parte che subisce i maggiori cambiamenti: si ha una riduzione dello spessore, la perdita di elasticità, l'aumento delle pigmentazioni, variazioni di colore, accumuli melanici, cedimenti e presenza di rughe.

La perdita del collagene è il fattore principale nel processo di invecchiamento ed è il responsabile dell'assottigliamento del derma, della perdita di elastina e dell'acido ialuronico. Nell'invecchiamento del viso, il programma terapeutico deve essere personalizzato, ma il primo atto terapeutico deve essere rivolto al miglioramento della qualità della cute attraverso l'associazione di varie metodiche, in modo da migliorare la texture, per ridare tono, turgore ed elasticità alla cute.

MATERIALI E METODI

Per migliorare in modo naturale un volto, è importante utilizzare delle metodiche e dei prodotti che diano il massimo risultato con una minima invasività.

La gamma dei prodotti **Hyamira**, prodotti dall'azienda Apharm e di-

stribuiti da **Nyuma Pharma**, ci permette di fare trattamenti che danno risultati estremamente naturali e duraturi senza apportare modifiche all'espressione e alla mimica facciale. I prodotti sono costituiti da acido ialuronico di origine non animale, prodotto tramite fermentazione batterica. Tutti i prodotti sono altamente maneggevoli e sono caratterizzati da una perfetta integrazione nei tessuti grazie alla loro reologia, e questo ci permette di correggere con naturalezza, precisione e soprattutto sicurezza gli inestetismi legati all'invecchiamento facciale, dando un aspetto molto naturale al viso. Le diverse formulazioni ci permettono di ottenere risultati estremamente naturali e duraturi senza apportare delle modifiche all'espressione e alla mimica facciale. Con i diversi tipi di prodotti **Hyamira** dedicati alla biostimolazione, possiamo compensare la perdita della capacità idratante del derma e, ristabilendo l'equilibrio idrico, si hanno risultati visibili immediatamente, con un miglioramento della texture cutanea generale. La pelle, attraverso microiniezioni che vengono effettuate a livello superficiale, acquisisce idratazione, luminosità, uniformità di superficie, oltre all'aumento della produzione di collagene ed elastina. **Hyamira biorivitalizzante** è disponibile in due diverse concentrazioni e in due diversi volumi. Le varie formulazioni, caratterizzate dalle diverse concentrazioni di acido ialuronico (16 mg/ 1 ml e 32 mg/ 2 ml, 20 mg/1 ml e 40 mg/2 ml), grazie alle caratteristiche chimico fisiche



più o meno fluide, ci permettono di ampliare e differenziare le opportunità di trattamento, estendendolo anche alle pelli più giovani, a quelle più sottili e alle aree cutanee più delicate.

Sono stati quindi studiati dei protocolli di trattamento in base al grado di invecchiamento della pelle (di grado lieve, medio e avanzato) e al tipo di invecchiamento (fotoaging e cronoaging).

Come per tutti i biostimolanti a base di acido ialuronico, il materiale di impianto deve essere iniettato a livello dermico in modo diffuso e superficiale su tutta l'area da trattare, con tecnica a microponfo, oppure con tecnica lineare e/o lineare corta, a seconda dei distretti da trattare. Dopo aver migliorato la cute, possiamo passare alla fase della



L'AMBULATORIO
MEDICO



DALL'AMBULATORIO A CASA

Il protocollo di combinazione tra biostimolanti e filler è di grande importanza e va affiancato e completato da una cura di bellezza quotidiana, prestando attenzione alla qualità dei prodotti cosmeceutici, ma anche alla qualità dello stile di vita. Ecco quindi l'importanza di fare un programma integrato per il viso, abbinando alla biostimolazione e ai filler con acido ialuronico, dermocosmetici e integratori. L'azienda ha sviluppato delle maschere (**Hyamira Mask PPT**) contenenti un mix di principi attivi come acido ialuronico, vitamina E, aloe vera e altre sostanze ad azione idratante, lenitiva, rinfrescante, da utilizzare dopo i trattamenti estetici di tipo iniettivo, o anche come continuazione a casa del programma di ringiovanimento. Oltre alle maschere, ha lanciato pure dei patch di micro-ago di acido ialuronico (**Hyamira MN 200**) che rappresentano l'ultima generazione di prodotti a base di HA, non invasivi, in grado di assicurare la graduale penetrazione nei tessuti profondi, esercitando un'intensa azione idratante. I micro-ago svolgono un'azione meccanica, intensificando la sintesi di nuova elastina e collagene. Accanto a questi prodotti iniettabili e dermocosmeceutici, è nato un integratore per completare il programma di prevenzione e lotta contro l'invecchiamento cutaneo: **Hyamira Collagen**. Un integratore alimentare a base di collagene, acido ialuronico, resveratrolo e altri principi (rame, zinco, vitamina B6 e biotina) capace di sostenere in



Prima del trattamento

correzione delle rughe e al riequilibrio dei volumi con i filler a base di acido ialuronico reticolato.

La linea è composta da tre referenze per coprire tutte le esigenze di riempimento volumetrico, correzione media superficiale e di miglioramento e correzione delle labbra, in modo da conservare l'assoluta naturalezza del viso.

I prodotti possono essere impiantati sia con l'ago che con la cannula, a seconda della preferenza del medico e anche a seconda delle aree da trattare.

• **SOFT:** dedicato alle rughe superficiali quali perioculari, periorali, glabella.

• **BASIC:** rughe nasogeniene, labbra, area del sopracciglio, tear trough, tempie.

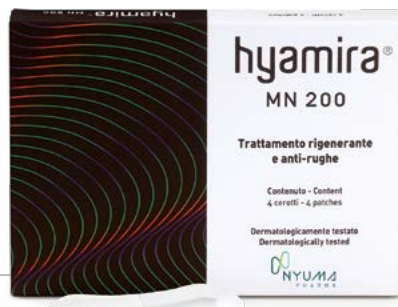
• **FORTE:** Ripristino dei volumi facciali e rimodellamento di aree quali zigomi, mento, naso e labbra.

Dopo il trattamento. Aree trattate: rughe a marionetta, nasogeniene, mento, solco pre-mascellare, zona parotidea e sottomandibolare. Prodotti usati: Hyamira Basic e Hyamira Forte

modo costante ed efficace i processi di riparazione e di rinnovamento del tessuto connettivo che, grazie alla presenza di sostanze antiossidanti, è l'ideale per prevenire e correggere i segni dell'invecchiamento cutaneo.

CONCLUSIONI

Per ringiovanire in modo naturale un viso, oggi possiamo avvalerci di trattamenti sinergici e combinati che riescono a rallentare l'invecchiamento cutaneo, riducendo la visibilità delle imperfezioni presenti e aumentando le difese antiossidanti. Per completare e sinergizzare il lavoro fatto in ambulatorio, abbiamo a disposizione dermocosmetici e integratori a uso domiciliare che permettono al paziente di curare la pelle in modo diverso, in modo da arrivare al trattamento medico estetico successivo con una pelle migliore. I vari prodotti sono stati studiati per essere applicati con protocolli precisi, in base al grado di invecchiamento, con risultati efficaci, sicuri e visibili in tempi brevi, favorendo inoltre una maggiore fidelizzazione del paziente. ✕



hyamira®

FILLER



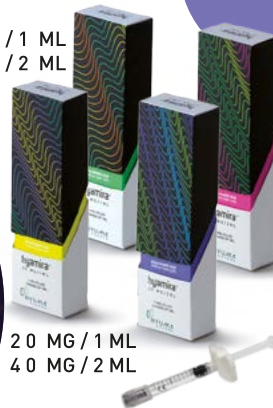
SOFT

BASIC

FORTE

BIO
RIVITALIZZANTI

16 MG / 1 ML
32 MG / 2 ML



20 MG / 1 ML
40 MG / 2 ML

DERMO
COSMETICI



THE
TRIGGER
HA
SYSTEM

INTEGRATORI




NYUMA
PHARMA

NyumaPharma s.r.l. Via San Carlo, 56 28041 Arona - Italy
www.hyamira.it

MASTELLI AESTHETIC



Polinucleotidi

- Skin quality and skin health
- Preventing signs of skin aging
- Natural effect

Write your age

MADE IN ITALY

Mastelli Srl
Via Armea, 90
18038 Sanremo (IM) Italia
Tel. (+39) 01845111
www.mastelli.it



SCUOLA di MEDICINA e CHIRURGIA ESTETICA

Moduli tematici e corsi monotematici teorico-pratici
riservati al Medico

*"Formiamo Medici che sanno affrontare il mondo che cambia
come un'opportunità di sviluppo e crescita professionale"*



SESSIONI LIVE di PRATICA DIDATTICA dal Poliambulatorio

I nostri corsi sono organizzati in collaborazione con **SIES** e **AFI**



Da oltre 40 anni
l'eccellenza bolognese
nell'aggiornamento
e la formazione del Medico

VALET è Provider Standard ECM 1328



Ministero della Salute

agenas.



E.C.M.
European Certificate of Merit
in Medical Education



apave
Certification
ISO 9001



METTIAMO IN PRATICA LA TEORIA

Alla vigilia della ripresa dei corsi, abbiamo chiesto ad alcuni medici di raccontarci come valutano l'esperienza presso la nostra Scuola

La simbolica campanella della Scuola CPMA-VALET sta per suonare, segnando la ripresa dell'attività didattica all'interno delle nostre aule. Nel frattempo, abbiamo chiesto un parere ad alcuni medici che hanno frequentato o ancora frequentano i nostri corsi. Siamo stati travolti da una marea di complimenti (che ovviamente giriamo ai docenti) e da una sola richiesta: aumentare ulteriormente lo spazio dedicato alla pratica. Che è già tanto, ma che – a detta di chi ci frequenta – non è mai abbastanza...

Dottor Stefano ANDERLUZZI (San Martino Buon Albergo - Verona)



«La mia esperienza personale è stata molto positiva. Io e altri colleghi siamo partiti da zero e oggi ci togliamo grosse soddisfazioni nei nostri ambulatori. Ottima l'organizzazione, straordinario il livello dei docenti»

Dottoressa Mara CAZZANIGA (Monza)



«Non mi piace parlar male di altri, però una cosa la devo sottolineare: la scuola CPMA-VALET è molto più formativa rispetto ad altre che ho frequentato e il merito è ovviamente dei docenti, preparati e chiari nelle esposizioni».

Dottor Francesco Paolo CONTI (Cernusco Lombardone - Lecco)

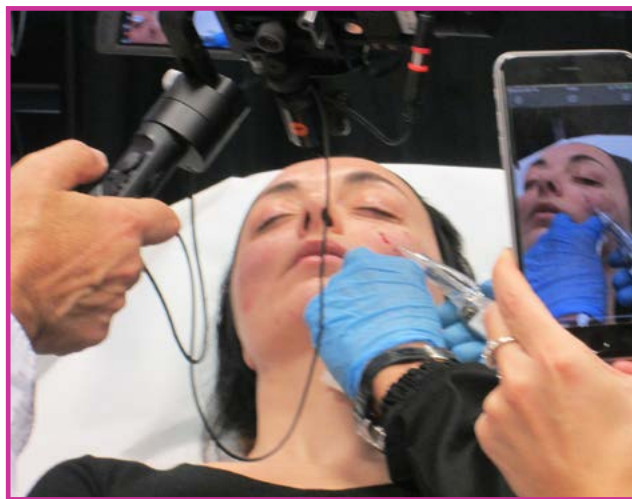


«Sono un allievo "storico" della Scuola CPMA-VALET, che frequento ormai da sei/sette anni. Come mi sono trovato nelle vostre aule? Vi basti sapere quello che dico ad amici e colleghi: senza CPMA-VALET, non avrei fatto niente...»

Dottoressa Micaela GIOVANNETTI (Terni)



«Quando ho iniziato a frequentare la Scuola CPMA-VALET avevo molte aspettative e nessuna di queste è andata delusa. È successo proprio come dicevano i docenti: "Tornerete in ambulatorio e metterete subito in pratica quanto imparato qui". Vero!»



Dottoressa Daniela D'OTTAVIO (Roma)



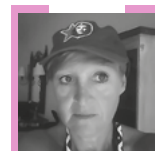
«Sono al terzo anno di frequenza della Scuola CPMA-VALET e mi trovo benissimo. Tutto bello, tutto utile. Un solo desiderio, se vogliamo... esagerare: mi piacerebbe che ci fossero ancora più ore di pratica!»

Dottoressa Erika MELE (Nuoro)



«Il mio grado di soddisfazione è riassunto in quello che è diventato il mio motto: "Sono figlia di CPMA-VALET!". Mi sono trovata benissimo, a Bologna, e oggi con orgoglio posso dire che il frutto di questa frequentazione è una lista d'attesa di due mesi nel mio ambulatorio...»

Dottoressa Marcella NORDI (Modena)



«Sono ortopedica, quindi avevo già dimestichezza con filler e similari. La cosa che ho apprezzato maggiormente è la parte pratica. La cosa da migliorare? Beh, vorrei ancora più ore di pratica...»

LA FILOSOFIA CPMA

La Scuola di Medicina e Chirurgia Estetica "Quadriennale" è strutturata in moduli didattici tematici composti da 200 ore cadauno, a loro volta composti da corsi monotematici teorico-pratici, di immediato apprendimento. Il partecipante potrà decidere di frequentare l'intero modulo tematico oppure il singolo corso monotematico. Ovviamente la partecipazione all'intero modulo consentirà di ottenere un'adeguata e completa preparazione rispetto all'argomento generale del modulo stesso, mentre la partecipazione al singolo corso monotematico darà una completa preparazione sull'argomento del corso.

La Struttura Didattica è articolata in:

lezioni magistrali, lezioni frontali sulla disciplina trattata, lezioni teoriche sulle novità del settore, presentazioni di casi clinici, esercitazioni pratiche del docente in diretta o in collegamento video dal Poliambulatorio Medico MULTIMED, esercitazioni pratiche del discente su argomenti prestabiliti, lavori a piccoli gruppi, presentazione e discussioni audiovisive, role-playing, project-work e studi individuali.

Il diploma quadriennale di frequenza alla Scuola di Medicina e Chirurgia Estetica viene rilasciato al conseguimento dei quattro moduli didattici, di seguito specificati:

- Modulo VISO base
- Modulo CORPO base
- Modulo VISO avanzato
- Modulo CORPO avanzato

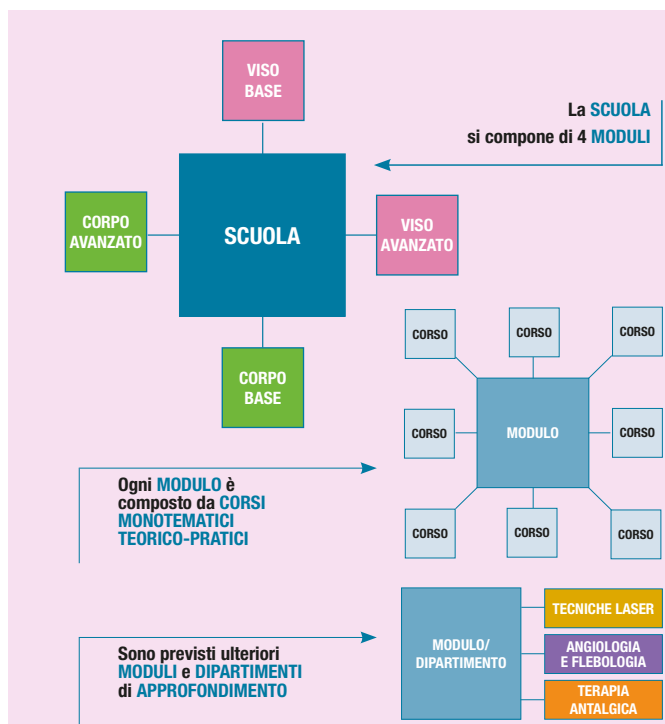
Al termine di ogni Modulo è prevista la presentazione di un project work ed un esame orale. Al superamento dello stesso verrà rilasciato il diploma di frequenza al singolo modulo. Ogni modulo didattico è composto da corsi monotematici teorico-pratici di immediato apprendimento. Al termine di ogni corso viene rilasciato il relativo attestato di partecipazione. La consegna del Diploma di frequenza alla Scuola di Medicina e Chirurgia Estetica è prevista al termine dell'iter didattico dei 4 Moduli, dopo presentazione e discussione di una tesi sugli argomenti trattati.

Sono previsti ulteriori Moduli e Dipartimenti di approfondimento:

- Modulo TECNICHE LASER in Medicina Estetica
- Modulo ANGIOLOGIA E FLEBOLOGIA
- Dipartimento di TERAPIA ALTALGICA INTEGRATA

I Principali argomenti trattati nei percorsi formativi sono

- Filler
- Tossina botulinica
- Peeling
- Fili biostimolanti e di sospensione
- Dermatologia
- Timedchirurgia
- Carbossiterapia estetica e antalgica
- Biostimolazione, chimica e fisica
- Rimodellamento del profilo del volto
- Rimodellamento corporeo
- Trattamento della cellulite
- Dietoterapia
- Ginecologia
- Preparazioni Galeniche
- Integratori alimentari
- Tecniche Laser
- Gestione delle complicanze
- Chirurgia e liposcultura del corpo
- Medicina e Chirurgia dello sguardo
- Angiologia e Flebologia
- Terapia antalgica
- Marketing
- Aspetti di Medicina Legale



CPMA - VALET
Provider ECM n° 1328
Via dei Fornaciai 29/B
40129 Bologna



051 63.88.334
051 02.16.405
051 32.01.70



info@valet.it
www.valet.it



**MEDICINA
ESTETICA**

Prof. Francesco Bernardini
Specialista in Oftalmologia
e Oculoplastica - Genova

TECNICHE INIETTIVE CON HA PER IL RINGIOVANIMENTO NON INVASIVO DELLO SGUARDO

Studi scientifici hanno dimostrato che l'area perioculare è al centro dell'interesse estetico del viso. I primi segni di invecchiamento vengono percepiti proprio intorno agli occhi e l'80% delle pazienti tra i 45 e i 50 anni richiede come primo trattamento il ringiovanimento dello sguardo

La perdita dei volumi del volto, causata da un'atrofia dei vari compartimenti di grasso del viso, causa la comparsa o il peggioramento di difetti visibili soprattutto a livello della palpebra inferiore e della sottostante guancia, definita dagli autori anglosassoni come "eyelid-cheek junction", ossia la delicata area di transizione tra la palpebra inferiore e la guancia. Con l'invecchiamento, la palpebra inferiore si allunga, si manifestano le famose borse palpebrali, accompagnate dall'aumentata demarcazione del solco orbito-malare e la guancia sembra scendere. Inoltre si verifica lassità della pelle e rughe statiche e dinamiche. La palpebra inferiore si arrotonda e il canto laterale si medializza. Questi cambiamenti sono brillantemente dimostrati nei sotto riportati ritratti di Rembrandt, rispettivamente ritratto di un "Vecchio" e di una "Giovane donna" (Figg. 1 e 2). Oltre ai segni dell'invecchiamento, statici e dinamici, esistono difetti costituzionali che penalizzano lo sguardo e che possono essere presenti "da

sempre". Tali difetti sono normalmente descritti dai pazienti come "borse", "occhiaia", "cerchi scuri", spesso in combinazione variabile.

CENNI DI ANATOMIA

Come dimostrato nella Fig. 3, i seguenti difetti estetici possono essere riconosciuti, comuni al giovane come al meno giovane.

- 1) Tear-Trough deformity o Valle Lacrimale (Giallo).
- 2) Solco Orbito-malare (Verde).
- 3) Borse palpebrali.

La specificità di tali problematiche risiede nella complessa anatomia della palpebra, che è separata dalla guancia dai legamenti orbicolari, specificamente l'orbital retaining ligament (ORL) (Fig. 4) nei 2/3 laterali e dal tear trough ligament (TTL) nel terzo mediale. Tali legamenti coincidono con il solco orbito-malare e la valle lacrimale rispettivamente. L'obiettivo del trattamento medico consiste nel correggere la transizione tra palpebra e guancia, correggendo tutti i difetti della regione infra-orbitaria. Il me-



Fig. 3: evidenziazione dei difetti estetici

dico iniettore deve sempre avere in mente l'anatomia locale di riferimento, come se la punta del proprio ago/cannula fosse una sonda ecografica in grado di guidarlo adeguatamente. Mai, come nel trattamento dell'area infra-orbitaria, la conoscenza dell'anatomia è imprescindibile per ottenere risultati estetici soddisfacenti e per evitare complicazioni spiacevoli. Dalla chirurgia oculoplastica abbiamo imparato come i legamenti ORL e TTL siano saldamente attaccati all'osso della rima orbitaria e per alzarli sia necessaria un'incisione diretta della loro inserzione (Fig. 5). Pertanto si capisce come sia difficile poter ottenere uno stiramento dei legamenti stessi a forza di "riempire" con filler, come da Fig. 6. Per tale ragione, la tecnica di correzione del difetto di volume riempiendolo con filler, con ago o con



Figg. 1 e 2: "Uomo anziano con collare d'oro" 1631 e "Giovane donna a una porta mezza aperta" 1645



Fig. 4: evidenziazione dell'ORL



Fig. 5: legamenti ORL e TTL saldamente attaccati all'osso della rima orbitaria

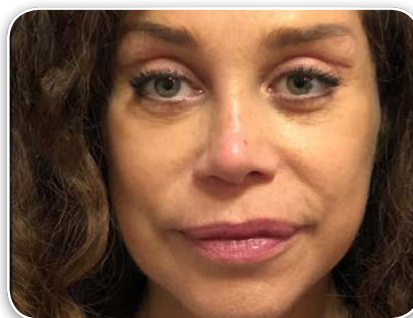


Fig. 6: difficile poter ottenere uno stiramento dei legamenti stessi a forza di "riempire" con filler

cannula, la forma più comune di trattamento della valle lacrimale, è infatti considerato spesso inadeguato e fonte di insoddisfazione da parte dei pazienti, oltre che di potenziali pro-



Fig. 7: G-Point Lift - Prima e dopo



blemi. Inoltre, come si capisce dalla foto di Fig. 3, è chiaro come concentrare l'attenzione solo sulla valle lacrimale sia una limitazione importante al solo terzo mediale del difetto. C'è un altro problema con il trattamento diretto della valle lacrimale, ossia che tale trattamento del tear-trough richiede notevoli quantità di filler in per "sollevare" il TTL, e che proprio tale area, per ragioni ancora poco conosciute, è quella a maggior rischio di complicazioni da filler. Il rischio di complicazioni da filler a livello periorbitale, infatti, risiede soprattutto nella comparsa di un edema palpebrale e pre-malare cronica che è fonte di insoddisfazione da parte dei pazienti e di difficile gestione da parte degli iniettori. È evidente che ridurre al minimo la quantità di materiale iniettato in questa area può ridurre i rischi di complicazioni a breve e lungo termine.

IL G-POINT LIFT: ANALOGIE TRA MEDICINA E CHIRURGIA ESTETICA

Dalla Chirurgia abbiamo imparato che per il ringiovanimento della regione infra-orbitaria, la sospensione dell'orbicolare durante la blefaroplastica inferiore determina una completa correzione della giunzione palpebro-malare. Se a ciò si aggiunge una trasposizione del grasso palpebrale a livello centro-mediale, il risultato è assicurato (Fig. 7).

Chirurgia e fillers condividono vari concetti anatomici: la necessità di un lifting strutturale, la presenza di un punto di lift massimale ("G-Point"), le indicazioni di supporto centrale (DMFC) e infine le opportunità di attenuare le transizioni. Applicando ai filler questi concetti derivati dalla Chirurgia, abbiamo sviluppato una tecnica d'iniezione specifica per regione infra-orbitaria, basandoci sulle caratteristiche fisiche dei diversi filler. Se ampliamo i nostri orizzonti mentali e ci allontaniamo dal difetto, smettendo di cercare un effetto da iniettore "riempi-buchi", potremmo espandere le indicazioni del nostro trattamento con filler non solo al difetto principale, ossia la valle lacrimale, ma estendere le indicazioni, ottenendo un "risultato chirurgico" con una tecnica non-invasiva, correggendo i vuoti, eliminando le borse, sostenendo/supportando la palpebra e anche migliorando la qualità della pelle. Utilizzando un filler ad alto G-Prime, si può ottenere infatti l'effetto lifting e il supporto centrale, mentre utilizzandone uno a basso G-Prime si può lavorare sulle transizioni, per ottenere un effetto "Photoshop".

Il G-Point è determinato tracciando, a partire dalle linee di Hinderer (1 - dal trago all'ala del naso; 2 - dall'angolo dell'occhio all'angolo della bocca), una bisettrice che sale verso la fossa temporale e incontra una tan-

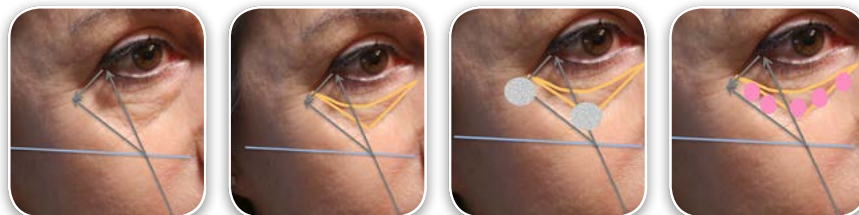


Fig. 8: determinazione del G-Point



Fig. 9 : determinazione del G-Point

gente che parte dall'angolo dell'occhio. Tale punto, usato in Chirurgia e in Medicina e definito "G-Point estetico", è il primo punto della nostra iniezione con un macro-bolo profondo di un filler ad alto G-Prime, per ottenere l'effetto lifting. Centralmente, all'apice delle V-deformity, un altro macro-bolo viene iniettato in profondità per ottenere il supporto centrale (Figg. 8 e 9).

STUDIO PRELIMINARE

Negli ultimi due anni, ho trattato l'area infra-orbitaria di 163 pazienti usando la tecnica del G-Point lift;



NEW

corso teorico-pratico

ANATOMIA E TECNICHE INIETTIVE PER IL RINGIOVANIMENTO NON INVASIVO DEL DISTRETTO PERIOCULARE

Obiettivo del Corso

Il corso è finalizzato alla preparazione anatomica ed alla conoscenza delle tecniche più avanzate per ottimizzare i risultati e minimizzare i rischi nel trattamento iniettivo con acido ialuronico della complessa area periorbitale.

DIDATTICA A CURA DI: Prof. Francesco Bernardini

DATA DEL CORSO: 22 Novembre 2019

ECM: 8 crediti

RICHIEDI PROGRAMMI DETTAGLIATI

SEGRETERIA E SEDE: CPMA - VALET Divisione Didattica - Bologna

Tel: 051 63.88.334/051 02.16.405 - www.valet.it - info@valet.it



in particolare, come filler ad alto G-Prime ho scelto alternativamente Ultradeep o RHA4 (Teoxane), a seconda delle diverse caratteristiche locali come spessore della pelle etc, e come filler a basso G-Prime il R-density II (Teoxane), particolarmente indicato per il trattamento della parte più delicata, ossia la palpebra inferiore. L'analisi oggettiva a sei mesi dal trattamento ha dimostrato

che il 100% dei pazienti era migliorato significativamente, in una scala da 1 a 4, fra il 3 e il 4.

Soggettivamente il 73% dei pazienti, in una simile scala da 1 a 4, si è definito molto migliorato (4), 22,7% migliorato (3). Solo due pazienti (1,23%) si sono definiti non cambiati (2), mentre nessuno si è visto peggiorato (0). Solo in 5 (3%) pazienti venivano riportati gonfiori localizzati visibili a riposo o con la mimica e sono stati trattati con ialuronidasi.

Questo studio personale ha dimostrato che, applicando alla Medicina Estetica i concetti chirurgici, ho potuto evitare il trattamento "diretto" della valle lacrimale e di trattare tutta la regione infraorbitaria in maniera più completa e armonica, riducendo la quantità di filler iniettato direttamente nel terzo mediale.

I vantaggi del trattamento con la tecnica del lifting del G-Point hanno quindi permesso una riduzione delle complicazioni e un'espansione delle indicazioni, con risultati molto soddisfacenti nella maggior parte dei casi, sia soggettivamente che oggettivamente.

Nel mio ambulatorio i trattamenti medici hanno espanso la possibilità di trattamento a occhiaia, valle lacrimale, borse e anche migliorato la qualità della pelle.

Ho assistito a una riduzione delle indicazioni strettamente chirurgiche che rimangono necessariamente utili a trattamento di borse medialie eccessive, festoni e lassità palpebrale e malposizioni palpebrali. ✕



**ANGIOLOGIA
& FLEBOLOGIA**

Dr. Alessandro Frullini

Specialista in Chirurgia Vascolare
Presidente Onorario AFI - Figline e Incisa in Val D'Arno (FI)
Docente CPMA VALET - Bologna

DOTTORE, MA I CAPILLARI RITORNANO?

Nella maggioranza dei casi, una safena insufficiente viene eliminata in due o tre sedute, con il paziente che può tornare subito alle sue occupazioni

Quante volte i nostri pazienti ci hanno posto la domanda riportata nel titolo? Come i flebologi ben sanno però, la domanda è sbagliata. La malattia venosa è una patologia multifattoriale che si basa essenzialmente su un'alterazione genetica: in certe famiglie, infatti, il DNA codifica un collagene alterato. Questo significa che l'organismo produce un collagene (cioè il costituente principale della struttura della parete venosa) più "debole", come se un muro venisse fatto con dei mattoni di cattiva qualità.

Si può quindi intuire facilmente che una parete venosa più debole possa dilatarsi con facilità, portando alla formazione di vene varicose o capillari dilatati.

Se poi in un contesto di questo tipo aggiungiamo un peso eccessivo, un lavoro che ci fa stare in piedi tutto il

corso teorico-pratico

INSUFFICIENZA VENOSA - PROPEDEUTICO A SCLEROTERAPIA DELLE VARICI, ESAME E.C.D. E SCHIUMA SCLEROSANTE

DIDATTICA A CURA DI: Dr. Mario Forzanini
DATE DEL CORSO: 20-21 Settembre 2019
ECM: 22,3 crediti

SCLEROTERAPIA DELLE VARICI ED ESAME ECO-COLOR-DOPPLER

DIDATTICA A CURA DI: Dr. Mario Forzanini
DATE DEL CORSO: 11-12-13 Ottobre e 8-9-10 Novembre 2019
ECM: 50 crediti

LA SCHIUMA SCLEROSANTE

DIDATTICA A CURA DI: Dr. Mario Forzanini
DATE DEL CORSO: 29-30 Novembre 2019
ECM: 17,5 crediti

RICHIEDI PROGRAMMI DETTAGLIATI

SEGRETERIA E SEDE: CPMA - VALET Divisione Didattica - Bologna

051.6388334/051.0216405/051.320170 - www.valet.it - info@valet.it



Teleangectasie degli arti inferiori

giorno o magari degli sforzi ripetuti, è ovvio che le cose potranno solo peggiorare. Qualcuno potrà chiedersi perché non a tutti quelli in sovrappeso o che stanno tutto il giorno in piedi non vengono le vene varicose?

La risposta è proprio in quello che abbiamo detto sopra: senza quella predisposizione genetica, la possibilità di sviluppare la malattia venosa è veramente bassa. Non possiamo scegliere i genitori, ma possiamo decidere di gestire l'insufficienza venosa che farà parte sempre della vita del paziente. Gestire significa riportare indietro lo stadio di malattia e cercare di mantenerlo il più possibile sotto controllo. Le vene o i capillari "non tornano", quindi, e la malattia venosa può essere riportata a uno stadio iniziale con le moderne terapie, ma la patologia di fondo non può che rimanere e solo un costante controllo da parte di un flebologo esperto potrà assicurare il benessere delle gambe. ✕



**MEDICINA
ESTETICA**

Dott. Massimiliano Vandi
Consulente esperto di Marketing
Docente CPMA VALET - Bologna

MARKETING E RELAZIONI, BINOMIO VINCENTE PER LA MEDICINA ESTETICA

Il concetto di fiducia acquisisce un valore molto importante e porta con sé tanti significati che vanno oltre il rapporto medico-paziente

Se mi lasci non vale: recitava così il ritornello di una famosa canzone di Julio Iglesias. Tenendo a mente le note di questo ritornello, cominciamo a parlare di Marketing in Medicina Estetica partendo proprio dal concetto finale: la fidelizzazione del paziente. Solitamente, in questo settore si lavora tantissimo su dinamiche di brand, di visibilità, di strategia e di contenuti finalizzati a raggiungere il maggior numero di pazienti possibile.

Più contatti, più fiducia, più potenziale. Ma è davvero sempre così? Cerchiamo di fare qualche considerazione.

Nel mondo di oggi, il concetto di fiducia acquisisce un valore molto importante, e porta con sé tanti significati che vanno oltre il rapporto medico-paziente. In Medicina Estetica, ancor di più, il modello relazionale diventa fondamentale, soprattutto quando tra il professionista e il/la paziente si instaura una relazione proattiva che coinvolge pariteticamente entrambi. Ecco perché non è utopia considerare il marketing come un serio investimento di fidelizzazione dei pazienti, che diventa prioritario rispetto alle altre scelte operative.

Conquistare un nuovo paziente determina un investimento in risorse e tempo, molto di più che mantenere quello che si ha già.

Statisticamente, secondo quanto riportato da articoli e studi in materia, per ogni paziente insoddisfatto si hanno in media dai **7 ai 10 feedback negativi**. Esatto: questo significa che almeno 7 persone parleranno male del professionista. Un paziente soddisfatto della prestazione ricevuta, invece, **comunica positivamente** il proprio apprezzamento in media a



2/3 persone. Il Marketing è strategia, e su questo credo che tutti siano d'accordo. Ma alla base della strategia occorre anche creare i presupposti su cui progettare e applicare la strategia.

I SOCIAL CONTACTS

La società moderna ci offre numerose opportunità per ottenere visibilità, conoscenze, relazioni, contatti, affermazione, ecc.

Negli ultimi dieci anni, l'utilizzo delle piattaforme di sharing e social contacts hanno completamente invaso l'esistenza di ognuno di noi, al punto da creare dipendenza. **Facebook, Twitter, Whatsapp, LinkedIn** e adesso **Instagram**, solo per citarne alcune, sono diventate quasi "indispensabili" per la vita professionale (e non) di ogni persona. Lo stesso Whatsapp appare un imprescindibile mezzo di comunicazione/relazione.

Eppure nel corso degli ultimi cinquant'anni, nonostante le tecnologie abbiano notevolmente accentuato le interazioni tra le persone e cambiato radicalmente il modo di rapportarsi, i meccanismi che stanno alla base del modo di fare marketing non sono molto cambiati. Ci si basa sempre e comunque sulla fiducia.

Ecco perché, prima ancora di parlare di marketing on-line, di brandizzazione o di user relationship, visibilità, leads, termini molto utilizzati da chi lavora assiduamente nel settore al giorno d'oggi, occorre pensare in termini di Marketing relazionale.

È fondamentale, per un professionista della Medicina Estetica, partire **dall'analisi della propria realtà** (ambulatorio - studio medico - struttura ospedaliera), come un "sistema complesso", interattivo, omeostatico e circolare. Essendo un sistema, ha delle peculiarità proprie che lo

MARKETING AMBULATORIALE

Obiettivo del Corso

Offrire un percorso per acquisire maggiore consapevolezza dei principi chiave della comunicazione, migliorare l'efficacia delle proprie tecniche di consulto ed aumentare la soddisfazione dei pazienti.

La partecipazione al Workshop darà la possibilità di:

- Condividere scenari recenti, evoluzione ed opportunità del mercato della Medicina Estetica
- Ottimizzare la comunicazione esterna per aumentare i contatti con nuovi pazienti
- Massimizzare l'esperienza positiva dei pazienti che entrano in contatto con lo studio medico
- Migliorare la fidelizzazione dei pazienti dello studio.

DIDATTICA A CURA DI: Massimiliano Vandi
DATA DEL CORSO: 13(mat) Dicembre 2019

RICHIEDI PROGRAMMI DETTAGLIATI

SEGRETERIA E SEDE: CPMA - VALET Divisione Didattica - Bologna
 Tel: 051 63.88.334 - www.valet.it - info@valet.it



portano a essere perennemente in equilibrio, ma a quale costo? Come facciamo a strutturare un'efficace strategia di marketing se prima non abbiamo chiari i punti di forza/debolezza della nostra realtà, se non conosciamo gli ambiti di natura operativa e legale che ci consentano di promuoverci adeguatamente, se non riconosciamo le opportunità che il mercato ci offre?

MARKETING MIRATO

Avere una corretta capacità di analisi rende possibile sviluppare azioni di **marketing mirato** che coinvolgono inevitabilmente **la relazione con il paziente**. Un lavoro quasi sartoriale, dove il rapporto con la persona è fortemente indirizzato alla creazione una relazione di **rilevanza e fiducia** sulla base di un contesto di accettazione reciproca. Ecco perché concetti come, ascolto, capacità, interesse e compliance diventano fondamentali nel nostro approccio. Il modello operativo del marketing relazionale, che potremmo definire con l'acronimo ACOA (Analisi, Criteri, Obiettivi, Azione), diventa fondamentale come base strutturale di qualsiasi decisione successiva. Questo contribuisce alla creazione di quello che viene definito **rapporto di reciproco confronto/apprendimento**, che

ha come obiettivo di massimizzare non solo il livello di soddisfazione del paziente, ma anche la creazione, lo sviluppo, il mantenimento dei legami di lungo periodo che risultano essere più proficui in termini "relazionali" tra paziente e medico. Da un punto di vista psicologico, occorre tenere sempre in considerazione gli aspetti emotivi legati ai bisogni, alle aspettative e soprattutto alle richieste dei pazienti. Ecco che il Marketing, in questo ambito, coinvolge aree appartenenti ad altri settori, in un continuum multidisciplinare che oggi fa la differenza. Occorre abbandonare un modello di

fare Marketing asetticamente prestrutturato in un mercato che cambia così velocemente.

Una strategia di successo si basa sulla comprensione dei bisogni e dei desideri delle persone, sulle capacità e i punti di forza del medico nell'espletamento della pratica clinica, sulla compliance della struttura, sull'interazione consapevole tra il personale preposto e il paziente stesso. Per questo, durante i nostri percorsi formativi poniamo al centro la relazione e aiutiamo i medici a migliorare ogni aspetto della stessa, in funzione degli obiettivi che ci si prefigge.

Una struttura che duri nel tempo, necessita di solide e ottime fondamenta, per fare delle scelte sensate finalizzate al suo sviluppo. Questo è quello che ci prefiggiamo di raggiungere con coloro che ci "danno fiducia". Scusate se è poco. ✖

IL DOCENTE DEL NOSTRO CORSO

Dottor Massimiliano Vandi, Laurea in Scienze Psicologiche, Diploma in Marketing Internazionale Coach e Counselor Aziendale. Lavora da una ventina d'anni sui mercati internazionali nel mondo della Salute, nell'area Marketing e Sviluppo di alcune realtà del settore. Libero professionista, si occupa di marketing, comunicazione medico-paziente, organizzazione aziendale, performance, formazione ed è consulente di diverse strutture nel mondo medico.





LA RIVOLUZIONE YVOIRE®

I filler di acido ialuronico recitano la parte del leone sul mercato internazionale grazie ai vantaggi che presentano rispetto ad altri materiali, a cominciare da una più alta biocompatibilità

In un mondo in continua evoluzione scientifica come quello della Medicina Estetica, non mancano certo le soluzioni "alternative". Prendiamo i filler: oggi, il medico può scegliere quello che fa al caso del proprio paziente all'interno di un "catalogo" quanto mai vasto, comprendente device a base di acido ialuronico, collagene, PRP o PCL. Numeri alla mano, sono i filler di acido ialuronico a recitare la parte del leone sul mercato internazionale grazie ai vantaggi che l'acido ialuronico presenta rispetto ad altri materiali, a cominciare da una più alta biocompatibilità. Oltre a essere naturalmente distribuito nel nostro corpo, l'acido ialuronico non presenta alcuna specificità particolare e, per questa ragione, gli effetti collaterali immuno-correlati sono minori rispetto ad altri filler dermici. Entrando nel merito, va ricordato che esistono due tipi di filler dermici a base di acido ialuronico, attualmente sul mercato: monofasici e bifasici. Tuttavia, tale classificazione non è scientifica, bensì dettata dal mercato stesso. Dobbiamo quindi definire i tipi di filler secondo le loro proprietà fisico-chimiche, che includono la concentrazione di acido ialuronico nel prodotto finale, il grado di modifica, il coefficiente di reticolazione e altro ancora. Ogni marca di filler di acido ialuronico ha le proprie caratteristiche per distinguersi dai concorrenti. E allora, che cosa determina la differenza tra i vari filler di acido ialuronico? Semplice: la tecnologia di produzione.

TECNOLOGIA DI RETICOLAZIONE HICE

Un processo comune di produzione include le fasi di mescolamento (inclusa la concentrazione delle mate-

rie prime), reazione (reticolazione o cross-linking), miscelazione, pulizia, riempimento e sterilizzazione. Tra queste, i processi di mescolamento e reazione sono le fasi chiave che influiscono sulle proprietà meccaniche del prodotto finale. Il processo di produzione, inclusa la modifica con BDDE o reazione in condizioni basiche, altera la struttura naturale e le proprietà dell'acido ialuronico. Di conseguenza, il processo di produzione deve essere ottimizzato per ottenere proprietà fisico-chimiche efficaci e mantenere la struttura e le proprietà naturali dell'acido ialuronico. **La tecnologia di reticolazione equalizzata ad alta concentrazione (HICE) viene adottata per produrre la serie YVOIRE® (Figura 1).**

HICE inizia con l'uso di acido ialuronico ad alto peso molecolare (3MDa), prodotto dal processo di biofermentazione (origine "non animale") di LG Chem. Le molecole di acido ialuronico possono rimanere relativamente intatte anche se sono state deteriorate in condizioni estreme. Tuttavia, l'acido ialuronico ad alto peso molecolare è difficile da maneggiare, specialmente durante il mescolamento. Perciò sono stati

progettati strumenti e controlli specializzati per mescolare le materie prime con la massima omogeneità. Grazie al processo di mescolamento specializzato, oggi può essere approntata una miscela altamente concentrata di acido ialuronico. Se la distanza tra le molecole di acido ialuronico è ridotta (alta concentrazione), la probabilità che le molecole si leghino l'una con l'altra (reticolazione) aumenta. Di conseguenza, la modificazione di tipo a pendant diminuisce all'aumentare del coefficiente di reticolazione (alto coefficiente di reticolazione ma scarsa modificazione del pendant). Perciò, proprietà meccaniche (tra cui il modulo di conservazione o la viscosità complessa) possono essere ottenute in misura più elevata rispetto ad altri concorrenti.

IL SEGRETO DELLA SERIE YVOIRE® CONTOUR

La serie YVOIRE® Contour (YVOIRE® Contour e YVOIRE® Contour Plus C) ha le particelle di gel più grandi all'interno delle serie YVOIRE®. Le particelle sono così grandi che fra esse si creano diversi interstizi e di-vari. Tuttavia, particelle sottili sono

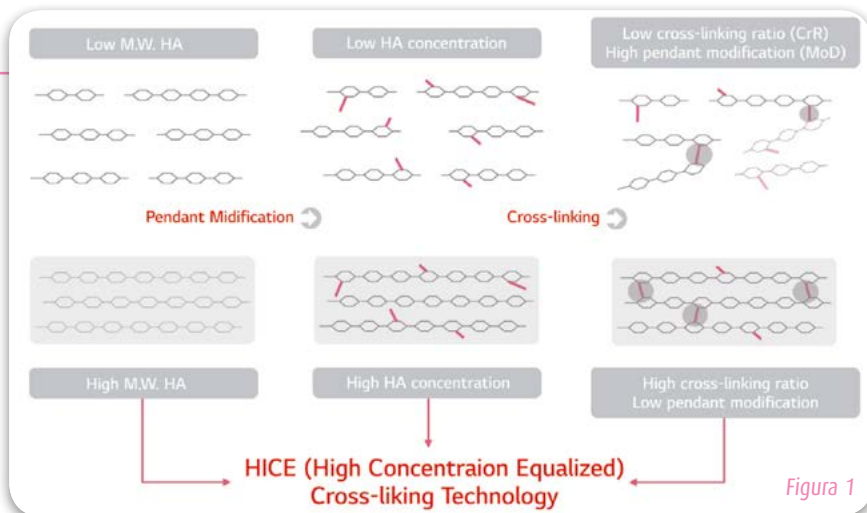


Figura 1

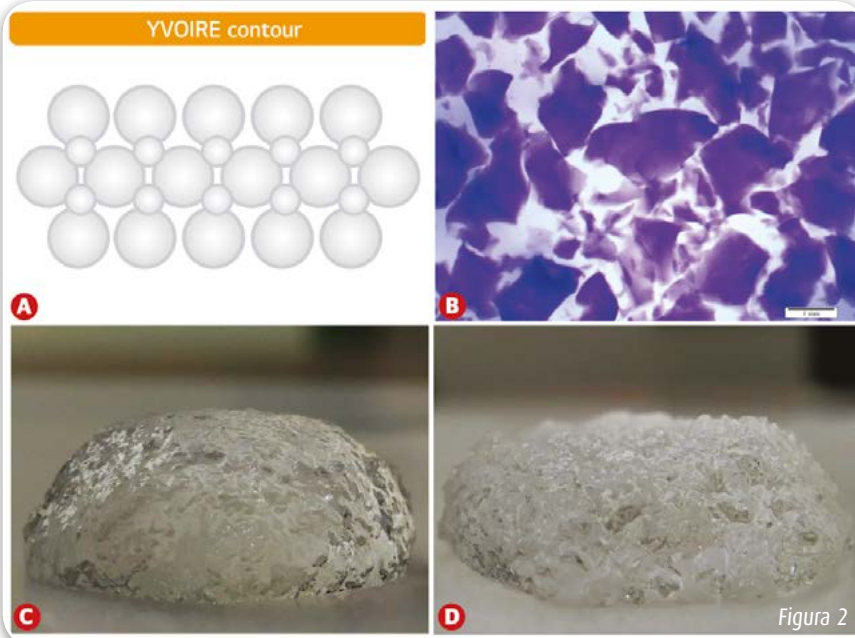


Figura 2

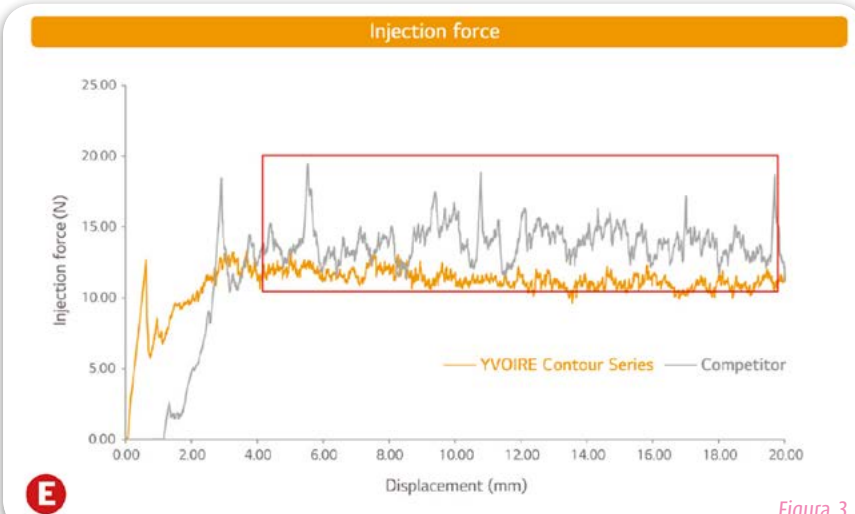


Figura 3

Product	YVOIRE Classic S	YVOIRE Volume S	YVOIRE Contour	YVOIRE Classic +	YVOIRE Volume +	YVOIRE Contour + C	Product A	Product A'	Product A''	Product B	Product B'	Product B''
HA Concentration (mg/mL)	22	22	22	20	20	20	12	20	20	16	20	24
Storage modulus (G', Pa)	251	399	504	298	362	497	23	230	414	99	126	171
Complex viscosity (η^* , cP)	2090000	3270000	4110000	2520000	3000000	4060000	203000	2010000	3610000	820000	1030000	1390000
$\tan \delta^1$	0.299	0.246	0.226	0.356	0.285	0.228	0.538	0.449	0.455	0.297	0.244	0.181
Particle size (Dv 50, μm) ²	400	858	1220	467	854	1169	125	125	855	377	377	375
MoD (mol%) ³	1.8	1.9	2	1.8	1.8	1.9	1.8	2.1	2.1	7.8	7.5	7.8
CrR ⁴	0.20	0.20	0.21	0.20	0.19	0.21	0.18	0.19	0.18	0.08	0.08	0.08
Injection force (Avg. N) ⁴	7	10	12	7	11	8	4	9	24	14	17	14
Product	Product B''	Product C	Product C'	Product C''	Product D	Product D'	Product D''	Product E	Product E'	Product E''	Product F	Product F''
HA Concentration (mg/mL)	26	15	17.5	20	20	22.5	25.5	26	15	25	25	22
Storage modulus (G', Pa)	205	110	182	214	4	28	72	186	37	166	291	321
Complex viscosity (η^* , cP)	1660000	910000	1510000	1740000	44800	244000	603000	1530000	315000	1350000	2350000	2590000
$\tan \delta^1$	0.173	0.288	0.298	0.216	0.869	0.439	0.329	0.248	0.352	0.205	0.172	0.17
Particle size (Dv 50, μm) ²	358	422	423	425	402	239	571	469	968	1080	726	943
MoD (mol%) ³	7.8	6.3	6.3	6	4.8	6.8	8.5	12.8	7.3	11.8	14	16.5
CrR ⁴	0.07	0.15	0.15	0.15	0.06	0.06	0.05	0.07	0.12	0.11	0.12	0.11
Injection force (Avg. N) ⁴	15	6	8	7	12	23	16	8	13	15	20	16

¹Storage modulus, Complex viscosity, $\tan \delta$: Data were measured at 0.02 Hz (Frequency sweep mode, 25°C, strain 4%)

²Particle size: Mastersizer 3000 (Malvern) was used to measure the particle size

³MoD, CrR: Experiment and data analysis was performed according to reference 2

⁴Injection force: Measurement speed 10 mm/min

Product A is bi-phasic and product B - E are mono-phasic.

mescolate con le particelle più grandi per riempire tali vuoti così da poter replicare una struttura "mattoni e malta" (brick and mortar). Le particelle sottili non forniscono solo l'effetto di riempimento dei vuoti, ma rendono anche più liscia la superficie del gel (Figura 2 e 3). Dagli esordi all'espansione mondiale LG Chem ha cominciato a studiare i prodotti a base di acido ialuronico nel 1990 e l'acido ialuronico di origine non animale LG Chem è stato commercializzato in diversi settori medici sin dal 1995. Proprio nel 1995, l'azienda introdusse soluzioni usate per la chirurgia oftalmica, e nel 2005 un farmaco per l'osteoartrite, usando ingredienti a base di acido ialuronico. La materia prima dell'acido ialuronico è stata inserita dal FDA statunitense (l'agenzia per gli alimenti e i medicinali) nel Drug Master File ed è stata certificata dalla Direzione Europea per la Qualità dei Medicinali (EDQM). Inoltre, grazie alla conoscenza accumulata e alla tecnologia di reticolazione HICE, LG Chem ha acquisito l'approvazione dell'Agenzia Coreana per gli Alimenti e i Medicinali (KFDA) in qualità di primo filler coreano a base di acido ialuronico, "YVOIRE® Classic". Nel 2014, l'intera gamma di prodotti YVOIRE® ha ottenuto il marchio CE in Europa, così come l'approvazione dell'Agenzia Cinese per gli Alimenti e i Medicinali. A tutt'oggi, il brand è commercializzato in trenta Paesi nel mondo. LG aesthetics, la divisione estetica di LG Chem, continuerà a espandere la sua tecnologia e ad ampliare le proprie aree di attività nell'ambito estetico per soddisfare medici e pazienti in tutto il mondo.

CONCLUSIONI

L'integrazione di tecnologia all'avanguardia con un processo di produzione non-stop è alla base della creazione della serie YVOIRE®. La materia prima dell'acido ialuronico, prodotta e controllata nella struttura certificata, garantisce la qualità del prodotto finale, mentre il processo di produzione specializzato (HICE) rende possibile l'elaborazione del filler dermico ad acido ialuronico altamente competitivo noto come YVOIRE®. Scopri di più su: global.lgyvoire.com X

Fill & Feel the Happiness

Volumizzante & Contouring

YVOIRE® | *contour*
con composizione bi-particella

Filler HA ad **Altissimo G'** con esclusiva
HICE Cross-linking technology

+ Stabilità + Durevolezza + Elasticità



Distributore Ufficiale Italia:

SELTEC MEDICAL SRL • Via Marzabotto, 78 - 40050 - Funo di Argelato (BO)
Tel: 051.66.47.284 • Fax: 051.66.47.236 • www.seltecmedical.it • info@seltecmedical.it



**MEDICINA
ESTETICA**

Dr.ssa Lucia Batacchi

Medico Chirurgo, Master in scienze
tricologiche mediche e chirurgiche - Arezzo
e Firenze

LA CARBOSSITERAPIA E I NUOVI UTILIZZI IN TRICOLOGIA

*Il suo utilizzo a scopo terapeutico è sicuro e anallergico
e garantisce risultati importanti nella cura
di Telogen effluvium e alopecia areata*

La carbossiterapia è una tecnica che utilizza l'anidride carbonica a scopo terapeutico principalmente nell'ambito della Medicina Estetica non chirurgica e nella Tricologia. Il suo utilizzo a scopo terapeutico è sicuro e anallergico: per iniettarla vengono utilizzati aghi molto sottili, del diametro di 0,3 mm, collegati al tubicino di uno specifico macchinario. Inserendo il piccolissimo ago all'interno del derma e liberando anidride carbonica, si crea una sorta di enfisema superficiale che viene riassorbito quasi immediatamente. Il gas passa quindi attraverso il sangue e viene eliminato per via respiratoria. In questo breve passaggio attraverso il nostro corpo, l'anidride carbonica è in grado di agire a diversi livelli.

L'AZIONE DELLA CARBOSSITERAPIA

Una volta iniettato nel derma il biossido di carbonio, esercita:

- un'azione sulla circolazione: questo gas è infatti in grado di procurare una vasodilatazione, aumentando la velocità e l'ossigenazione del flusso sanguigno e favorendo l'apertura dei capillari schiacciati dal grasso e dalla ritenzione idrica;
- un'azione sul grasso: in questo caso l'azione lipolitica dell'anidride carbonica è duplice, sia meccanica che chimica. Il gas agisce direttamente attraverso l'effetto meccanico prodotto dall'immissione del flusso gassoso. Dal punto di vista chimico, invece, l'iniezione di anidride carbonica è in grado di esercitare un effetto lipolitico indiretto, poiché aumentando la quantità di ossigeno a disposizione dei tessuti, riattiva il metabolismo cellulare.



- un'azione sulla cute: oltre a determinare un aumento del microcircolo e una migliore ossigenazione dei tessuti, l'iniezione di anidride carbonica agisce anche sui fibroblasti, le cellule responsabili della produzione di fibre elastiche, collagene e acido ialuronico. Come risultato, la pelle apparirà più luminosa, tonica e compatta.

LE APPLICAZIONI DELLA CARBOSSITERAPIA

Nata in Francia per la cura delle arteriopatie, la Carbossiterapia ha visto progressivamente ampliarsi il suo raggio di azione, fino a essere utilizzata nel trattamento di numerosi disturbi. Impiegata principalmente come rimedio contro la cellulite, compresa quella in stato avanzato caratterizzata da edemi e noduli, la Carbossiterapia viene usata per intervenire con successo in caso di:

- cellulite;
- insufficienza venosa cronica;
- ulcere venose e arteriose;
- adiposità localizzate post-dima-

- grimento (braccia e cosce) e post-gravidanza (addome), smagliature e cicatrici chirurgiche;
- rilassamento del tessuto cutaneo (collo e décolleté);
- invecchiamento della pelle (rughe del viso);
- intervento chirurgico di lipoaspirazione e addominoplastica (migliora l'efficacia dell'operazione e accorcia i tempi di recupero);
- forme di caduta di capelli in particolar modo Telogen effluvium e alopecia areata.

LA CARBOSSITERAPIA IN TRICOLOGIA

In Tricologia, come detto, l'utilizzo della Carbossiterapia è per adesso limitato alle due patologie precedentemente citate (Telogen effluvium e alopecia areata), ma si prevede che nel prossimo futuro l'utilizzo si estenderà, visti gli ottimi risultati che si stanno ottenendo. In particolare, nell'alopecia areata la Carbossiterapia, con una serie di trattamenti, riattiva il microcircolo



Da sinistra: All'inizio del trattamento con Carbo²® HP, dopo 5 sedute e alla fine del trattamento.

ed è dimostrato che in molte situazioni si accompagna a una ricrescita del capello e a un aumento del suo volume. Il trattamento è facilmente sopportabile dal paziente e consiste nel penetrare con un microago solo al centro della chiazza alopecica, quindi con una sola iniezione, insufflando anidride carbonica medicale ad alti flussi sull'intera chiazza con un movimento a ventaglio dell'ago stesso. Il trattamento della chiazza alopecica richiede circa dieci sedu-

te, ma il numero può variare a seconda della risposta del paziente alla terapia.

Da sottolineare come la Carbossiterapia non presenti alcun rischio, sia una tecnica non invasiva e sicura e non possa assolutamente dar luogo a rischi di embolia.

Deve comunque essere necessariamente ed esclusivamente effettuata da medici che utilizzano appositi macchinari autorizzati dal Ministero della Sanità, con aghi sterilizzati e

monouso all'interno di strutture sanitarie.

Il dispositivo Carbo²® HP di DTA Medical è a tal proposito uno dei migliori sul mercato, l'unico medical device made in Italy dotato di cinque brevetti e alto flusso controllato, da poco uscito anche in versione trasportabile, ideale per il medico itinerante. Il trattamento con Carbossiterapia non trova controindicazioni con il contemporaneo utilizzo di lozioni o di altre terapie. ✕

CARBOSSITERAPIA

Strumenti easy-tech
di ultima generazione per
**microiniezioni di anidride
carbonica medicale (CO₂).**

CARBO²® HP
HIGH PERFORMANCES

L'UNICO
MEDICAL DEVICE
AL MONDO
CON CINQUE BREVETTI
E ALTO FLUSSO
CONTROLLATO

NEW!

**TRASPORTABILE
IDEATO PER
IL MEDICO
ITINERANTE**



CARBO²® HPT
HIGH PERFORMANCES



DTA
MEDICAL

Via Lesmi, 9 | 20123 Milano | Italy
+39 02 8392552 r.a. | info@dtamedical.it

www.dtamedical.it





SIES DAY

Intervista a
Prof. Maurizio Priori
Presidente SIES

IL PROFILO PIÙ CURATO

Rinofiller, Mento e Jawline sono le tre parole d'ordine della Giornata della Bellezza che si terrà a Bologna il prossimo 23 novembre

Professor Priori, l'autunno – parlando di Medicina e Chirurgia Estetica – è la stagione del SIES Day, il vostro Congresso monotematico concentrato in una sola giornata. Il tema scelto per l'edizione 2019, in programma a Bologna nella sede di VALET Conference il 23 novembre, è l'estetica del profilo.

La macchina organizzativa a che punto è?

« Grazie alla grande organizzazione dello staff VALET e al comitato scientifico SIES, la manifestazione è pronta ad andare... in onda: tutti i relatori hanno aderito con piacere e grande senso di responsabilità al SIES Day ».

Avete scelto tre parole chiave. La prima, RINOFILLER...

« Rinofiller è una tecnica semplice e ormai sperimentata per assolvere alle aspirazioni dei pazienti che vogliono un naso perfetto e hanno solo inestetismi lievi o moderati. Naturalmente, in casi particolari non può sostituirsi alla rinoplastica tradizionale. Al SIES Day, comunque, tutti i colleghi potranno vedere e imparare le più moderne tecniche ».

La seconda, MENTO...

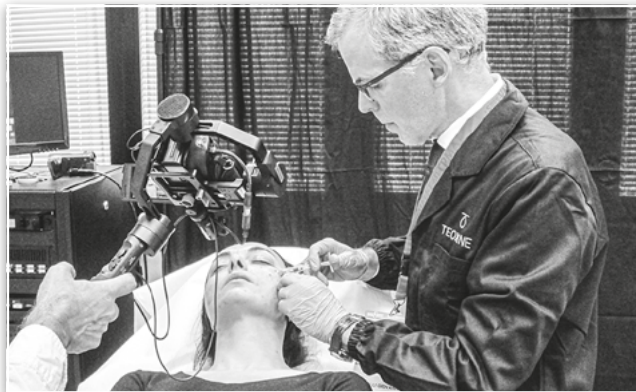
« Anche la Mentoplastica, oggi, si può effettuare con semplici manovre ambulatoriali per ottenere un profilo mentoniero adeguato e un ovale armonico. Pure questa tecnica dà risultati eclatanti in pochi minuti ».

La terza, JAWLINE...

« La Jawline è il ridimensionamento volumetrico della mascella e in generale del contorno del viso, in maniera che possiamo fare un lifting medico che in tutta naturalezza rende la paziente RINFRESCATA, come ella stessa si definisce alla fine del trattamento ».

Ancora una volta i partecipanti potranno usufruire delle dimostrazioni live dal Poliambulatorio MULTIMED, giusto?

« Le dimostrazioni live sono il nostro fiore all'occhiello, ovvio che i partecipanti al SIES Day ne potranno usufruire come fondamentale supporto pratico alla teoria ».



Si ringraziano le seguenti aziende

(Per il contributo non condizionante)

- ALLERGAN
- BIOTEC
- BTL
- DTA by ACEA MEDICA
- ERELLE by BIOITECH
- FILLMED
- GP DERMAL
- IBISA
- LG CHEM
- MASTELLI
- MERZ PHARMA
- MESOESTETIC
- NYUMA PHARMA
- OEO
- ORLICOM
- RELIFE
- SELTEC MEDICAL
- SEVENTY BG
- SKINEA
- SOLTA MEDICAL
- TECHNOLUX
- ATTIVA by TEMA MEDICINA
- TEOXANE



SIES DAY 2019

La giornata fondamentale della Medicina Estetica

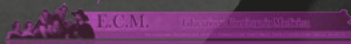
SIMPOSIO TEORICO PRATICO SU
RINOFILLER - MENTO - JAWLINE

l'estetica del profilo

23 NOVEMBRE
VALET - BOLOGNA

UPDATES: WWW.VALET.IT

5,6 crediti ECM



Segreteria Scientifica

SIES - SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA
E CHIRURGIA ESTETICA

WWW.SIES.NET • INFORMAZIONI@SIES.NET

VALET CONFERENCE

Segreteria Organizzativa

CPMA - VALET

VIA DEI FORNACIAI, 29/B - 40129 BOLOGNA

TEL. 051 63.88.334 | 051 02.16.405

WWW.VALET.IT • CONGRESSO@VALET.IT



Prof. Nicolò Scuderi

Dr.ssa Benedetta Fanelli

Specialisti in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica
Università La Sapienza - Roma



MEDICINA
ESTETICA

ATTIVA S.I.H. TECHNOLOGY: IL CALORE CONTROLLATO NEL TRATTAMENTO DEL CRONOAGING DEL VOLTO

In pochissimi anni si è affermata come tra le più importanti novità nel mondo della Medicina Estetica, tanto da richiedere lo studio di protocolli di trattamento che ottimizzassero la soddisfazione dei pazienti

L'invecchiamento è un processo naturale visibile in particolar modo a livello del volto. L'associazione tra il graduale venir meno dell'integrità dei tessuti e la forza di gravità determina una condizione dalla quale è complesso tornare indietro. Risale, ormai, al 2002 l'approvazione da parte dell'FDA americana del trattamento delle rughe periorbitarie mediante radiofrequenza monopolare e al 2004 la sua estensione a tutto il viso.

Da allora lo sviluppo scientifico costante ha permesso di ottenere una nuova generazione di radiofrequenza, detta endodermica, che permette di far arrivare il calore prodotto in maniera costante e molto precisa nel tessuto da trattare.

Attiva® S.I.H. Technology (Subdermal Induced Heat Technology), apparecchiatura elettromedicale, made in Italy, che si pone ai vertici costruttivi per la sua sofisticata tecnologia e sicurezza, è una radiofrequenza di ultimissima generazione che con-



sente un'emissione continua o pulsata dell'energia ed apre la strada all'innovazione della radiofrequenza endodermica con ago che consente di ottenere una ristrutturazione del derma del tessuto trattato con no-

tevole precisione. La possibilità di erogare energia e raggiungere temperature preimpostate a livello del tessuto target con estrema precisione permette di ottenere molteplici risultati. Con temperature tra i 45°

ARRUOLAMENTO DI 10 PAZIENTI VOLONTARI

	Gruppo A: 5 pazienti (3 donne e 2 uomini)		Gruppo B: 5 pazienti (4 donne e 1 uomo)	
Valutazione del Global Facial Assessment (valori da 1 a 5, escludendo i pz di grado 5 come candidati alla chirurgia)	2,8		3	
Iconografia tramite QuantifiCare	3D		3D	
Protocollo di trattamento	Unico trattamento a 50° con anestesia tronculare		2 trattamenti a 45° distanzia- ti da 45 gg senza anestesia	
Global Aesthetic Improvement Scale -GAIS-(Valori da 1-ottimo risultato a 4- nessuno risultato) ogni mese per i primi 3 mesi- 6 mesi- 12 mesi	1 mesi	3	1 mese	3,2
	2 mesi	3,4	2 mesi	2,8
	3 mesi	2,6	3 mesi	2,8
	6 mesi	2,6	6 mesi	2,6
	12 mesi	In corso	12 mesi	In corso

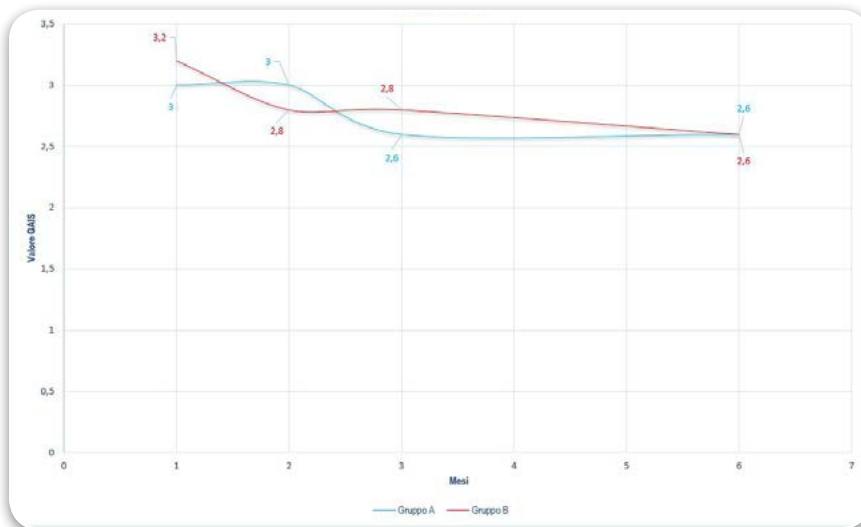


Grafico: andamento GAIS nel Tempo



Fig. 2: Paziente Gruppo B valutazione 3D pretrattamento (SX) post 2 mesi (DX)

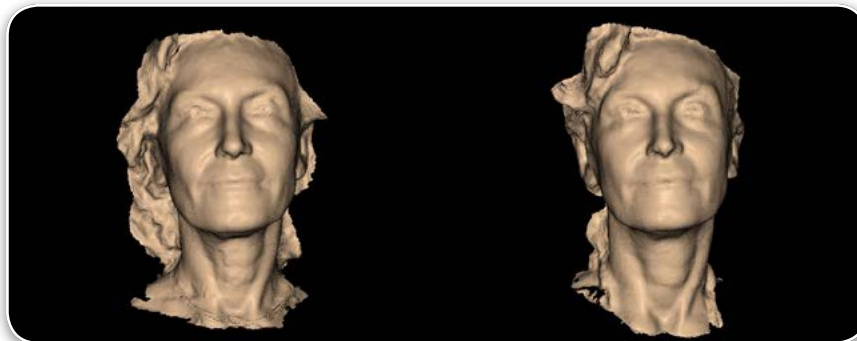


Fig. 3: Valutazione 3D Superficie, PRE e POST

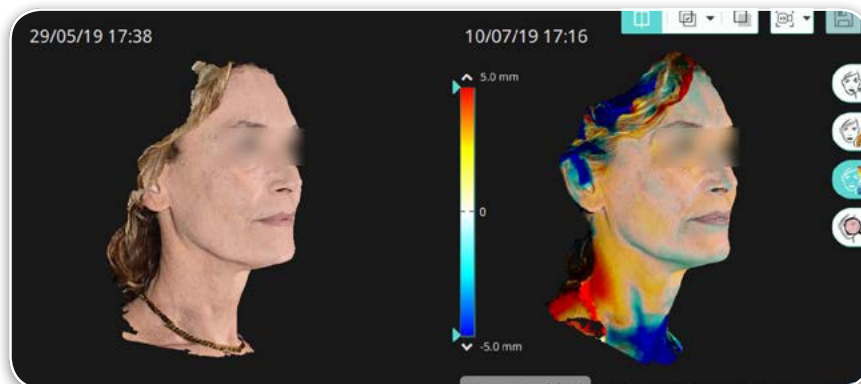


Fig. 4: Paziente Gruppo B valutazione 3D pretrattamento (SX) post 2 mesi (DX)

ed i 50° C il passaggio dell'ago determina la inizialmente denaturazione proteica delle fibre di collagene con effetto lifting e secondariamente stimolazione fibroblastica con produzione di neocollagene. Tutto ciò sotto il rigido controllo di una termocamera che monitorizza l'area del trattamento.

A due anni di esperienza e sulla base degli ottimi risultati ottenuti, in via di pubblicazioni scientifica, ci si è posti una domanda riguardo all'ottimizzazione dei protocolli di trattamento in termini di soddisfazione dei nostri pazienti e si è deciso di avviare uno studio con 2 coorti di soggetti sottoposti a trattamento di radiofrequenza del volto con il programma lifting (come illustrato in tabella). I risultati preliminari dello studio risultano molto interessanti. In entrambi i gruppi si è evidenziato un netto miglioramento della lassità del volto con riposizionamento della prominza malare e riduzione dei solchi naso genieni ma quello che ha distinto le due coorti fondamentalmente è stato il trattamento senza necessità di anestesia ed il periodo di miglioramento intermedio al risultato stabilizzato, che ha evidenziato un Global Aesthetic Improvement Scale -GAIS- di 2,8 a due mesi dalla prima seduta nel gruppo di pazienti sottoposti a due sedute ed un GAIS di 3,4 nel gruppo che ha eseguito un'unica seduta di trattamento, valore che poi nei controlli successivi si è andato uniformando nelle due coorti nei mesi successivi (come illustrato in tabella e nel grafico).

Studi istologici condotti in parallelo danno una dimostrazione dei meccanismi che portano a questi risultati. Le immagini con ricostruzione 3D (Figg. 3 e 4) del volto dei pazienti di entrambe le coorti confermano l'effetto liftante ma soprattutto il ripristino dei volumi.

Di conseguenza riteniamo che entrambi i protocolli portino ad un risultato notevole di miglioramento ma il trattamento a due sedute è vissuto dai pazienti in maniera positiva in quanto vedono i risultati più precocemente e psicologicamente più confortati dal fatto di dover ritornare dal loro medico di fiducia. ✖

A T T I V A[®]



FACE LIFT

WRINKLES

SKIN TIGHTENING

TABOO ZONES LIFTING

FACE & BODY CONTOURING

HYPERHIDROSIS

S.I.H. TECHNOLOGY

Subdermal Induced Heat Technology

TEMA MEDICINA[®]

SCIENCE AND TECHNOLOGIES
FOR AESTHETIC MEDICINE

TEMA MEDICINA srl • Via dei Fornaciai 29E • 40129 - BOLOGNA - ITALY
TEL +39 051 0828559 • www.attivarf.com • www.temamedicina.com • info@temamedicina.com



**MEDICINA
ESTETICA**

Dr. Maurizio Cavallini

Specialista in Chirurgia Plastica
e Ricostruttiva e Microchirurgia - Milano
Membro del Comitato Scientifico SIES
Docente CPMA VALET - Bologna

I PEELING CHIMICI, VALIDO APPROCCIO PER LA CURA DELLA PELLE

Queste tecniche permettono un valido approccio per diversi tipi di inestetismi quali crono e foto invecchiamento, macchie cutanee, acne sia in fase attiva che nella cura dei suoi esiti, cicatrici traumatiche o post varicella

La Medicina Estetica è indirizzata alla prevenzione e all'ottenimento del benessere psico-fisico dell'individuo e al trattamento dell'invecchiamento in tutte le fasce di età. Eliminare imperfezioni e inestetismi è una richiesta sempre più frequente in una società che dà sempre più importanza all'estetica e al "bellezza". Non dobbiamo inoltre trascurare che l'inestetismo provoca quasi sempre un impatto psicologico nel paziente, che trova in questo disagio, un disturbo nella sua complessità corporea, e che il suo trattamento è comunque elemento importante di riequilibrio psico-fisico, concetto questo tutelato e sostenuto anche dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), che sancisce che "qualsiasi atto medico non deve essere disgiunto dal concetto di benessere psico-fisico, che deve essere garantito a tutti i popoli e in tutto il mondo".

Nella logica di dare un aspetto migliore e quindi anche uno "star bene" con se stessi, sicuramente il fatto di vedersi con una pelle fresca, liscia e con un colore uniforme e luminoso rappresenta un aspetto cui molte donne danno peso.

Uno dei trattamenti più utilizzati in Medicina Estetica, indirizzato proprio al ringiovanimento e al miglioramento della qualità della pelle, ottenendo quindi una pelle più giovane e bella, è



raccontato dal peeling chimico.

Il peeling chimico è un trattamento medico-estetico che provoca, attraverso l'applicazione con un semplice pennello di una sostanza chimica sulla cute, l'esfoliazione e il conseguente "ricambio della pelle", grazie alla modulazione del suo spessore allo stimolo sui fibroblasti dermici e alla uniformizzazione del colore della pelle, rendendola più omogenea.

LE TRE CATEGORIE DEI PEELING

Per semplicità, i peeling chimici possono essere suddivisi in tre categorie: peeling superficiali, peeling medi e peeling profondi.

Nel gruppo dei peeling superficiali vengono incluse sostanze che per le loro caratteristiche compositive e di PH sono in grado di agire solo sull'epidermide e sono volti a migliorare soprattutto le imperfezioni di colore della pelle come succede nei casi di ipermelanosi date da età (lentigo senili), esposizione solare (lentigo solari), gravidanza (melasma) e iperpigmentazioni postinfiammatorie (come succede nei casi post acne e/o varicella). Fra le sostanze più utilizzate possono essere menzionate l'acido mandelico e l'acido glicolico a basse concentrazioni (in genere al 30-50%), l'acido retinoico, l'acido piruvico, l'acido salicilico, la soluzione di Jessner



PEELING CHIMICI DI SUPERFICIE, MEDI E PROFONDI

Obiettivo del Corso

Dare una corretta conoscenza dello stato dell'arte nel campo dei peelings chimici, con una completa ma non noiosa illustrazione degli agenti a nostra disposizione, con le indicazioni terapeutiche, le modalità di utilizzo e i possibili eventi avversi. Non abbiamo dimenticato la parte pratica che, in questo corso base, riteniamo debba essere svolto sulle modelle dai docenti per permettere ai colleghi di osservare i momenti dell'esecuzione di un peeling chimico, tutti parimenti importanti per un risultato terapeutico ottimale. La mission del corso è fare in modo che il discente sia in grado di iniziare immediatamente a praticare i peelings chimici nel suo ambulatorio.

DIDATTICA A CURA DI: Dr. Maurizio Cavallini e Dr. Lucio Miori
DATA DEL CORSO: 5-6 Ottobre 2019
ECM: 12 crediti



PEELING CHIMICI 2° LIVELLO PRATICO

Obiettivo del Corso

Abbiamo deciso di dare un seguito al corso peeling base. In precedenza avevamo notato che fra i discenti erano presenti in numero crescente quelli già addentro alla pratica del peeling chimico, con varia esperienza personale.

Consapevoli della presenza di una lacuna didattica, abbiamo istituito un corso "avanzato", a numero rigorosamente chiuso, strutturato in due parti.

Nella prima, alla presenza di colleghi di chiara fama, vengono illustrati con diapositive e video i principali peelings chimici presenti nel nostro Paese. Nella seconda, ogni medico, sotto la guida di uno dei colleghi sopracitati, pratica su tre modelle altrettanti differenti peelings chimici, mettendo quindi immediatamente in pratica e senza timore quanto appreso in precedenza.

Una grande novità, quindi, in linea con l'orientamento che da alcuni anni ha assunto la nostra scuola: meno teoria e più pratica!

DIDATTICA A CURA DI: Dr. Maurizio Cavallini e Dr.ssa Paola Molinari
DATA DEL CORSO: 30 Novembre 2019
ECM: 9,2 crediti

RICHIEDI PROGRAMMI DETTAGLIATI

SEGRETERIA E SEDE: CPMA - VALET Divisione Didattica - Bologna
 Tel: 051 63.88.334 - www.valet.it - info@valet.it

(associazione di acido salicilico, acido lattico e resorcinolo), l'acido tricloroacetico a basse concentrazioni (in genere al 15%). Oltre che per le problematiche di discolorazione cutanea, i peeling superficiali possono essere utilizzati anche per patologie quali l'acne sia per la sua fase attiva che per le sue cicatrici residue più superficiali; i peeling superficiali hanno inoltre un'interessante azione in termini di modulazione di crono e foto aging, in quanto sono in grado di attenuare le microrugosità cutanee, migliorare la texture generale e dare una stimolazione alla rigenerazione cutanea attraverso la loro azione rigenerativa. I peeling di media profondità, quali per esempio l'acido piruvico a maggiori concentrazioni o l'acido tricloroacetico al 30-35%, agiscono creando una necrosi che si spinge fino al derma papillare, rappresentando una variante di

peeling più impegnativa per il medico nel suo utilizzo e per il paziente per la gestione della pelle post peeling. In generale sono utili per trattare inestetismi più importanti come cicatrici da acne più profonde e da varicella, melasmi estesi e macchie da lentigo solari o senili diffuse e coinvolgenti ampie aree del viso e rughe di media profondità.

Il peeling profondo, in genere a base di fenolo oppure ottenuto tramite l'utilizzo di peeling combinati o misti, oltre a riportare necrosi dell'epidermide, comporta la necrosi del derma medio e/o profondo e quindi può essere scelto per tutti quei pazienti che presentano rughe molto profonde e diffuse, come nel caso dell'elastosi solare grave, e negli esiti cicatriziali importanti, ma richiede un decorso post-trattamento molto complesso e doloroso, non immune da possibili complicanze importanti.

PROTOCOLLI

I protocolli di trattamento dipendono dal tipo di peeling che viene utilizzato, ma in genere prevedono almeno due indicazioni standard.

- 1) Per i peeling superficiali, un trattamento ogni 15 giorni per un numero variabile da 4 a 8 sedute, suggerendo alla paziente di abbinare dei trattamenti domiciliari con creme che possano contenere sia agenti esfolianti leggeri (che proseguano l'azione medica del peeling) che sostanze idratanti.
- 2) Per i peeling medi, invece, sono consigliabili trattamenti mensili per 3-4 sedute per evitare eccessivi stress alla cute o eccessivi assottigliamenti e sensibilizzazione della cute.

È sempre importante consigliare alla paziente l'uso di creme protettive o make up che contengano fattori di protezione solare e per lo stesso motivo i protocolli andrebbero gestiti in periodi di scarsa illuminazione solare e quindi nel periodo autunnale-invernale.

I trattamenti con peeling chimici possono integrarsi con altri trattamenti tipici della Medicina Estetica, in particolare con trattamenti biorivitalizzanti con mix di acido ialuronico non crosslinkato, polinucleotidi e/o aminoacidi per agire sulla stimolazione dei fibroblasti e magnificare l'azione da una parte levigante data dai peeling e quella biostimolatoria dall'altra data dai rivitalizzanti. È importante conoscere i protocolli di abbinamento che prevedono la non esecuzione contemporanea ma alternata l'uno rispetto all'altro. In conclusione, è importante sottolineare la conoscenza delle diverse possibilità che la tecnologia ci mette a disposizione nell'utilizzo di diversi peeling, in mono sostanza o combinati fra di loro, le loro diverse concentrazioni: ciò permette di pianificare il giusto trattamento in base al fototipo della paziente, all'inestetismo da trattare e ai risultati ottenibili. I peeling, infatti, permettono un valido approccio per diversi tipi di inestetismi quali crono e foto invecchiamento, macchie cutanee, acne sia in fase attiva che nella cura dei suoi esiti, cicatrici traumatiche o post varicella. ✕



Chiara Mucciante
Account Manager Oniricum

Multimed, l'eccellenza in Medicina Estetica e non solo

Un polo ambulatoriale specializzato nella Medicina e nella Chirurgia Estetica dove innovazione e tradizione camminano di pari passo e dove i professionisti di tutta Italia operano in Day Surgery

Multimed è un poliambulatorio indirizzato principalmente alla Medicina e alla Chirurgia Estetica e basa ogni attività svolta all'interno della struttura sull'**Innovazione** e sullo **Studio** costante dei metodi più all'avanguardia in campo medico. Le attrezzature presenti nel Poliambulatorio sono di ultima generazione, gli impianti aggiornati in modo costante affinché possano garantire al paziente **comfort e sicurezza**. Multimed ha sede a Bologna ed è riconosciuta ai sensi della Legge Regionale dell'Emilia Romagna quale **struttura di Day Surgery**, si tratta quindi di un poliambulatorio predisposto dal punto di vista clinico, organizzativo e amministrativo per svolgere **l'attività di chirurgia di giorno**, ovvero per effettuare interventi chirurgici in **regime di ricovero limitato** alle sole ore del giorno in anestesia locale, loco-regionale o generale.

Questa caratteristica estende notevolmente **il raggio di azione del team medico** nonché **il bacino di utenza** cui poter offrire trattamenti. Ormai infatti la maggior parte degli interventi di Chirurgia Estetica in Italia avvengono in regime di day surgery e non più nelle cliniche.

Sempre più medici provenienti da tutta Italia collaborano con il Poliambulatorio Multimed per usufruire della sala operatoria e intervenire sui propri pazienti secondo i massimi standard di sicurezza e qualità.

Multimed e la Medicina Estetica

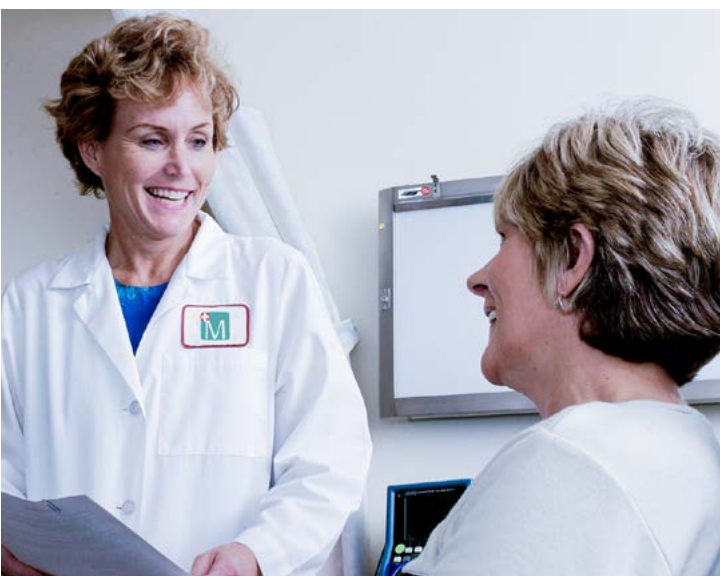
Una parte consistente delle attività svolte nel Poliambulatorio Multimed riguarda la Medicina Estetica. Il connubio inscindibile tra strumentazioni all'avanguardia e professionalità d'eccellenza produce un risultato straordinario, ponendo Multimed in una posizione primaria in questo campo. La struttura dispone di numerosi studi predisposti per gli interventi mini invasivi.

Apparecchiature non invasive, che consentono di intervenire in modo efficace sulle adiposità localizzate del corpo o sulla cellulite, sono a completa disposizione dei professionisti che scelgono di collaborare con il Poliambulatorio.

La Medicina Estetica applicata alla ginecologia, negli ultimi anni è diventata requisito fondamentale e necessario nella gamma dei trattamenti da poter offrire alle proprie pazienti. L'incremento della domanda ha naturalmente consentito una diffusione degli interventi di questo tipo e i medici che collaborano con Multimed possono usufruire di macchinari di ultima generazione come terapie laser e foto rigenerazione vaginale.

La Vision e la Mission di Multimed

«La nostra Vision è permettere al paziente di essere visitato, valutato e trattato da esperti realmente eccellenti» afferma **Daniele Morini, Responsabile di Multimed**. «I medici che intervengono sui pazienti sono professionisti che normalmente insegnano questo tipo di tecniche ad altri colleghi. Vogliamo portare quindi il paziente alla piena consapevolezza che si trova nelle mani dell'eccellenza vera e propria in questo ambito» conclude Morini.





La formazione di base e il costante aggiornamento dei professionisti che operano presso il Poliambulatorio Multimed rappresentano una garanzia per la qualità delle cure fornite.

I trattamenti di Medicina e Chirurgia Estetica all'interno di Multimed

Il poliambulatorio offre numerosi trattamenti nell'ambito della Medicina Estetica:

• Tecniche laser.

• **Medicina Estetica:** botulino, filler, fili riassorbibili, rinoplastica medica, peeling chimici, luce pulsata, carbossiterapia, cavitazione, laser resurfacing, laser al diodo, rimodellamento corporeo, radiofrequenza, mesoterapia, ipersudorazione, biostimolazione e bioristrutturazione.

• **Chirurgia viso:** blefaroplastica, rinoplastica, otoplastica, lipofilling del volto, minilifting, lifting viso e collo

• **Chirurgia corpo:** mastoplastica additiva, mastopessi, lipoemulsione sottocutanea, adominoplastica, lifting braccia, lifting cosce, liposuzione, mini addominoplastica, blefaroplastica, rinoplastica, otoplastica, lipofilling del volto, minilifting, lifting viso e collo.

Multimed, non solo Medicina Estetica

Multimed non si concentra però soltanto sulla Medicina Estetica, ma spazia anche su altri ambiti specialistici come ad esempio dietologia e alimentazione personalizzata, la dermatologia, la ginecologia, l'ortopedia e la flebotomia. Presso il Poliambulatorio Multimed, il laser è considerato una valida alternativa terapeutica assolutamente non invasiva per diversi disturbi, come ad esempio la Sindrome da Rilassamento Vaginale (VRS), l'Incontinenza Urinaria da Sforzo (SUI) e l'Atrofia Vaginale.

In campo **Ortopedico**, Multimed dispone di attività ambulatoriali e chirurgiche. Presso gli ambulatori si svolgono visite specialistiche ortopediche, terapie infiltrative intra articolari e locali di sostanze terapeutiche in articolazioni o peritendinee, medicazioni post intervento, immobilizzazioni, artrocentesi per versamenti.

In conclusione, i plus di questa struttura sono riassumibili in pochi concetti: **un polo di eccellenza formato dai migliori professionisti nel settore della Medicina e Chirurgia Estetica provenienti da tutti Italia** che si traduce in una garanzia per i pazienti che intendono sottoporsi a interventi di chirurgia, ma anche a trattamenti di Medicina Estetica.

*«La peculiarità di questo centro è quella di poter offrire nello stesso luogo sia prestazioni di tipo chirurgico sia trattamenti di Medicina Estetica» sostiene **Piero Salvatore Fundarò, direttore sanitario del centro medico Multimed**, che spiega: «Il paziente può decidere di quale operazione terapeutica intende usufruire sempre nella medesima struttura. Può scegliere la strada chirurgica se vuole un risultato permanente e duraturo nel tempo, ma che naturalmente richiede un certo tipo di convalescenza. Oppure il paziente può rivolgersi alle procedure di tipo mini-invasivo di Medicina Estetica, che offrono senza dubbio ottimi margini di miglioramento dell'aspetto, una riduzione reale dei segni dell'invecchiamento, ma soprattutto un periodo di convalescenza azzerato o quasi».*

È bene evidenziare come il concetto di "mini-invasività" non equivale a una minor efficacia sul piano pratico; senza dubbio non si può non considerare che un risultato ottimale in questo ambito si raggiunge naturalmente se il trattamento viene ripetuto più di una volta e con una certa costanza. Il centro medico Multimed offre quindi prestazioni chirurgiche, prestazioni mediche ed è connesso con la **Scuola di Medicina Estetica VALET** e pertanto può avvalersi di professionisti considerati esperti nel settore.

Gli standard di sicurezza di Multimed

La zona post intervento prevede una sala per l'osservazione breve, mentre la sala operatoria e gli ambulatori sono stati concepiti al fine di consentire il totale rispetto della privacy e il miglior controllo della contaminazione. La gestione delle infezioni conta su un sistema di ricambio dell'aria con filtri assoluti, gradienti e pressori differenziati in ogni ambiente: l'attestazione della sterilità tramite test quotidiani e la tracciabilità di ogni strumento chirurgico rappresentano elementi fondamentali per garantire la massima sicurezza nella prevenzione delle infezioni. A tale scopo è stato selezionato un sistema di temperature privo di aria in movimento, in modo da evitare qualsiasi problema legato alla circolazione d'aria e quindi al rischio che batteri e infezioni possano diffondersi.



**MEDICINA
ESTETICA**

Dr.ssa Paola Molinari

Specialista in Chirurgia Generale - Modena
Rappresentante SIES Emilia Romagna
Membro del Comitato Scientifico SIES

Chiara Faso

Laureanda in Medicina e Chirurgia - Modena

SEMPLIFICHIAMO LE COMPLICANZE

Ad ogni professionista è capitato o capiterà di dover affrontare qualche incidente di percorso: vediamo qual è il modo migliore

Un argomento da sempre poco discusso nell'ambito della Medicina (ma non solo) è quello delle possibili complicanze che possono insorgere a seguito di qualsiasi tipo di intervento e trattamento. Nessuno ama "sbandierare" i propri insuccessi e preferisce tenerli al chiuso del proprio ambulatorio, per questioni di orgoglio personale o di vergogna. Ad ogni professionista è capitato o capiterà quindi di dover affrontare qualche incidente di percorso: potrebbe succedere al primissimo intervento così come all'ultimo della carriera, spesso indipendentemente dalla bravura del medico stesso.

È chiaro come la conoscenza approfondita dell'anatomia e l'aggiornamento costante siano fondamentali nella pratica ambulatoriale, tuttavia dal momento che si attuano manovre iatrogene sul paziente, il rischio che si presentino eventi avversi sussiste ugualmente. **Chi non fa non falla** e chi più lavora più rischia, dal momento che non è mai azzerata la possibilità di complicanze.

Nella maggior parte dei casi, le reazioni avverse sono imprevedibili e sono dovute alle reazioni individuali del paziente o all'interazione con il prodotto (situazione esemplificativa è la reazione allergica), e sta nella competenza e prontezza del medico riconoscerle precocemente e saperle trattare in modo adeguato.

Secondo i dati ASAPS (*American Society for Aesthetic Plastic Surgery*), il mercato della Medicina Estetica e soprattutto delle procedure non chirurgiche è aumentato esponenzialmente negli ultimi vent'anni ed è tuttora in crescita in Italia e nel mondo, così come di conseguenza anche le complicanze.

Inoltre, spesso c'è una distorta percezione della realtà per quanto riguarda in concreto il numero delle complicanze stesse. Un esempio tra tanti: tra le complicanze da filler, quella che più ci terrorizza è la necrosi cutanea, che però ha un'incidenza dello 0.001-0.002%, molto più bassa percentualmente rispetto ai granulomi (0.1-1%), all'ipersensibilità (0.6%) e agli edemi malari



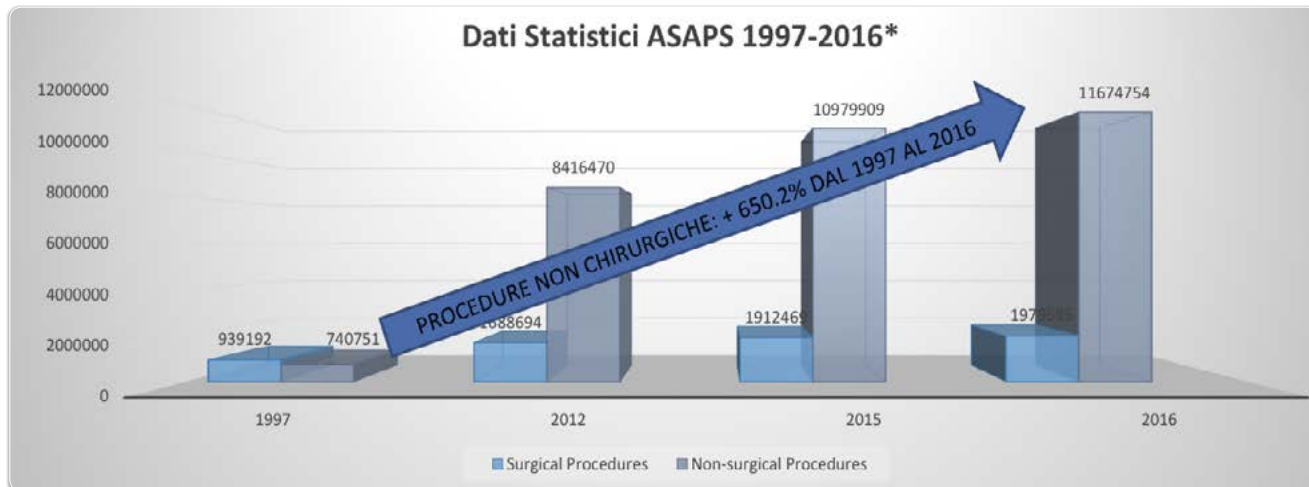
Complicanze da filler sul labbro superiore

(15-26%), secondo lo studio "Overview and management of fillers complications" (Parada M B, Cazereta C, Junqueira Magalhães Afonso J P, Shitara D. *Surgical and Cosmetic Dermatology* 2016).

L'IMPORTANZA DEL NOSTRO CORSO

Nessuno nasce "imparato" su questo tipo di evenienza e le linee guida in merito sono scarse se non

Dati Statistici ASAPS 1997-2016*



Source: American Society for Aesthetic Plastic Surgery (ASAPS) statistical data

assenti: attualmente in Italia non esistono, perciò diverse società scientifiche stanno lavorando insieme alla stesura di linee guida condivise sia in Medicina Estetica che nella gestione delle complicanze in Medicina Estetica che possano fare chiarezza sul tema.

Per lo stesso motivo da qualche anno la SIES (VALET) propone il corso **"Gestione delle complicanze in Medicina e Chirurgia Estetica"**, con l'obiettivo di affrontare gli aspetti principali: quali sono le complicanze più frequenti e quali le più gravi, come cercare di prevenirle e soprattutto come comportarsi e come affrontarle al meglio.

Argomenti lungamente affrontati anche nel libro *"La gestione degli errori e delle complicanze in Medicina Estetica"* (P. Molinari, M. Cavallini - Officina Editoriale Oltrarno 2015), di cui uscirà a breve la seconda edizione, rivisitata e aggiornata.

In un mondo in cui le informazioni viaggiano più veloce della luce sui social network e sui mass media e i pazienti conoscono e richiedono sempre di più, è bene aggiornarsi

GESTIONE DELLE COMPLICANZE IN MEDICINA ESTETICA

corso teorico-pratico

Obiettivo del corso

Il corso si pone l'obiettivo di far affrontare nel miglior modo possibile ai medici le eventuali complicanze derivanti da trattamenti di Medicina Estetica. Il corso risponde alle seguenti finalità:

- 1) Valutazione del rischio generico in medicina estetica.
- 2) Studio delle diverse complicanze provenienti dalle caratteristiche intrinseche del prodotto e della tecnologia.
- 3) Riconoscimento delle complicanze maggiori e minori.
- 4) Gestione delle complicanze.
- 5) Aspetti medico legali, assicurativi e di consenso informato.

DIDATTICA A CURA DI: Dr.ssa Paola Molinari, Dr. Maurizio Cavallini
Avv. Federica Lerro

DATA DEL CORSO: 1 Dicembre 2019
ECM: 8 crediti

RICHIEDI PROGRAMMI DETTAGLIATI

SEGRETERIA E SEDE: CPMA - VALET Divisione Didattica - Bologna

051.6388334/051.0216405/051.320170 - www.valet.it - info@valet.it



ed essere preparati su ciò che potrebbe succedere. È meglio scegliere di eseguire trattamenti con cui si ha esperienza e non improvvisare per soddisfare il cliente a tutti i costi; è fondamentale inoltre avere sempre in ambulatorio dispositivi

per fronteggiare le eventuali (e purtroppo concrete) emergenze e non aver paura di chiedere aiuto e consiglio a chi è più esperto.

Il successo è l'abilità di passare da un fallimento all'altro senza perdere l'entusiasmo - Winston Churchill. ✖

MultiMed



Avete la necessità di appoggiarvi ad una struttura di Day surgery a Bologna?

MultiMed, il poliambulatorio del Gruppo VALET, mette a disposizione i propri spazi, il personale, l'esperienza e l'entusiasmo che state cercando...

PER INFORMAZIONI:
Segreteria Multimed
info@multimedbologna.it
Tel: 051 32.08.62





**MEDICINA
ESTETICA**

Dr. Salvatore Fundarò

Specialista in Chirurgia Generale,
Chirurgia Plastica - Modena e Bologna
Docente CPMA - VALET
Membro del Comitato Scientifico SIES
Direttore Sanitario del Poliambulatorio
MultiMed - Bologna

LA GESTIONE DELLE COMPLICANZE DA FILI DI SOSPENSIONE

Come per tutte le procedure mininvasive, anche i fili di sospensione o biostimolazione possono avere, anche se rare, complicanze ed effetti collaterali

Al fine di ridurre al minimo l'incidenza delle complicanze, è necessaria un'accurata valutazione della presenza di eventuali controindicazioni. L'anamnesi e l'esame clinico hanno pertanto un ruolo fondamentale nell'iniziale valutazione del paziente. Ci sono infatti controindicazioni assolute e relative che vanno conosciute per poter analizzare i fattori di rischio del paziente.

CONTROINDICAZIONI ASSOLUTE

- Disturbi della personalità
- Aspettative irrealistiche del paziente
- Pregresso inoculo di filler permanenti
- Uso di sostanze stupefacenti
- Malattie sistemiche gravi
- Infezioni sistemiche o locali
- Malattie con deficit immunologico
- Acne attiva e rosacea nella regione trattata
- Terapia antiaggregante o anti-coagulante in atto
- Coagulopatie
- Intolleranza o allergie ad anestetico locale, ad adrenalina o a componenti contenuti nei fili
- Gravidanza od allattamento
- Ipertrofia parotidea

CONTROINDICAZIONI RELATIVE

- Fumo
- Eczema o psoriasi del volto
- Predisposizione al cheloide o cicatrice ipertrofica.

È inoltre importante, come per altre procedure, un'accurata conoscenza degli effetti collaterali e delle complicanze, di come riconoscerle ed eventualmente di come gestirle. La maggior parte delle complicanze associate con l'impianto di fili può



Foto SX: affossamento cutaneo ed irregolarità cutanee dovute all'eccessiva trazione del filo e a una ipercorrezione a tre giorni dall'impianto. Foto DX: risoluzione completa e spontanea dopo 10 giorni

essere ridotta attuando un'adeguata valutazione anamnestica e clinica del paziente prima della procedura. La conoscenza dell'anatomia del volto, delle tecniche d'inserzione, come il rispetto di un'adeguata sterilità durante l'impianto, sono elementi fondamentali per ridurre l'incidenza di complicanze. Un adeguato training e l'acquisizione di una buona abilità tecnica d'inserzione assicurano un'esecuzione sicura ed efficace.

Gli effetti collaterali legati alla procedura di inserzione di fili possono includere lividi, dolore nevralgico o parestesia, edema e lieve infiammazione, depressioni e irregolarità cutanee o asimmetria. Questi effetti collaterali sono temporanei, persistono cioè per 7/10 giorni, e regrediscono senza alcun trattamento medico o con terapia di supporto.

I lividi e l'edema possono essere ridotti grazie a un accurato inserimento del filo, eseguendo l'introduzione del filo stesso in modo lento e attento, con un costante controllo della profondità d'inserzione. Inoltre l'iniezione di lidocaina con epinefrina lungo le linee di inserimento può ridurre l'incidenza.

Evitare l'eccessiva trazione del filo o l'eccessiva correzione, perché possono essere la causa della nevralgia.

L'insorgenza delle depressioni e delle irregolarità cutanee è più frequente nell'impianto di fili di trazione: essa può essere ridotta prestando attenzione al corretto inserimento degli aghi attraverso i fori d'ingresso creati a livello dermico per consentire introduzione sottocutanea del filo. È inoltre importante mantenere un piano anatomico di inserimento adeguato per evitare

l'eccessiva superficializzazione del filo, che porta alla creazione di irregolarità cutanee. Anche un'adeguata trazione dei fili riduce l'incidenza di questi effetti collaterali.

Il riposizionamento asimmetrico dei tessuti molli sui due lati del viso è normale immediatamente dopo il trattamento con fili di sospensione e spesso scompare dopo alcuni giorni. Se si avvisa la paziente di quest'effetto collaterale temporaneo prima della procedura è sempre accettato da parte del paziente e, grazie alla sua breve durata, non crea particolari impedimenti alle normali attività quotidiane.

Altre complicanze che richiedono trattamenti adeguati includono l'emorragia, la rottura del filo o la sua mancata tenuta, la visibilità o palpabilità del filo, l'estrusione, l'infezione, la formazione di un sialocele o la rottura del dotto parotideo. L'emorragia e l'ematoma possono essere prevenuti con un attento inserimento dell'ago nell'ambito del piano anatomico corretto, cioè tra il derma e lo SMAS.

In questo modo si riduce la possibilità di danneggiamento dei vasi principali, che sono collocati in linea di massima sotto lo SMAS. Una trazione insufficiente del filo, la sua rottura o la mancata interazione tra il sistema di ancoraggio e i tessuti circostanti possono causare un insufficiente riposizionamento dei tessuti molli e una conseguente asimmetria permanente. La ripetizione della procedura sul lato non corretto può risolvere questo problema.



Estrusione spontanea del filo. La parte esterna è stata tagliata dopo un'adeguata disinfezione

I FILI IN MEDICINA ESTETICA DALLA BIORIVITALIZZAZIONE AL SOSTEGNO

corso teorico-pratico

Obiettivo del corso

Il corso si pone l'obiettivo di far comprendere il corretto utilizzo delle metodiche di trattamento mediante fili riassorbibili per biorivitalizzazione e fili riassorbibili di sostegno. Queste tecniche, opportunamente comprese ed applicate consentono di aumentare le capacità di trattamento degli inestetismi del viso, garantendo risultati rapidi ed apprezzabili in maniera significativa. L'applicazione infatti dei fili biorivitalizzanti, consente un effetto di ringiovanimento e di compattamento della cute mentre i fili di sostegno consentono la definizione dei diversi distretti anatomici del viso quali il profilo mandibolare, l'area zigomatica e l'area periorbitaria. Queste tecniche, in abbinamento all'impiego di filler e tossina botulinica, garantiscono una completezza di trattamento ed una qualità di risultati tali da avvicinare sempre più la medicina estetica alla chirurgia estetica, aumentando quindi la compliance del paziente nel nostro ambulatorio.

DIDATTICA A CURA DI: Dr.ssa Paola Rosalba Russo
Dr. Salvatore Fundarò

DATA DEL CORSO: 26 Ottobre 2019
ECM: 8 crediti

RICHIEDI PROGRAMMI DETTAGLIATI

SEGRETERIA E SEDE: CPMA - VALET Divisione Didattica - Bologna

051.6388334/051.0216405/051.320170 - www.valet.it - info@valet.it



La visibilità e la palpabilità del filo possono essere prevenute evitando l'inserzione superficiale. La soluzione di questa complicanza non è semplice, in quanto il massaggio vigoroso lungo il percorso del filo è raramente efficace ed è spesso necessaria la rimozione del filo.

In caso di dislocazione ed espulsione del filo, è spesso necessaria la sua rimozione. Se non sono presenti segni di infezione, dopo un'adeguata disinfezione si può semplicemente tagliare la porzione di filo estruso.

L'infezione può essere controllata da una terapia antibiotica orale sistemica e una crema antibiotica topica, ma se l'infezione persiste potrebbe essere necessaria una rimozione completa e urgente del filo. In caso di fallimento della terapia antibiotica è sconsigliato rimandare tale drastica soluzione, in quanto l'aggravamento del quadro infettivo è un rischio estremamente probabile in caso di mancata soluzione della problematica.

L'insorgenza di sialocele è dovuta alla lesione della ghiandola parotidea durante l'inserzione dell'ago. Solitamente viene trattata con un approccio conservativo come l'aspirazione ripetuta e l'uso di medicazioni compressive. L'inoculo di tos-



Infezione della parte craniale del filo con imminente estrusione spontanea. Il caso è stato risolto con estrazione completa del filo

sina botulinica, con dosaggi variabili tra le 30U e le 50U, è una terapia efficace e sicura nel trattamento per sialocele dopo aspirazione della saliva accumulata. In caso di sospetta rottura di un dotto parotideo, una valutazione da parte di uno specialista deve essere organizzata immediatamente. ✗



MEDICINA
ESTETICA

Prof. Isabella Pia Palmieri

Specialista in Chirurgia Plastica e Ricostruttiva ed estetica - Messina
Professore a contratto Master Estetica
Università Federico II di Napoli
Membro del Comitato Scientifico SIES
Docente C.P.M.A. VALET - Bologna

INTEGRATORI: BISOGNA SAPER SCEGLIERE

La cura della pelle è sempre più al centro di convegni dermatologici e in un mercato come quello degli integratori, dove l'offerta è più alta della richiesta, la concorrenza di settore è altissima ed è facile incorrere in prodotti non idonei

Sono 32 i milioni di Italiani che fanno uso di Integratori Alimentari, il cui consumo è cresciuto notevolmente negli ultimi anni. Le donne tra i 35 e i 64 anni rappresentano il 60,5% dei consumatori. Nel 2018, questo mercato ha realizzato un valore di 3,3 miliardi di euro. I dati emergono dal Rapporto Censis "Il valore sociale dell'integratore alimentare" - XX Convention di Federsalus. Gli Integratori non sono specialità medicinali, ma alimenti (ai sensi della direttiva 2002/46) e servono "a ottimizzare gli apporti nutrizionali, fornire sostanze di interesse nutrizionale a effetto protettivo o trofico e migliorare il metabolismo e le funzioni fisiologiche dell'organismo" (Ministero della Salute). Formalmente, pur non essendo farmaci, vengono impiegati per scopi profilattici e curativi, con un ruolo di centralità nella prevenzione delle malattie croniche. Gli effetti sono strettamente legati al tipo di integratore e soprattutto alle caratteristiche di chi lo assume, dato che possono davvero dare un contributo importante solo se esistono carenze,

ma non possono sostituire una corretta alimentazione.

I prodotti autorizzati dal Ministero sono formulati per offrire tutti i micronutrienti necessari per supportare l'organismo in generale o, in alcune particolari situazioni come la mancanza di una sostanza nutritiva o un suo aumentato fabbisogno, per favorire la salute e il benessere in modo bilanciato e con limiti di sicurezza ben precisi.

Non avendo bisogno di prescrizione medica, possono essere percepiti come sostanze prive di effetti collaterali, ma il loro impiego, per essere sicuro e utile, richiede la conoscenza del loro funzionamento e delle loro proprietà. Sarebbe auspicabile, quindi, che venisse prima sempre consultato un medico, perché se non si è in buona salute o si è in terapia con farmaci si potrebbero avere effetti indesiderati e interazioni tra le diverse sostanze. Sempre dal Rapporto Censis si evince che l'82,4% dei soggetti che ricorre agli integratori ha ricevuto il consiglio dal farmacista o dal proprio medico. Medico o Farmacista devono attenersi alle evidenze

scientifiche che dimostrano l'effetto nutritivo o fisiologico dell'integratore e la sua sicurezza d'uso.

Ogni Integratore ha limiti di sicurezza, chiamati Upper safe Level (UL), che tengono conto delle indicazioni riguardo alle dosi giornaliere raccomandate (RDA, Recommended Dietary Allowances) e tutelano da possibili tossicità o eventi avversi derivanti dall'assunzione eccessiva di uno o più componenti. Il loro uso ingiustificato e incontrollato può comportare dei rischi.

Eccedere nelle dosi espone a rischio di disfunzioni organiche e interazioni negative con altri composti assunti contemporaneamente: "Integratori e supplementi a base di erbe sono, dopo i Fans la seconda causa di danno epatico" (Antonio Craxi, gastroenterologo-Università di Palermo). Ecco perché un Integratore deve essere legittimato da validi presupposti scientifici e prescritto da medico esperto dopo diagnosi fatta. L'EFSA ha definito, sulla base di specifiche valutazioni di efficacia nutrizionale e sicurezza, gli eventuali claim (le proprietà nutrizionali e di salute) che gli Integratori Alimentari possono vantare e un prodotto può essere classificato in diverse categorie a seconda dello scopo per cui viene utilizzato. La conoscenza dei composti e la combinazione dei diversi supplementi in ogni singolo Integratore Alimentare è di grande importanza, perché il rischio di arrivare ad apporti eccessivi di uno o più dei micronutrienti contenuti è molto elevato. Compito del medico è verificare la necessità reale e analizzare le diverse tipologie di composti pronti sul mercato. Per ricevere un quadro preciso sul-





le finalità d'uso dei multicomposti e migliorare le conoscenze scientifiche del medico prescrittore, specie per quelli di più largo consumo come quelli dedicati alla cura della pelle, sono indicati corsi ECM specifici.

Non dimentichiamo che la pelle, il rivestimento più esterno del nostro corpo, è l'organo più esteso (da 1,5 a 2 m²) e il più pesante (3-4 kg). Agenti esterni quali inquinamento, clima caldo e freddo, esposizione solare, vento e la stessa alimentazione possono comprometterne il benessere. Alcuni integratori possono aiutare a prendersene cura con sostanze in grado di contribuire al mantenimento di una pelle normale e a una normale pigmentazione. Tra i tanti principi che agiscono facilitando, il trofismo, la funzionalità cutanea e la normale formazione del collagene, troviamo la vitamina D2, che regola il turn-over cellulare e il metabolismo del calcio, oltre a contribuire alla normale funzionalità del sistema immunitario; la vitamina B2 (riboflavina), con azione antiossidante, rafforza le difese immunitarie ed è essenziale per l'integrità della cute; la Metionina e il Selenio, che contrastano il danno da radicali liberi, impediscono la denaturazione del collagene e contribuiscono al normale funzionamento del sistema immunitario; il Licopene, che possiede la più alta attività antiossidante tra i carotenoidi conosciuti, potenzia la pigmentazione propria della cute e riduce la fotosensibilità ai raggi UV; l'Astaxantina, carotenoide ad attività antiaging e fotoprotettiva, ha potente azione antiossidante; il Thè Verde

corso teorico-pratico INTEGRATORI ALIMENTARI, ALIMENTI FUNZIONALI, ENDOFARMACI. ATTIVITÀ VANTATA, VALIDITÀ E SICUREZZA

Obiettivo del corso

Il corso ha la finalità di approfondire la conoscenza di questo segmento di mercato che "vale" quasi un terzo dell'intero fatturato farmaceutico. In un universo così composito, il corso si propone di far conoscere la reale efficacia dei vari integratori, che in alcuni casi è scientificamente documentata, mentre in altri è affidata più alla suggestione del marketing che a effettive qualità. Il corsista, al termine del corso, sarà in grado di prescrivere il giusto Integratore Nutrizionale in base alle effettive necessità del paziente.

DIDATTICA A CURA DI: Dr.ssa Isabella Pia Palmieri
DATA DEL CORSO: 26-27 Ottobre 2019
ECM: 12 crediti



RICHIEDI PROGRAMMI DETTAGLIATI

SEGRETERIA E SEDE: CPMA - VALET Divisione Didattica - Bologna

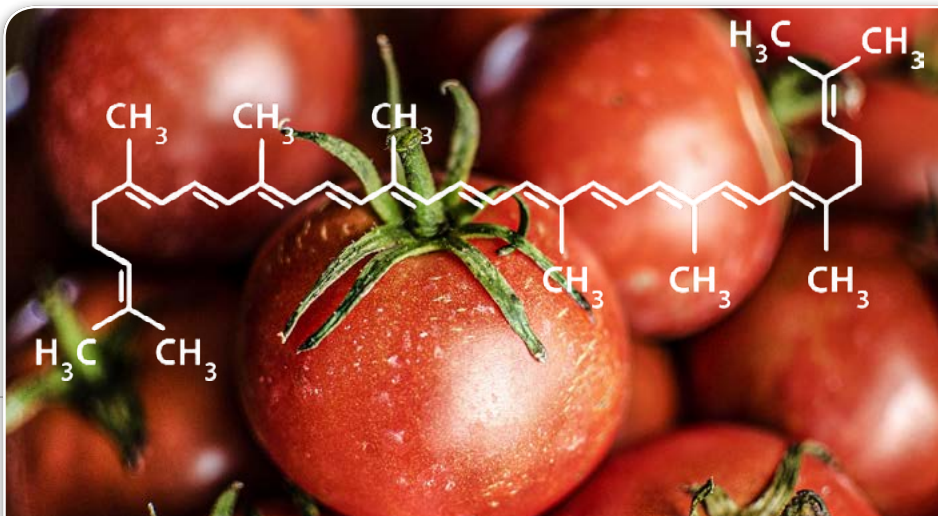
051.6388334/051.0216405/051.320170 - www.valet.it - info@valet.it

(ricco in polifenoli) contiene una miscela di potenti antiossidanti tra cui il più attivo, l'epigallocatechin-gallato, che svolge un ruolo di primo piano nella fotoesposizione; la Maca, pianta dalle proprietà antinfiammatorie e immuno-modulanti, aumenta le difese contro il danno indotto dai raggi UV e favorisce i processi di riparazione cellulare; la Piperina (Bioperine®), alcaloide che si trova nelle piante della famiglia delle piperacee, aumenta la disponibilità di alcune sostanze nutrizionali come il betacarotene e coenzima Q10, agisce come termoneutriente e aumenta l'assorbimento delle sostanze nutrizionali nel tratto gastrointestinale producendo un'azione termogenica locale, inoltre ha la capacità di inibire l'attività di diverse isoforme del Citocromo P-450, delle UDP-glucuroniltransferasi e di altri enzimi.

Un Integratore con questa composizione può essere utile per disordini

della pigmentazione e per cute sensibile ai danni fotoindotti. La cura della pelle è sempre più al centro di convegni dermatologici e in un mercato come quello degli integratori l'offerta è più alta della richiesta, la concorrenza di settore è altissima ed è facile incorrere in prodotti non idonei.

Ci sono troppe credenze e poche evidenze, scarsa qualità della ricerca, miti e presunzioni senza basi scientifiche ed enormi interessi economici alimentano la disinformazione e favoriscono il proliferare di "fake news". Questo corso ECM è un punto di riferimento per il medico, utile per prendere coscienza di cosa è e di come è meglio prescrivere. Il medico ha il compito di dispensare prodotti di qualità, sicuri e soprattutto indicati alla tipologia di paziente che si presenta, rispondendo al dovere civico e morale di essere sinonimo di GARANZIA. ✕





**MEDICINA
ESTETICA**

Dr.ssa Elena Fasola

Specialista in Microchirurgia
e Chirurgia Sperimentale - Milano
Esperta in Medicina Estetica e HTech devices
Segretario Generale Aigef
Membro del Comitato Scientifico SIES
Docente CPMA VALET - Bologna

CARBOSSITERAPIA MON AMOUR....

*Una mano santa per il trattamento della PEFS
(Pannicolopatia Edemato-Fibro-Sclerotica),
per il miglioramento del trofismo tissutale avendo un'azione
diretta sul microcircolo e per trattare la lassità cutanea*

Si definisce Carbossiterapia l'utilizzo di CO₂ (anidride carbonica) a scopo terapeutico e a dosaggi e tempi controllati. Attualmente, il suo impiego è quasi esclusivamente per via sottocutanea attraverso insufflazioni di piccoli o grandi volumi a diverse velocità di flusso, in dipendenza dalla sede da trattare e dalla patologia/inestetismo da gestire. I campi di applicazione sono molteplici, ma trova ampissimo impiego in Medicina Estetica soprattutto per il trattamento della PEFS (Pannicolopatia Edemato-Fibro-Sclerotica) (1), per il miglioramento del trofismo tissutale avendo un'azione diretta sul microcircolo (2) e per trattare la lassità cutanea (3).

CENNI STORICI

La Carbossiterapia ha origini antiche. In sé, il gas viene scoperto nel 1648 da Van Helmont, ma comincia a essere utilizzato a scopo terapeutico nelle Terme di Royat, in Francia, negli Anni 30.

Qui, la CO₂ veniva utilizzata in idromassaggio per curare pazienti affetti da arteriopatie periferiche (4-5), l'utilizzo per via sottocutanea è più recente, infatti solo nel 1950, è intuizione di tre medici, Barrieu, Romeuf e Dechamps, l'iniettare il gas sottocute mediante siringhe in vetro sterilizzabili. Con questo nuovo

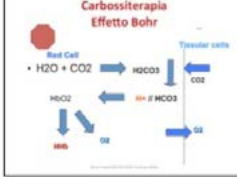
I ♥ CARBOXYTHERAPY.. everywhere



- 1) Bohr Effect = increase of tissue oxygen
- 2) Receptor Activation by subcutaneous dissection= increase fibroblastic activity= increase of collagen
- 3) Increase in n of arteriovenous shunt= microcirculation improvement

1

**Carbossiterapia
Effetto Bohr**



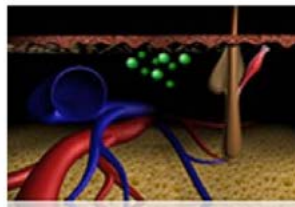
2

Effects on Receptors

a) Golgi Corpuscles :
Low and slow pressures = Good
Fibroblastic Stimulation =
Neocollagenogenesis

b) Pacini Corpuscles :
High and quick pressures =
Hyperstimulation of fibroblasts =
Fibrosis!!!!

3



Elena Fasola MD - GYPLAST Medical
Institute MILANO

Estratto da "Carboxytherapy In Vulvo-Vaginal Area: recent developments"- Lecture at Imcas Paris - February 2018 - Elena Fasola (10)

modo di somministrare CO₂ a scopo terapeutico si passa da un numero di pazienti trattati di 60.000 nel 1950 a 500.000 pazienti trattati negli Anni 90.

MECCANISMO D'AZIONE

Gli effetti biologici indotti dall'insufflazione transcutanea di CO₂ sono dovuti all'attivazione di alcuni meccanismi biochimici, intrinsecamen-

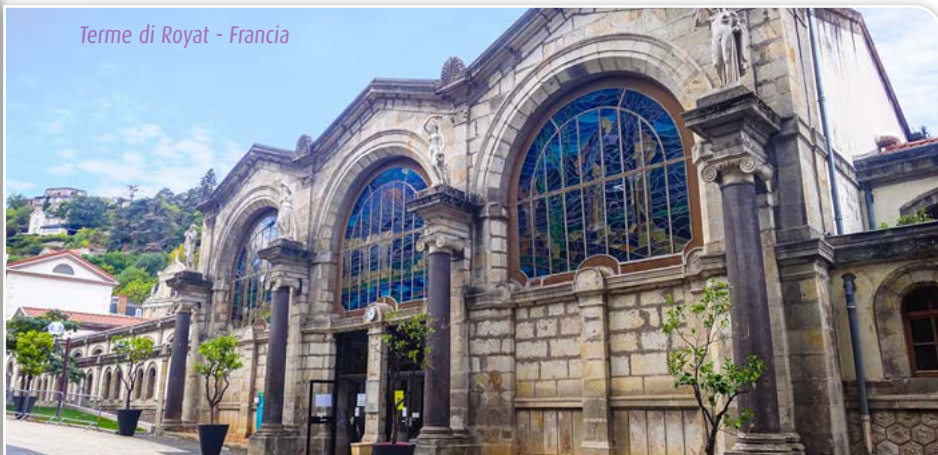
te dovuti alla presenza di CO₂ nel sottocute e secondari alla distensione meccanica dei tessuti in cui è insufflato il gas: Effetto Bohr (6-7), apertura di shunt arteriolo-venulari a livello del microcircolo (8), attivazione recettoriale e scollamento sottocutaneo con stimolo sulla produzione del collagene (3).

INDICAZIONI

Le indicazioni sono molteplici:

- Adiposità localizzata (8).
- PEFS.
- Psoriasi.
- Striae Distensae.
- Lassità cutanea.
- Insufficienza venosa cronica.
- Linfedema.
- Acrocianosi (9).
- Fenomeno di Raynaud.
- Ulcere arteriose e venose.

Terme di Royat - Francia



- Disfunzione erettile.
- Deficit cognitivi.
- Reumartropatie.
- Alopecia.
- Sintomi Locali correlati alla menopausa (Secchezza vaginale, Dispareunia, Ipotrofia mucoso-cutanea genitale femminile) (10).
- Pre e post lipofilling e chirurgia (10).

CONTROINDICAZIONI

La carbossiterapia è controindicata nei casi di (11):

- Insufficienza respiratoria grave.
- Insufficienza renale grave.
- Insufficienza cardiaca grave.
- Insufficienza epatica grave.
- Terapia con acetazolamide, diclofenamide o altri inibitori dell'anidasi carbonica.
- Anemia grave.
- Tachiaritmie cardiache.
- Gangrena gassosa.
- Gravidanza.

METODOLOGIA DI TRATTAMENTO

La Carbossiterapia è uno strumento terapeutico incredibilmente versatile per il medico, per questo il medico stesso deve comprendere la metodologia di trattamento a fondo, così da poter sfruttare ogni sua potenzialità. In base alla profondità e velocità di insufflazione, oltreché al volume di gas erogato, si possono ottenere risultati molto diversi. Generalmente, se vengono insufflati grandi volumi rispetto alla sede anatomica a grandi velocità, l'ef-

CARBOSSITERAPIA IN MEDICINA ESTETICA

corso teorico-pratico

Obiettivo del Corso

Fornire le nozioni indispensabili di anatomia fisiologia e tecniche iniettive al discente. Fornire le basi teoriche e pratiche nel proporre questa metodica sia singolarmente sia in affiancamento ad altre tecniche antiaging.

DIDATTICA A CURA DI: Dr.ssa Elena Fasola

DATA DEL CORSO: 22 Settembre 2019

ECM: 8 crediti

RICHIEDI PROGRAMMI DETTAGLIATI

SEGRETERIA E SEDE: CPMA - VALET Divisione Didattica - Bologna

Tel: 051 63.88.334 - www.valet.it - info@valet.it



fetto sarà principalmente lipolitico e di stimolazione su quella quota di collagene che vuole tendere in parte alla fibrosi, in misura equilibrata, ricercata proprio per ridurre la lassità cutanea. Quando, invece, l'obiettivo è principalmente quello di migliorare il trofismo cutaneo e sottocutaneo, i volumi e le velocità di insufflazione dovrebbero essere moderati (10). ✕

Bibliografia

- 1: Rossi ABR, Vergnanini AL. Cellulite: a review. *J Eur Acad Dermatol Venereol.* 2000;14(4):251-262. [PubMed] [Google Scholar].
- 2: Varlato V, Manzo G, Mugnaini F et al. Carboxytherapy: effects on microcirculation and its use in the treatment of severe lymphedema. *Blood.* 2007;8:1-13. [Google Scholar].
- 3: Ferreira JCT, Haddad A, Tavares SAN. In-

crease in collagen turnover induced by intradermal injection of carbon dioxide in rats. *J Drugs Dermatol.* 2008;7(3):201-206. [PubMed] [Google Scholar].

4: Matz H, Orion E, Wolf R. Balneotherapy in dermatology. *Dermatol Ther.* 2003;16:132-140. [PubMed] [Google Scholar].

5: Hartmann BR, Bassenge E, Pittler M. Effect of carbon dioxide-enriched water and fresh water on the cutaneous microcirculation and oxygen tension in the skin of the foot. *Angiology.* 1997;48:337-343. [PubMed] [Google Scholar].

6: Bohr C, Hasselbach K, Krogh A. Ueber emen in biologischen Beziehung wichtigen Einfluss, den die Kohlen saurespannung des Blutes auf dessen Sauerstoffbindung ubt. *Arch. Physiol.* 1904;16:402-412 [Google Scholar].

7: Jensen FB. Red blood cell pH, the Bohr effect, and other oxygenation-linked phenomena in blood O2 and CO2 transport. *Acta Physiol. Scand.* 2004;182:215-227. [PubMed] [Google Scholar].

8: Brandi C, D'Aniello C, Grimaldi L, Bosi B, Dei I, Lattarulo P, Alessandrini C. Carbon dioxide therapy in the treatment of localized adiposities: clinical study and histopathological correlations. *Aesthetic Plast Surg.* 2001 May-Jun;25(3):170-4.

9: Campana M, Vaccaro M, Perello R, Rosato L, Ceccaccio L, Ciappi S, Brafa A, Calabrò M, Nisi G, Brandi C, Grimaldi L, D'Aniello C. Il ruolo della carbossiterapia nel trattamento sintomatico delle acrosindromi vascolari. *Riv Ita Chir Plast.* 41(3-4) 2009: 165-170.

10: Fasola E. "Carboxytherapy In Vulvo-Vaginal Area: recent developments"- Lecture at Imcas Paris - February 2018.

11: La Carbossiterapia, manuale pratico con indicazioni cliniche e protocolli - Cesare Brandi - Ed OEO - 2019.





**MEDICINA
ANTALGICA**

Dr. Franco Paolini

Medico Chirurgo - Roseto degli Abruzzi (TE)
Rappresentante SIES Abruzzo - Marche - Molise
Docente CPMA VALET - Bologna

MESOTERAPIA, L'ULTIMA SPIAGGIA

*Questa pratica funziona così bene che quando non funziona
c'è da preoccuparsi, perché è difficile che ci sia altra soluzione
se non quella chirurgica*

Ormai consolidato nel tempo, e sempre attuale, il Dipartimento di Medicina Antalgica della nostra Scuola si caratterizza per l'insegnamento delle più naturali metodiche terapeutiche tradizionalmente utilizzate a scopo antalgico in ogni parte del mondo.

Validità scientifica o meno, regnando l'incertezza sull'effettiva dimostrabilità sperimentale dell'efficacia di queste metodiche versus altre più accreditate, rimane il fatto che molti sono i professionisti medici che si sono formati nel tempo e che le utilizzano con personali, ma osservabili e testimoniabili successi.

Questi professionisti, che io definisco l'Esercito dei "Case Report", in cui sono inserito anch'io come soldato semplice, rappresentano una forza straordinaria al servizio di chi soffre e in grado di offrire, a pagamento, soluzioni terapeutiche integrate ed efficaci nel campo della Medicina Generale e della terapia antalgica per quanto ci riguarda specificatamente.

Come tutte le terapie, anche quelle del nostro Dipartimento hanno dei limiti, e sarebbe molto strano se non li avessero. Nell'articolo scritto nel precedente numero di questa rivista, mi ripromettevo di aggiornarvi sul caso difficile trattato con la mesoterapia.

Ebbene, dal miglioramento iniziale ottenuto con trattamento mesoterapico, di fatto il problema rimane in quanto l'autonomia di marcia permane limitata insorgendo dolori dopo una camminata di circa un chilometro. Ecco un caso difficile, in cui la Mesoterapia ha un limite. L'Agopuntura antalgica è un'efficace realtà che ho avuto modo di iniziare a palpare sulla "pelle" dei Cinesi 30 anni fa. Funzionava allora, ha funzionato per 30 anni e continua a funzionare. Secondo la mia personale esperienza, funziona molto bene in alcuni dolori articolari quali quelli lombari, ginocchia, spalle, collo, sempre

comunque in relazione al singolo caso e in modo variabile. In linea di massima posso confermare che i miei pazienti sono, nella grande maggioranza, soddisfatti dei trattamenti ricevuti. Sono pazienti che a distanza di anni, a volte anche decenni, tornano per farsi trattare nuovamente, memori del buon trattamento terapeutico ricevuto in precedenza. Ci sono anche i casi che, purtroppo, non trovano beneficio dall'Agopuntura, ma fortunatamente sono pochissimi. E quando qualcosa non funziona, provo qualcos'altro: la Mesoterapia. Mi rivolgo all'azione cercata e certa di un farmaco antinfiammatorio/antidolorifico nel rispetto dei dosaggi medi delle molecole farmacologiche utilizzate e della loro azione loco regionale, consapevole che ho anche un'azione antalgico-riflessologica e bioumorale-immunologica che sinergizza il risultato terapeutico. Nei decenni ho potuto constatare che la Mesoterapia è un'ultima spiaggia. Funziona così bene che quando non funziona c'è da preoccuparsi, perché è difficile che ci sia altra soluzione se non quella chirurgica.

Che dire della Terapia manuale vertebrale e articolare da applicare a tutte quelle condizioni patologiche funzionali che trovano soluzione indolore e immediata con un atto mobilizzativo attraverso la manualità del medico? Ciascuna di queste metodiche ha dei limiti. Applicarle sinergicamente, adattando il trattamento medico allo specifico caso, permette, in parte, di oltrepassare questi limiti.

L'ESERCITO DEI CASE REPORT

Ma torniamo all'Esercito dei Case Report. Predicherei bene e razzolerei male se le metodiche insegnate nel Dipartimento di Medicina Antalgica non le utilizzassi anche su di me. Vi dirò di più. Era prassi comune in Cina, durante l'iter formativo in Agopuntura,

che ci auto-infiggessimo gli aghi, non fosse altro che per trovare il coraggio di farlo e provare quello che andava provato, ossia la corretta sensazione dell'ago. Più volte ho utilizzato, e fatto applicare, l'agopuntura su di me, e più volte ancora la Mesoterapia.

La Mesoterapia, in particolare, mi rimane molto facile farmela da solo. A parte le distorsioni varie, i traumatismi muscolari e qualche dolore articolare di collo e ginocchio che hanno trovato brillante soluzione con qualche seduta di Mesoterapia, è straordinario come in casi particolari il cervello attinga a tutte le conoscenze a disposizione per creare soluzioni a problemi dove la medicina ufficiale ti disarmava con le sue sentenze.

Rottura completa del legamento volare tra la falange intermedia e quella distale del 4° dito della mano sinistra a seguito di un banalissimo trauma.

Ipotizzo che decenni di strimpellamenti e svisate con le chitarre abbiano contribuito a far sì che qualcosa di banale rompesse qualcosa di molto resistente ed elastico. Di fatto, la falange distale del 4° dito della mia mano sinistra ciondolava e non era in grado di offrire alcuna resistenza alle corde della chitarra. Non potevo suonare.

Terapia: immobilizzazione per 40 giorni. Al 50% sarebbe guarito (e la guarigione era da intendere che si sarebbe riattaccato il legamento, ma difficilmente con la resistenza di un legamento sano) e al 50 % no.

Alternativa era rivolgersi subito a un chirurgo della mano. Optai per l'immobilizzazione, ma la mia mente mi spronò a utilizzare il PDRN (Polidesos-



siribonucleotide) e Glucosaminoglicano (che fortunatamente ancora era in commercio). Alternavo sedute di mesoterapia lungo tutta la estensione della falange intermedia e quella distale, in particolare sopra il legamento dell'articolazione interfalangea distale e lateralmente sulle facce radiali e ulnari delle citate falangi. Una settimana un farmaco, il PDRN, il cui principio di funzionamento è quello di stimolare neoangiogenesi e ripristino del microcircolo interrotto della lesione e la settimana successiva il GAGs, quali componenti del legamento. Dopo 40 giorni la lesione era completamente guarita e l'articolazione interfalangea ha ripreso la sua funzionalità. Continuo a strimpellare più di prima e anche meglio. L'ortopedico rimase meravigliato nel vedere con quanta forza stimolassi l'articolazione che 40 giorni prima era completamente priva di funzione. Lui, e non io, lo definì "un case report".

Oggi, se dovessi effettuare di nuovo questo trattamento, non troverei più i GAGs iniettabili che, peraltro, rappresentano l'1,5-2% del legamento, ma potrei utilizzare, e utilizzerei senza esitazioni, del Medical Device a base di collagene.

Questo caso, a cui potrei aggiungerne altri altrettanto eclatanti, rimane nel mio bagaglio culturale e professionale, così come accade in quelli di altri validi professionisti che in silenzio risolvono problemi, soddisfatti della soddisfazione dei pazienti, al di fuori di un contesto scientifico riconoscibile. Se venisse progettato un sito web riservato alla classe medica dove questi

DIPARTIMENTO DI TERAPIA ANTALGICA INTEGRATA

DIDATTICA A CURA DI: Dr. Franco Paolini

Mesoterapia Antalgica Integrata

DATE DEL CORSO: 14(pom)-15 Settembre 2019 ECM: 12,9 crediti

Agopuntura di sintesi funzionale

DATE DEL CORSO: 11-12-13 Ottobre 2019 ECM: 27,5 crediti

Terapia manuale, articolare e vertebrale

DATE DEL CORSO: marzo 2020 ECM: 50 crediti

Carbossiterapia nel trattamento del dolore

DATA DEL CORSO: programmazione 2020 ECM: 8 crediti

RICHIEDI PROGRAMMI DETTAGLIATI

SEGRETERIA E SEDE: CPMA - VALET Divisione Didattica - Bologna

Tel: 051 63.88.334/051 02.16.405 - www.valet.it - info@valet.it



case report potessero essere riportati e magari elaborati per tendere a una standardizzazione di protocolli terapeutici, sono convinto che in poco tempo emergerebbe il sommerso e i case report ascenderebbero molteplici verso una verifica scientifica della validità o meno dei protocolli adottati, considerando l'alto numero dei casi trattati. Per il momento è più "arte medica" che "scienza medica". La Mesoterapia è sempre quella. Nel tempo cambiano i farmaci. Alcuni eccellenti che vengono tolti dal commercio (ad esempio non abbiamo più un vasoattivo arterioso); per altri (tiocolchicoside) è giunta la nota informativa circa le cautele da adottare per poter essere utilizzati.

Altri farmaci ancora giungono e vengono utilizzati sempre in base a un razionale di funzionamento.

Per questo ho scelto di ritornare un po' alle origini, ossia l'uso in Mesoterapia di quelle che allora erano chiamate "sostanze medicamentose". Tra queste abbiamo ad esempio gli omotossicologici, oggi registrati come farmaci e in passato utilizzati comunque in Mesoterapia così come i preparati omeopatici. Tanto per fare un esempio, l'Arnica Compositum nei traumatismi. Ritengo che questa scelta rappresenti una valida modalità per ovviare alla variabile e spesso drammatica scomparsa improvvisa di efficacissimi farmaci.

LE "SOSTANZE MEDICAMENTOSE"

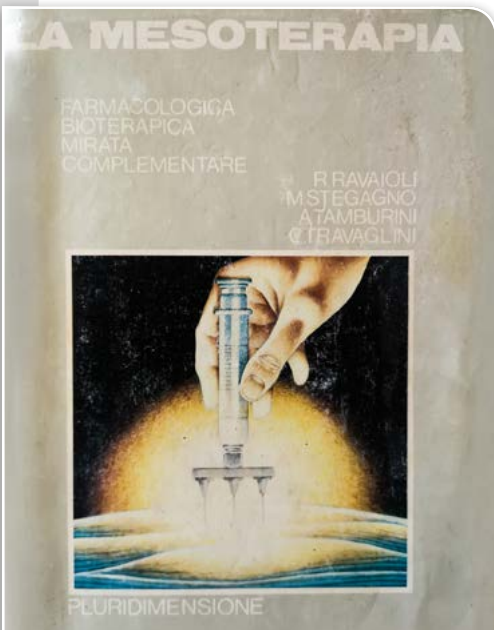
Dopo tutto questa Scuola, che è nata nel Gennaio 1979 come "Scuola di Mesoterapia e Chimiopuntura", è sorta presentando nuove proposte a livello

terapeutico e ne riporto testualmente alcune dal libro "La Mesoterapia" - Farmacologica, Bioterapica, Mirata, Complementare (Ravaioli, Stegagno, Travaglini, Tamburini - PLURIDIMENSIONE - Bologna 1985): "La Mesoterapia non viene più vista come "tecnica iniettiva intradermica", ma come una "Strategia terapeutica pluridimensionale", perché è l'unica metodica terapeutica che agisce attraverso la dinamica di un triplice meccanismo d'azione: biochimico, riflessogeno e tissulare.

E questa nuova impostazione è un fatto di estrema importanza, perché l'attenzione primaria viene spostata dallo stimolo fisico-chimico, come aveva fatto Pistor, alla "reattività organica" a livello farmacocinetico, nervoso, connettivale. Le sostanze medicamentose allargano il ventaglio delle loro proposte fino ad arrivare alle "terapie naturali": oligoelementi catalizzatori, fitoterapia, omeoterapia...

Si parla così di "mesoterapia bioterapica". Le microiniezioni non sono affidate al caso, ma vengono fatte secondo le regole della riflessologia occidentale-orientale. Si insegna "la mesoterapia mirata".

Da una tecnica sintomatica si passa a una terapia etiopatogenetica, capace di affrontare anche la base diatesica". Queste "sostanze medicamentose" ampliano notevolmente i campi di applicazione della terapia antalgica e offrono anche possibilità curative oltre che soluzioni sintomatiche; si restringono i limiti delle singole metodiche terapeutiche integrandole con altre, pur sempre limitate, ma altrettanto valide. ✕





Stefano Zecchi
Filosofo, Accademico, Scrittore,
Giornalista e Opinionista - Milano

COSA DIRE, COME COMUNICARE

Il linguaggio, si sa, è un dono che distingue l'uomo dagli altri esseri viventi, quello che consente la maggior relazione tra pensiero e sua espressione, ma è anche un indispensabile strumento di lavoro

Molte volte si dice "Non mi hanno capito!", eppure la comunicazione era molto semplice, non chiedeva né particolare cultura, né un'intensa attenzione. Tuttavia non si è stati compresi. Allora si cercano le responsabilità, da quelle che riguardano chi doveva ascoltare (troppo disattento), ad altre come all'ambiente circostante (ritenuto poco favorevole), all'argomento poco adatto al contesto in cui si è svolta la relazione e, infine, al modo in cui si è svolta la comunicazione.

L'ultima responsabilità – in questa sequenza – è in realtà la prima causa dell'insuccesso del nostro modo di esprimerci. Quando ci troviamo a comunicare in una situazione privata, anche se la cosa non è tra le più gradevoli, c'è sempre (o quasi sempre) la possibilità di rettificare, di replicare, insomma di trovare una modalità adatta a restituire al nostro parlare le giuste forme espressive per farci intendere. Comunque, il prezzo della prima incomprensione si paga sempre, perché sorgono sospetti su ciò che veramente si voleva dire: insinuazioni, doppi sensi, ambiguità che non si è mai certi se davvero fossero voluti o se fossero stati il frutto di reali incapacità espressive. Oppure, semplicemente, non si è stati all'altezza di ciò che il nostro pensiero o le nostre emozioni volevano comunicare al proprio interlocutore.

Comunicare è la facoltà più importante che possiede l'essere umano per entrare in relazione con gli altri, ed è anche una modalità estremamente complessa perché richiede tipologie diverse d'espressività che hanno nel linguaggio il loro centro focale, ma non soltanto.

L'IMPORTANZA DEL LINGUAGGIO

Il linguaggio, si sa, è un dono che distingue l'uomo dagli altri esseri viventi, quello che consente la maggior relazione tra pensiero e sua espressione. La ricchezza del proprio vocabolario, la capacità di scegliere i termini corretti, il modo di mettere insieme le parole, cioè la costruzione grammaticale e sintattica della frase, distinguono tra loro le persone, ne rappresentano la cultura, spesso sono indici di un particolare stato sociale.

Il linguaggio si apprende, e la ricchezza del linguaggio rappresenta la ricchezza del pensiero, come, appunto, la grande filosofia, da Platone a Wittgenstein, ha più volte spiegato. E oggi non basta più un apprendimento tradizionale, naturalmente coltivato attraverso studi approfonditi.

Viviamo nella globalizzazione, ed essa ci porta a trovare modelli espressivi il più possibile comuni a tutte le genti del Pianeta: ecco la grande attenzione che oggi si riserva, in tutti gli ordini e gradi dell'istruzione, alla conoscenza della lingua inglese, vero esperanto della contemporaneità. E non è un caso che chi non è angloamericano deve compiere un passo in più rispetto alla semplice conoscenza "elementare" della lingua, cioè deve apprendere quelle sfumature espressive che gli consentano una reale comunicazione e non una semplice relazione. Queste sfumature sono certamente patrimo-



nio del linguaggio, ma vanno anche oltre il linguaggio, coinvolgendo la sfera emotiva.

Rimaniamo ancora nella relazione personale, e non in quella pubblica che affronteremo tra breve (comunque, con evidenti interdipendenze), e proviamo a capire quale importante relazione sentimentale istituisce il linguaggio. In un grande film di Elia Kazan, *Fronte del porto*, il protagonista Terry Malloy, interpretato da Marlon Brando, cammina lungo la banchina del porto con accanto la bella, dolcissima Edie Doyle, l'attrice Eva Marie Saint. Insieme camminano, i loro corpi si sfiorano, si comprende la loro attrazione, il desiderio di uno scambio sensuale, ma la scintilla dell'amore non s'accende, perché tra loro non c'è linguaggio, non ci sono parole, non riescono a comunicare.

Talvolta le parole clamorosamente sovrachiano i sentimenti, annientandoli fastidiosamente, e un po' di silenzio gioverebbe all'amore, ma nel caso di quella scena del film i due protagonisti non riescono a dar vita al loro possibile amore perché tra loro non ci sono parole, perfino i loro corpi sono congelati dal freddo dell'assenza di parole che non riescono a riscaldare la loro fisicità.



PUBLIC SPEAKING

COME PARLARE IN PUBBLICO
E COME REALIZZARE
PRESENTAZIONI EFFICACI

26-27 OTTOBRE

NOVITÀ 2019



PROGRAMMA DEL CORSO

- Introduzione | *Maurizio Cavallini – Stefano Zecchi*
- Il valore della comunicazione efficace nella lingua italiana: storia e letteratura | *Stefano Zecchi*
- Il potere dell'estetica del linguaggio: dall'arte alla favola | *Stefano Zecchi*
- I vantaggi e i benefici diretti e indiretti di una presentazione penetrante per il professionista e per le aziende | *Maurizio Cavallini*
- Errori più comuni con esempi pratici | *Maurizio Cavallini*
- Scelta dell'abbigliamento adeguato | *Maurizio Cavallini*
- Preparazione di una presentazione scientifica: scelta del layout, dei colori adeguati, del tipo di sistema operativo | *Maurizio Cavallini*
- Calibrazione della presentazione a seconda dell'audience | *Daniele Perchiazzi*
- Come...
 - controllare l'ansia da presentazione | *Daniele Perchiazzi*
 - "rompere il ghiaccio" | *Daniele Perchiazzi*
 - iniziare una presentazione scientifica e coinvolgere il pubblico | *Daniele Perchiazzi*
 - e quali parole inserire nella presentazione e come usarle durante lo svolgimento della presentazione scientifica | *Maurizio Cavallini*
 - usare il linguaggio del corpo | *Daniele Perchiazzi*
 - usare il linguaggio delle mani e della gesticolazione | *Daniele Perchiazzi*
 - usare la voce, il tono e le pause | *Daniele Perchiazzi*
 - interagire con lo screen | *Daniele Perchiazzi*
 - usare lo sguardo | *Daniele Perchiazzi*
 - gestire le domande dell'audience | *Daniele Perchiazzi*
- Quale postura è adeguata sul palco | *Daniele Perchiazzi*
- Prove pratiche di preparazione di una presentazione e di public speaking assistita dai tutori
- Compilazione e consegna del questionario ECM

INFORMAZIONI GENERALI

- **Segreteria Organizzativa e Sede del Corso:** VALET CPMA - Provider Standard ECM 1328
Via dei Fornaciai 29/B - Bologna | segreteria@valet.it | 0516388334 - 0510216405
- **Data e durata del Corso:** 26-27 Ottobre | Sab. 09:30 - 18:00 | Dom. 09:30 - 12:30
- **Posti disponibili:** corso a numero chiuso - 15 posti



Brunella Baroni
Attrice di Prosa



Maurizio Cavallini
Medico Chirurgo



Daniele Perchiazzi
Executive Coach



Stefano Zecchi
Filosofo e Scrittore

Si comprende, dunque, come il linguaggio, la voce, il pensiero, i sentimenti chiedano una giusta relazione per poter esprimere sentimenti e pensieri. Come sempre c'è un talento che fa la differenza, perché grazie al cielo non siamo tutti uguali: tuttavia s'impara, si possono colmare le lacune, si diventa più sicuri di se stessi, la timidezza fa un passo indietro. L'insegnamento che viene dalla famiglia, l'istruzione che arriva dalla scuola, il desiderio di conoscere leggendo... leggendo molto, sono indispensabili per imparare a parlare. E oggi, in questi

tempi che richiedono una comunicazione molto rapida, saper inserire, nella brevità, qualità espressiva è importante per non tradire il proprio pensiero e i propri sentimenti.

LA COMUNICAZIONE PUBBLICA

Arriviamo così alla comunicazione pubblica. In questa circostanza si tratta, spesso, di un vero e proprio strumento di lavoro. Parlare in pubblico significa trasmettere un pensiero credibile, un'emozione che cattura l'attenzione, significa cedere agli altri un proprio modo

d'essere. Non si tratta (non solo) di convincere chi ascolta, ma di non lasciarlo indifferente alle proprie parole: anzi, quanto più si è in grado di lasciare, attraverso il proprio discorso, un'autonomia di valutazione di quanto detto, tanto più è stato efficace il proprio dire.

Come nella vita privata, i vantaggi del saper parlare in pubblico sono evidenti, soprattutto quando la comunicazione appartiene alla sfera di lavoro. C'è chi arriva con facilità e semplicità alla comunicazione pubblica, per un suo personale retaggio educativo, e chi quell'educazione deve cercare di affrontarla nel modo più pratico ed efficace. Si può imparare a parlare in pubblico, e ciò giova anche alla dimensione privata.

Sono piccoli segreti da conoscere che riguardano la costruzione delle frasi, il modo di esprimerle, il tono della voce, le pause, la gestualità che accompagna le parole, la postura del corpo, la capacità di sorridere al momento giusto. In questa prospettiva, **La Fondazione Stefano Zecchi – Accademia Internazionale di Scienza della Bellezza – insieme a VALET CPMA, organizza il corso "Public Speaking. Come parlare in pubblico e come realizzare presentazioni efficaci".** Il corso, oltre al contributo di chi scrive, si vale della **competenza del dottor Maurizio Cavallini**, medico chirurgo, e del dottor Daniele Perchiazzi.

Il dottor Cavallini entrerà nello **specifico della comunicazione medica**, spiegando le difficoltà che s'incontrano affrontando temi complessi che riguardano quelli relativi a tutta la sfera medica e farmaceutica, spiegando come argomentare senza banalizzare, mantenendo alto il livello scientifico anche attraverso una suggestiva comunicazione con il pubblico. Il dottor **Perchiazzi è un esperto di programmazione neuro linguistica o PNL**: una recente tecnica psicologica che offre la possibilità di influire sul comportamento di un individuo tramite la manipolazione di processi neurologici attuata attraverso l'uso del linguaggio. **Il coordinamento di tutto il corso è affidato a Brunella Baroni**: lunga esperienza di lavoro nel mondo della comunicazione di Mediaset e apprezzata attrice di prosa. ■



EMSCULPT®

DEFINISCI I MUSCOLI E BRUCIA IL GRASSO

NON CHIRURGICO - NESSUN TEMPO DI INATTIVITÀ

ALLENAMENTO COMPLETO SENZA SFORZO

CLINICAMENTE TESTATO
PROCEDURA NON-INVASIVA
RISULTATI VISIBILI E DURATURI



PRIMA



DOPO EMSCULPT



8 SETTIMANE DOPO IL 4° TRATTAMENTO, PER GENTILE CONCESSIONE DI: PAULA LOZANOVA, M.D.

PRIMA



DOPO EMSCULPT



DOPO IL 4° TRATTAMENTO, PER GENTILE CONCESSIONE DI: ANITA STURNHAM, M.D.

PRIMA



DOPO EMSCULPT



8 SETTIMANE DOPO IL 4° TRATTAMENTO, PER GENTILE CONCESSIONE DI: PAULA LOZANOVA, M.D.

PRIMA



DOPO EMSCULPT



DOPO IL 4° TRATTAMENTO, PER GENTILE CONCESSIONE DI: ANITA STURNHAM, M.D.

I risultati e l'esperienza del paziente possono variare. I pazienti nelle foto di P & D sono +/- 2,25 kg del loro peso originale se non specificato. Come con qualsiasi procedura medica, chiedi al tuo medico se Emsculpt è giusto per te. La procedura Emsculpt è approvata dalla FDA statunitense per il miglioramento del tono addominale, il rafforzamento dei muscoli addominali, lo sviluppo di un addome più tonico, il rafforzamento, la tonificazione e il rassodamento dei glutei. ©2019 BTL Group of Companies. Tutti i diritti riservati. BTL® e EMSCULPT® sono marchi registrati negli Stati Uniti d'America, nell'Unione Europea e/o in altri Paesi. I prodotti, i metodi di produzione o il l'utilizzo possono essere soggetti a uno o più brevetti statunitensi o stranieri o richieste in sospeso. *Dati sul file.

Therma D.A.S.

La **rivoluzione**
del ringiovanimento
del volto a **360°**

Tecnologie:

- Radiofrequenza endo-regolata
- Plasma



ThermaDAS combina in un'unica piattaforma compatta la tecnologia del plasma e la radiofrequenza termoregolata permettendo di trattare gli inestetismi del volto e del collo migliorando la texture e ridefinendo i contorni dell'ovale. **EndoDAS** agisce internamente a livello sottocutaneo per ritrarre le lassità cutanee grazie alla radiofrequenza termoregolata, **DAS ProPlasma** agisce a livello superficiale eliminando le rughe e i segni dell'invecchiamento.

Rughe perioculari*



Prima



Dopo

Blefaroplastica non chirurgica*



Prima



Dopo

*Foto per gentile concessione della
Dr.ssa Noura Lebbar, Italia.

Distribuito da

technolux 

Via Punta Licosa 19
20156, Milano - Italy
Tel. +39 0245409570
Fax +39 0236504400

info@technolux.it
www.dasmedical.it
www.technolux.it
www.ringiovanimentoglobale.it
 / RingiovanimentoGlobale

CE
0476